

BPER:
Leasing

SARDALEASING

BILANCIO

ESERCIZIO 2021

ORGANI SOCIALI AL 31/12/2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giacomo Spissu	Presidente
Dott. Eugenio Garavini	Vice Presidente
Dott. Claudio Battistella	Consigliere
Avv. Patrizia Giranu	Consigliere
Arch. Francesco Loi	Consigliere
Dott. Giuseppe Cuccurese	Consigliere
Dott.ssa Illa Sabbatelli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio Cherchi	Presidente
Dott. Roberto Cabras	Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Ghi	Sindaco Effettivo
Dott. Guglielmo Cacchioli	Sindaco Supplente
Dott. Pier Paolo Ferrari	Sindaco Supplente

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

SOCI	ASSETTO SOCIETARIO		
	Numero azioni	Valore azioni	%
BPER BANCA S.p.A.	4.796.838	80.500.421,39	52,74
BANCO DI SARDEGNA S.p.A.	4.268.565	71.634.956,45	46,93
S.F.I.R.S. S.p.A.	29.597	496.696,15	0,33
TOTALE	9.095.000	152.632.074	100

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO ESERCIZIO 2021**

CENNI SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA MONDIALE ED EURO

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi nel 2021, sebbene a un ritmo in via di progressiva moderazione. Tale dinamica ha riflesso la normalizzazione seguita alla ripresa successiva al COVID-19, anche per il graduale esaurirsi delle misure di stimolo.

Al contempo, fattori idiosincratici avversi quali la recrudescenza dei casi di COVID-19, la carenza di manodopera e il rallentamento del settore immobiliare, comportano crescenti rischi al ribasso per le prospettive economiche, che sono rafforzati da turbative generalizzate lungo le catene di approvvigionamento.

Anche la crescita del commercio mondiale ha continuato ad attenuarsi, pur partendo da livelli ancora elevati. Al tempo stesso, i nuovi dati dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) segnalano un costante aumento degli scambi di servizi commerciali, che rimangono tuttavia 20 punti percentuali al di sotto del livello pre-pandemia.

Le pressioni sui prezzi rimangono elevate a causa dell'aumento dell'inflazione dei beni alimentari ed energetici.

Dopo un'espansione del 2,1 per cento sul periodo precedente nel secondo trimestre del 2021 e nel terzo l'attività economica nell'area dell'euro ha proseguito la sua ripresa.

La revoca delle restrizioni legate alla pandemia, gli elevati tassi di vaccinazione e i minori timori di contagio hanno consentito una forte ripresa del mercato dei servizi ad alta intensità di contatti e del turismo nei mesi estivi. Nel contempo, la produzione nel settore manifatturiero ha continuato a essere frenata dalla carenza di materiali, attrezzature e manodopera, nonché dai rincari dei trasporti e dei beni energetici.

Inoltre, la ripresa della domanda interna e di quella mondiale sta sostenendo gli investimenti delle imprese, ma i vincoli dal lato dell'offerta continuano a gravare sulla produzione e sul commercio, in particolare nel settore dei beni di investimento.

Per sostenere la ripresa, misure di bilancio mirate e coordinate dovrebbero continuare ad affiancare la politica monetaria. Tale sostegno consentirà inoltre all'economia di adeguarsi ai cambiamenti strutturali in atto. Un'attuazione efficace del programma Next Generation EU e del pacchetto "Pronti per il 55%" contribuirà a una ripresa più forte, più verde e più equa in tutti i paesi dell'area dell'euro.

Le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare. La disoccupazione è diminuita e il numero dei beneficiari delle misure di integrazione salariale è sceso significativamente dal picco dello scorso anno. Ciò sorregge la prospettiva di un incremento dei redditi e della spesa. Tuttavia, sia il numero di persone incluse nelle forze di lavoro, sia le ore lavorate nell'economia restano inferiori ai livelli pre-pandemia.

L'inflazione nell'area dell'euro è salita al 3,4 per cento a settembre scorso.

La ripresa economica continua a dipendere dall'andamento della pandemia e dagli ulteriori progressi nelle vaccinazioni. Si ritiene che i rischi per le prospettive economiche siano sostanzialmente bilanciati. I tassi di interesse di mercato sono aumentati; nondimeno, le condizioni di finanziamento nell'economia restano favorevoli, anche perché i tassi sul credito bancario alle imprese e alle famiglie si mantengono su livelli storicamente bassi.

Nel contempo, i tassi nominali privi di rischio a più lungo termine, insieme ai rendimenti dei titoli di Stato, hanno registrato un incremento, sulla scorta di un marcato aumento della compensazione dell'inflazione. I corsi azionari delle società non finanziarie e i differenziali sulle obbligazioni societarie sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre i prezzi delle azioni bancarie sono aumentati.

La creazione di moneta nell'area dell'euro ha continuato a normalizzarsi a settembre 2021, di riflesso al miglioramento della situazione pandemica e alle misure di sostegno in vigore. Gli acquisti di attività da parte dell'Eurosistema si sono confermati la principale fonte di creazione di moneta.

I prestiti alle imprese restano tuttavia moderati. Ciò continua a riflettere, in generale, il minore fabbisogno di finanziamento esterno delle imprese, grazie alle elevate disponibilità liquide e ai crescenti utili non distribuiti. I prestiti alle famiglie rimangono sostenuti, trainati dalla domanda di mutui. L'ultima indagine sul credito bancario nell'area dell'euro indica che le condizioni per la concessione di finanziamenti alle imprese si sono stabilizzate e hanno beneficiato, per la prima volta dal 2018, di una riduzione della percezione del rischio da parte delle banche.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, peraltro, il quadro macroeconomico globale risulta condizionato dalle tensioni geopolitiche legate al conflitto Russia-Ucraina, che si innestano in un contesto già caratterizzato dalle tensioni nelle catene di fornitura globali, mentre la situazione pandemica sembra avviarsi verso la normalizzazione. E' probabile che l'economia europea si trovi ad affrontare un clima di maggiore volatilità a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato ed il conseguente effetto sulle attività produttive. Questo tuttavia non dovrebbe provocare rischi recessivi perché la ripresa appare solida, grazie anche al sostegno delle politiche di bilancio.

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ITALIA

Nel secondo e terzo trimestre del 2021 la ripresa dell'economia italiana è stata molto sostenuta, grazie al successo della campagna di vaccinazione e al conseguente allentamento delle misure di contenimento. Nel primo trimestre del 2022 sull'attività economica potrebbero però pesare gli effetti della recrudescenza della pandemia e le tensioni nelle catene di fornitura globali.

Il prodotto interno lordo, tuttavia, dovrebbe tornare ad espandersi in maniera sostenuta a partire dalla prossima primavera, in concomitanza con il miglioramento del quadro sanitario, e recuperare i livelli precedenti lo scoppio della pandemia entro la metà del 2022; successivamente la crescita dovrebbe rimanere robusta, seppure non così intensa come quella che ha caratterizzato il rimbalzo produttivo che ha fatto seguito alla riapertura dell'economia nel 2021.

Su base annua, la crescita 2021 del Pil in Italia si è attestata al 6,6%: a trascinare l'aumento soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

Lo scenario macroeconomico prefigura un aumento del PIL in Italia del 4,0 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024.

L'Italia dovrebbe crescere nel corso del 2022 a un ritmo intorno al +0,7% in media a trimestre, molto più del +0,3% a trimestre registrato nel periodo 2015-2018. I motivi principali della maggior crescita attesa nel 2022 rispetto al passato pre-crisi sono: l'ancora incompleto recupero dei volumi di consumi privati e di scambi con l'estero (di servizi) e gli effetti benefici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della politica di bilancio espansiva che alimenteranno ulteriormente gli investimenti.

La crescita dei consumi delle famiglie, elevata nel 2021, dovrebbe rimanere robusta anche il 2022 e proseguire nel biennio successivo, grazie alle misure di stimolo, al miglioramento della situazione occupazionale e alla graduale riduzione dell'incertezza connessa all'evoluzione della pandemia, che dovrebbe determinare un ritorno della propensione al risparmio verso i più contenuti livelli precedenti la crisi pandemica.

Dopo aver perso quasi 90 miliardi di euro nel 2020 rispetto al 2019 (in beni e servizi), l'Italia dovrebbe vedere in particolare le esportazioni aumentare di 82 miliardi di euro nel 2021, 42 miliardi di euro nel 2022 e 24 miliardi di euro nel 2023. Questo porta il totale delle esportazioni italiane in valore al di sopra dei livelli pre-crisi già nel 2021. I settori che dovrebbero mostrare i maggiori incrementi delle esportazioni nel 2022 sono i servizi, macchinari e attrezzature e l'automotive.

I prezzi al consumo dovrebbero crescere dell'1,9 per cento quest'anno e del 2,8 nel 2022, sospinti principalmente dagli effetti del rincaro dei beni energetici, che si dovrebbero esaurire verso la fine del prossimo anno. L'inflazione potrebbe scendere all'1,5 per cento nel 2023 per risalire in misura contenuta l'anno dopo, all'1,7 per cento, riflettendo la graduale accelerazione dei salari e la riduzione dei margini di capacità inutilizzata.

Il quadro previsionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali a livello globale. Ad incidere, inoltre, saranno gli sviluppi della crisi geopolitica, che al momento coinvolge Russia ed Ucraina ma i cui effetti potrebbero riverberarsi anche sulle altre economie europee..

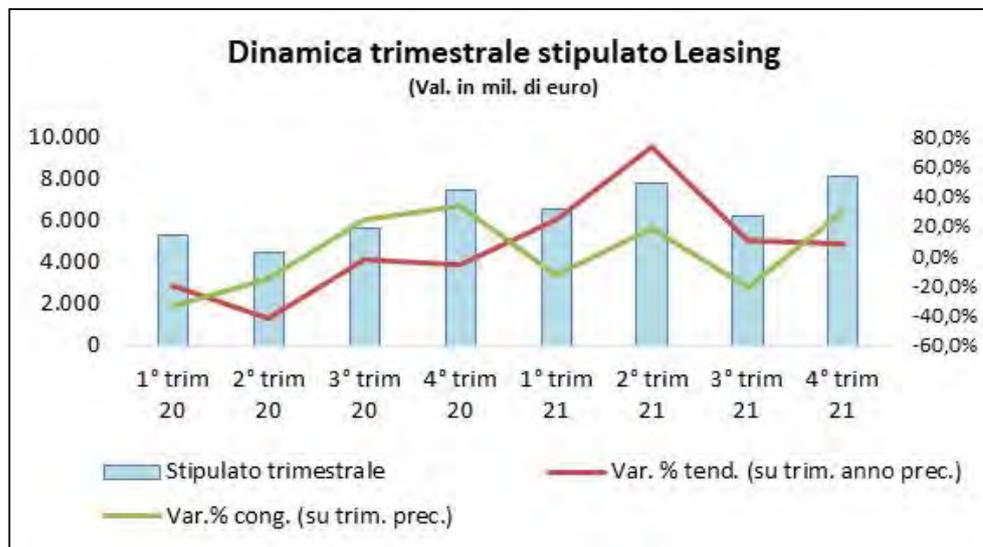
IL MERCATO DEL LEASING NEL 2021 E PROSPETTIVE PER IL 2022

Nel 2021 il mercato del leasing e del noleggio a lungo termine ha finanziato oltre **612 mila nuovi investimenti, per un valore di circa 28,8 miliardi di euro**. In termini congiunturali, si è osservata una crescita del 30% nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto al trimestre precedente. Su base annua, il settore ha visto crescere di un quarto le proprie dimensioni rispetto al 2020, attestandosi su volumi superiori del 3,1% rispetto ai dati pre-pandemia. Dopo i picchi registrati nel secondo e terzo trimestre 2021, si è assistito ad un consolidamento della crescita tendenziale, con un +11,3% e +8,4% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre dell'anno rispetto ai corrispondenti trimestri del 2020.

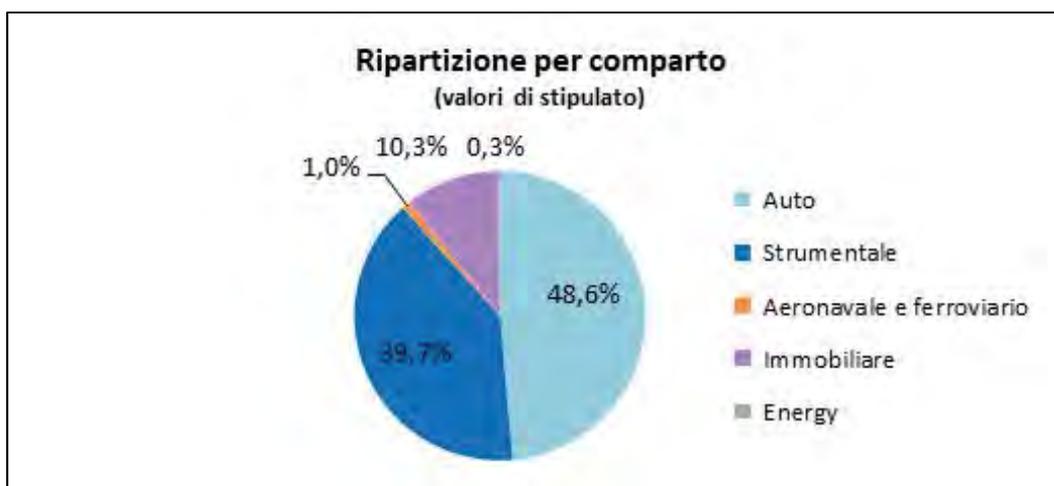
Il comparto del leasing dei **beni strumentali** ha trainato la crescita, con un +47,9% su base annua ed un +21,9% rispetto al 2019. Nel leasing finanziario sono stati superati i 10,2 miliardi di nuovi contratti. Gli incentivi di cui alla Nuova Sabatini hanno favorito la dinamica di questo comparto nonché quella degli investimenti in veicoli industriali, dove il leasing ha visto incrementi intorno al 30% sia sul numero che sui valori dei contratti. Nel comparto **Automotive** (+14,2% in numero e +18,6% in valore) si osserva una crescita superiore al 20% anche nel comparto delle autovetture e dei veicoli commerciali in noleggio a lungo termine, rispetto a una dinamica più contenuta del leasing di autovetture e ad una flessione nel leasing di veicoli commerciali. Prosegue la ripresa del comparto **Immobiliare**, che vede un sensibile aumento del leasing di immobili finiti (+12,9% in numero e +20,3% in valore), a fronte di un rallentamento sul «da costruire», che nell'anno ha rappresentato comunque il 40% dell'attività nel comparto. Il leasing di impianti per la generazione di energia da **fonti rinnovabili** ha quadruplicato i propri volumi rispetto all'anno precedente.

Nella seguente tabella si riporta l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto.

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2021	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	64.276	2.685.261	-0,8%	2,7%
Autovetture NLT*	256.124	6.856.111	20,5%	26,0%
Veicoli commerciali in leasing*	30.488	1.127.673	-9,8%	-7,3%
Veicoli commerciali NLT*	39.831	871.514	19,1%	23,9%
Veicoli Industriali	23.056	2.450.373	29,3%	34,7%
AUTO	413.775	13.990.932	14,2%	18,6%
Strumentale finanziario	115.033	10.256.713	33,2%	59,9%
Strumentale operativo	80.098	1.180.260	-7,9%	-10,5%
STRUMENTALE	195.131	11.436.973	12,5%	47,9%
AERONAVALE E FERROVIARIO	249	291.389	-43,0%	-53,9%
Immobiliare costruito	2.646	1.796.411	12,9%	20,3%
Immobiliare da costruire	626	1.175.124	-2,0%	-4,3%
IMMOBILIARE	3.272	2.971.535	9,7%	9,2%
ENERGY	138	88.602	79,2%	273,0%
TOTALE GENERALE	612.565	28.779.431	13,6%	25,6%



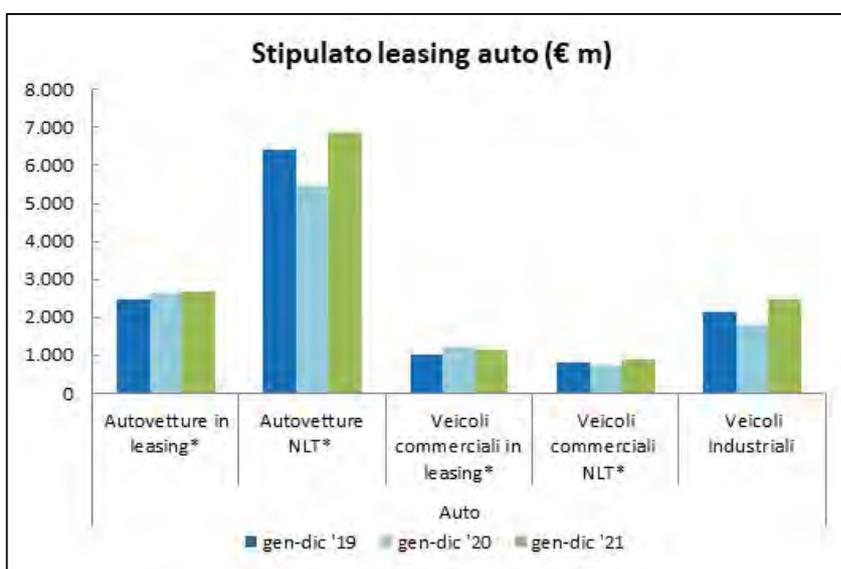
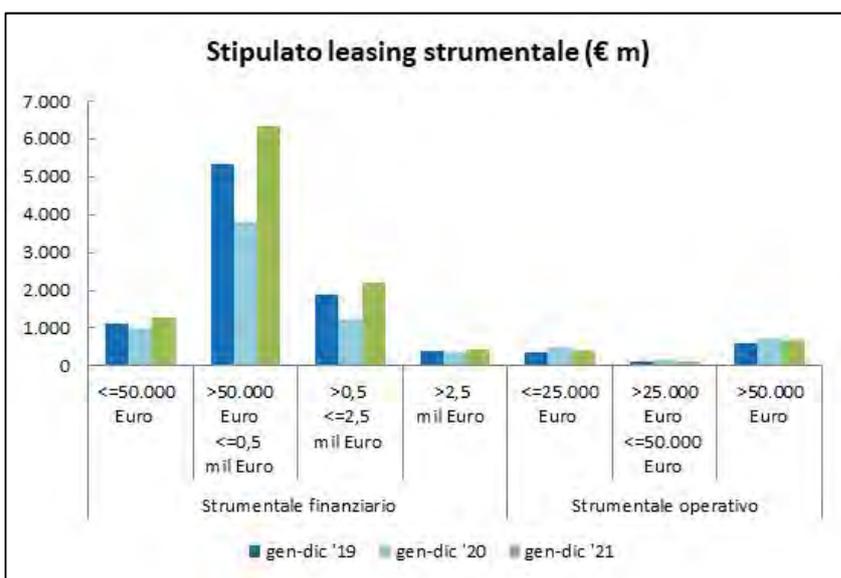
L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato (contenuta nel grafico seguente) mostra nel 2021 una distribuzione che vede prevalente, come in passato, il comparto **Automobilistico** con circa la metà dello stipulato (**48,6%**). Il secondo comparto per rilevanza si è confermato quello **Strumentale** che ha aumentato la propria quota fino al **39,7%** (nel 2020 era il 33,8%). Il comparto **Immobiliare** ha visto scendere il suo peso sul totale dall' 11,9% al **10,3%**. A seguito della revisione delle agevolazioni fiscali in ambito IVA, il comparto **Aeronavale e Ferroviario** scende all' **1,0%** (era il 2,8% alla fine dello scorso anno). L'Energy, pur continuando ad esprimere volumi modesti, mostra segnali di risveglio degli investimenti "green", coprendo lo 0,3% dello share del mercato del leasing.

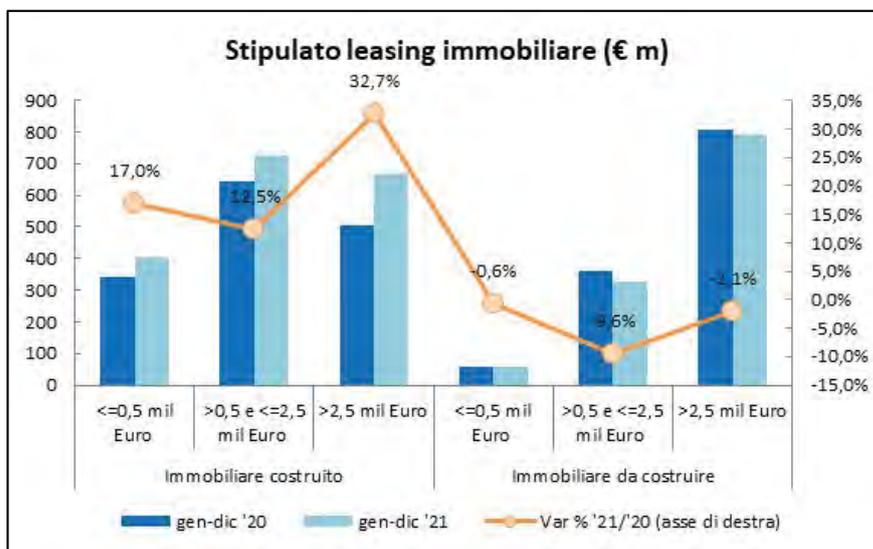


Nel leasing Strumentale oltre la metà dello stipulato si concentra nel leasing finanziario della fascia d'importo tra i 50.000 e 0,5 milioni di euro, che è anche quella che ha registrato gli incrementi più elevati nel 2021 unitamente allo stipulato della fascia d'importo immediatamente superiore (tra 0,5 e 2,5 milioni di euro), dove l'incremento ha sfiorato l'80% in numeri e valore.

Nell'Auto tutti i comparti hanno superato i livelli di stipulato pre-pandemia seppure con andamenti molto differenziati nei diversi segmenti. La dinamica migliore, sia in termini assoluti nell'anno appena chiuso che rispetto al 2019, è sta quella dei sotto comparti del noleggio a lungo termine di autovetture e del leasing di veicoli industriali.

Nel comparto Immobiliare cresce il leasing di immobili finiti per tutte le fasce d'importo. L'incremento più elevato è quello che si osserva nella classe d'importo più alta (quella dei contratti superiori ai 2,5 milioni di euro). Nella stessa fascia si osserva tuttavia una leggera contrazione del leasing di immobili da costruire, che pure rappresenta ormai una quota consistente delle operazioni di leasing immobiliare, nonché uno strumento importante per la crescita della dimensione d'impresa.





L'indagine condotta annualmente da Assilea circa la dinamica attesa dagli operatori di mercato ha condotto ad una previsione di **volumi** complessivamente in **incremento** anche nel **2022 (+3,8%)**, sebbene con un andamento più inerziale che porterebbe il mercato vicino alla soglia dei 30 miliardi di Euro.

Le stime di crescita del PIL italiano sono sostenute dall'aspettativa di una forte **spinta** degli **investimenti**, la cui dinamica sarebbe legata alle **buone prospettive** della **domanda**, alle **condizioni favorevoli di finanziamento** ed al **sostegno del PNRR**.

La comprovata **correlazione** tra **leasing** ed **investimenti** supporta le previsioni degli operatori del settore. Il leasing ha anticipato la ripresa degli investimenti a partire dalla seconda metà dello scorso anno: l'incremento dello stipulato ha avuto un ritmo elevato nella prima parte del 2021 quando il mercato si confrontava con i volumi che nel 2020 risultavano compressi per gli effetti del lock-down.

ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ NEL 2021

Il posizionamento competitivo di Bper Leasing / Sardaleasing nel 2021 è sostanzialmente confermato.

Il ranking generale in termini di stipulato al 31/12/2021 vede il recupero di una posizione rispetto al 2020, dal 12° all' 11° posto, a sostanziale parità di quote di mercato (2,24% vs 2,22%). Si sottolinea la crescita nel leasing strumentale, passato dal 16° al 12° posto e con un miglioramento della quota di mercato attualmente pari al 2,42% (1,99% alla fine del 2020).

I comparti di punta della Società si confermano l'aeronavale (4° posto sebbene con una riduzione di quota di mercato a causa del contentimento delle operazioni big ticket) e l'immobiliare (6° posto con incidenza sul totale in leggero aumento dall' 8,14% all' 8,51%).

Dati andamentali al 31/12/2021

Quote di mercato
Ranking Assilea (volumi)

TIPOLOGIA PRODOTTO	RANKING DICEMBRE 2021	QUOTA DI MERCATO DICEMBRE 2021	RANKING DIC 2020	QUOTA DI MERCATO 2020	RANKING DIC 2019	QUOTA DI MERCATO 2019
IMMOBILIARE	6	8,51%	7	8,14%	6	6,97%
STRUMENTALE	12	2,42%	16	1,99%	16	2,08%
AERONAVALE	4	8,53%	2	13,97%	2	15,37%
ENERGY	10	1,58%	6	4,91%	5	6,14%
GENERALE	11	2,24%	12	2,22%	13	2,16%

La ripartizione dello stipulato 2021 per prodotto vede per la Società il sorpasso del leasing strumentale sull'immobiliare quale prodotto con la maggiore incidenza di volumi (Euro 276,9 M).

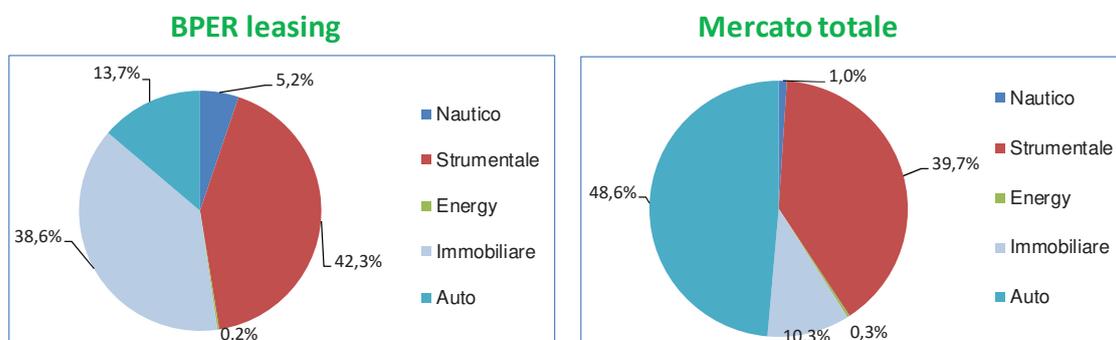
Il peso del comparto strumentale (42,3%) è leggermente superiore al dato medio Assilea (39,7%).

Il leasing immobiliare, con Euro 252,2 M ed il 38,6% del totale, si mantiene al di sotto della soglia del 50% indicata dalla Capogruppo.

A livello di mercato si conferma la prevalenza del comparto automobilistico con il 48,6% vs il 13,7% di Bper Leasing (comunque in ampia crescita rispetto all' 8,7% del 2020).

Il leasing nautico della Società, nonostante le attese riduzioni di volumi a causa delle modifiche al regime delle agevolazioni fiscali, esprime il 5,2% del totale stipulato di periodo (vs 1,0% di Assilea).

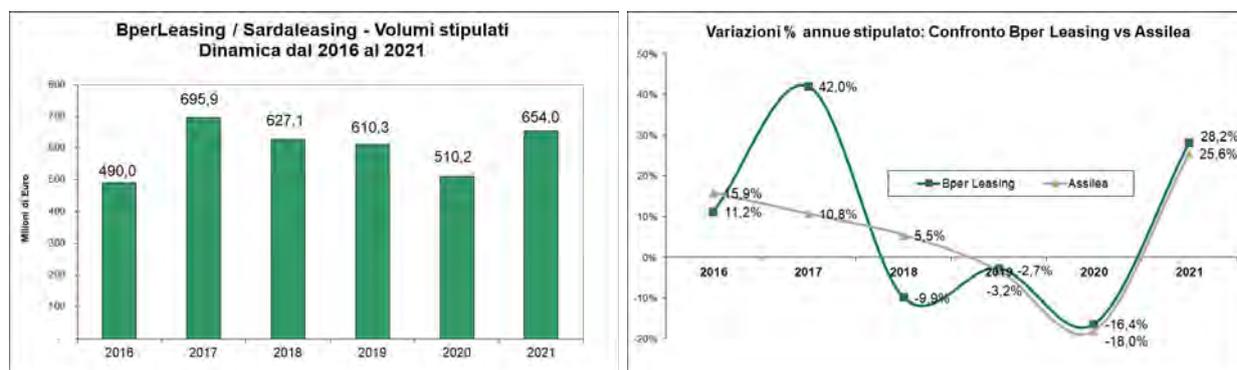
Stipulato per prodotto: ripartizione % Dicembre 2021



Il valore della produzione (volumi di stipulato) della Società nel 2021 è pari ad **Euro 654 milioni**, in crescita del +28,2% rispetto al 2020 e superiore agli obiettivi annuali del +38,3%.

La dinamica è assolutamente coerente con quella generale di mercato (cfr. grafici a seguire) ed anzi lievemente superiore di circa 3 punti percentuali.

L'ottimo andamento dello stipulato è rafforzato dalla tenuta dello spread medio, in linea con il dato dello scorso anno e lievemente superiore al budget, pur in presenza dei benefici della garanzia pubblica integrativa (MCC) su oltre il 36% dei nuovi impieghi, con conseguente obbligo di riconoscimento di sconti sui tassi di stipula.



Nelle seguenti tabelle sono meglio dettagliati gli andamenti di stipulato al 31 dicembre 2021, per canale di collocamento e tipologia di prodotto, in confronto con l'anno precedente.

Il positivo andamento dell'attività commerciale è confermato dal numero dei contratti formalizzati (n. 2.419), in ampia crescita sul 2020 (+83,12), dato che costituisce un record assoluto nella storia della Società. Il valore medio contrattuale risulta in discesa da Euro 386 mila ad Euro 270 mila.

Tutti i canali di collocamento hanno raggiunto gli obiettivi assegnati. La Capogruppo Bper Banca ha coperto una quota pari al 66,43% della nuova produzione con volumi per Euro 434,5 milioni (+64,73% sull'anno precedente), raddoppiando il numero dei contratti siglati (n. 1.644). La rete del Banco di Sardegna ha consuntivato volumi per Euro 60,2 milioni, +25,36% rispetto al 2020, con n. 396 contratti stipulati (+44,00%). Gli altri canali distributivi della Società, gestiti dall'Uff. Imprese e Key Client, hanno contribuito con nuovi volumi per Euro 159,3 milioni (24,36% del totale) e n. 379 contratti (+49,80% sul 2020).

Locazioni stipulate per canale di collocamento: Confronto gennaio/dicembre 2021/2020

Canale collocamento	in migliaia di euro			in migliaia di euro			scost.% volumi	scost.% numero contratti
	consuntivo 2020 volumi	numero contratti	valore medio contr. 2020	consuntivo 2021 volumi	numero contratti	valore medio contr. 2021		
Banco di Sardegna	48.018	275	175	60.197	396	152	25,36%	44,00%
BPER	263.745	793	333	434.464	1.644	264	64,73%	107,31%
TOT. GRUPPO BPER	311.764	1.068	292	494.662	2.040	242	58,67%	91,01%
TOT. ALTRI CANALI	198.455	253	784	159.321	379	420	-19,72%	49,80%
TOT. GENERALE	510.219	1.321	386	653.983	2.419	270	28,18%	83,12%

Andamento mercato (fonte Assilea: statistiche mese dicembre 2021): Volumi +25,6% - Numero contratti: +13,6%

Alla descritta crescita del numero dei contratti hanno contribuito in particolare i comparti automobilistico (n. 981 e +90,49%) e strumentale (n. 1.079 e +135,59%), beneficiando dell'implementazione della firma digitale e del conseguente snellimento delle procedure di stipula.

Grazie a questo exploit il leasing strumentale, a cui si possono assimilare anche i leasing d'azienda ed i finanziamenti finalizzati, totalizza volumi per complessivi Euro 276,9 milioni, divenendo, come anticipato, il principale comparto della Società.

Il leasing immobiliare si colloca poco al di sotto con una nuova produzione pari ad Euro 252,2 milioni (+13,90% sul 2020).

Il comparto automobilistico ha visto un raddoppio dei volumi (Euro 89,9 milioni e +102,75%) contribuendo alla diminuzione del valore medio delle nuove erogazioni.

Il leasing nautico, nonostante le prospettive poco ottimistiche legate alle modifiche del regime delle agevolazioni fiscali, ha consolidato un lusinghiero numero di contratti (n. 79 vs n. 103 dello scorso anno), sebbene con volumi ridotti ad Euro 33,7 milioni (-62,30%) in funzione del maggior frazionamento dei rischi (valore medio da Euro 868 mila ad Euro 426 mila).

Locazioni stipulate per tipologia di prodotto: confronto gennaio/dicembre 2021/2020

Tipo Leasing	in migliaia di euro							
	consuntivo 2020 volumi	numero contratti	valore medio contr. 2020	consuntivo 2021 volumi	numero contratti	valore medio contr. 2021	scost.% volumi	scost.% numero contratti
LEASING AUTOMOBILISTICO	44.315	515	86	89.850	981	92	102,75%	90,49%
LEASING IMMOBILIARE	221.385	215	1.030	252.160	258	977	13,90%	20,00%
LEASING NAUTICO	89.363	103	868	33.690	79	426	-62,30%	-23,30%
LEASING STRUMENTALE	90.935	458	199	257.419	1.079	239	183,08%	135,59%
LEASING ENERGETICO	1.166	2	583	1.397	3	466	19,80%	50,00%
LEASING AZIENDA	62.892	24	2.620	19.076	13	1.467	-69,67%	-45,83%
FINANZIAMENTI FINALIZZATI	162	4	41	391	6	65	140,45%	50,00%
TOTALE	510.219	1.321	386	653.983	2.419	270	28,18%	83,12%

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

- **Gestione dell'emergenza COVID-19 e focus sugli impatti economico-patrimoniali**

La gestione della situazione emergenziale determinata dalla diffusione del virus Covid – 19 è proseguita nel 2021 in continuità con quanto effettuato nel 2020, in collaborazione e coordinamento con la Capogruppo.

Nelle fasi più acute di incidenza del contagio è stato mantenuto un prudente criterio di "turnazione" delle presenze negli uffici territoriali per assicurare il rispetto delle norme di sicurezza, utilizzando lo strumento dello "smart working emergenziale". Sono proseguite le profilassi previste dai protocolli di Gruppo.

Sono state applicate, inoltre, le norme di carattere straordinario e urgente tempo per tempo emanate dal nostro Paese per garantire la maggiore efficacia delle misure di contenimento del virus, in particolare nei luoghi di lavoro.

Tra le iniziative adottate si ricorda la normativa che ha previsto, a partire dal 15 ottobre 2021, anche per l'accesso ai luoghi di lavoro privati, l'obbligo di possedere ed esibire, su richiesta del personale incaricato dal Datore di Lavoro, il Green Pass, ossia la certificazione verde COVID-19.

La Capogruppo ha puntualmente disciplinato modalità e procedure di controllo attraverso l'emanazione di apposite circolari e "faq" consultabili sulla intranet del Gruppo (BLink).

Per quanto concerne i rapporti con la clientela, i diversi presidi di prima assistenza, tra i quali l'informativa dal sito web della Società, la funzione di help desk telefonico, una casella PEC dedicata per le richieste di sospensione dei pagamenti, sono rimasti attivi anche in relazione alla gestione della proroga delle misure di sospensione fino al 31/12/2021. Maggiori dettagli circa gli impatti di tali misure sono riportate più avanti.

In collaborazione con i provider informatici della Società, sono state monitorate e presidiate al fine di garantirne costante efficienza le funzionalità automatiche per fornire riscontro ai clienti delle azioni adottate dalla società, richiedere eventuale documentazione necessaria, predisporre con procedura massiva le modifiche alla struttura dei piani di ammortamento.

Tutte le azioni sono state orientate a fornire adeguata risposta ai clienti entro i tempi tecnici più brevi possibile, tenuto anche conto della mole considerevole delle richieste pervenute.

La seguente tabella riassume l'evoluzione delle moratorie "covid-19" nel corso del 2021. Si ricorda, in particolare, che il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Sostegni Bis") ha ulteriormente prorogato la scadenza delle misure fino al 31 dicembre 2021 (dal precedente termine del 30 giugno 2021), ma sospendendo (a differenza dal passato) il pagamento della sola quota capitale dei canoni di leasing. Diversamente da quanto previsto in occasione delle precedenti proroghe, sostanzialmente automatiche, in questo caso, al fine di attivare il prolungamento, è stata necessaria una specifica comunicazione da parte della clientela con le medesime modalità previste dal DL Cura Italia per la presentazione della prima richiesta. Talune richieste, pur pervenute oltre la data indicata dal Decreto e se adeguatamente motivate, sono state comunque lavorate ed accolte per assecondare le esigenze dei clienti. Al 31 dicembre 2021 sono scadute tutte le moratorie "covid" in precedenza concesse; pertanto, dal 01/01/2022 sono riprese su tutto il protafoglio attivo (salvo specifiche situazioni) le ordinarie scadenze di pagamento in vigore prima delle citate sospensioni.

Nel corso dell'anno si è registrata una progressiva riduzione della percentuale di rapporti attivi in moratoria, pervenuta al 30/09/2021 a circa il 10,8% del capitale residuo ed al 7,5% in termini di numero di contratti, per poi azzerarsi al 31/12/2021.

I dati appaiono in sostanziale allineamento con quello generale di mercato.

Nella seguente tabella è riassunta l'evoluzione delle moratorie "Covid-19" nel corso dei mesi rispetto al totale portafoglio attivo, sia in termini di numero di contratti che di capitale residuo outstanding, ed in comparazione con i dati di settore forniti da Assilea.

data segnaletica	SL - INCIDENZA MORATORIE SUL TOTALE PTF ATTIVO		ASSILEA - INCIDENZA MORATORIE SUL TOTALE PTF ATTIVO	
	numero contratti %	capitale residuo %	numero contratti %	capitale residuo %
31-lug-20	40,1%	45,1%	25,0%	43,0%
31-dic-20	33,8%	35,2%	20,8%	30,3%
30-apr-21	28,5%	28,8%	17,3%	25,5%
30-giu-2021*	7,2%	9,9%	6,4%	11,8%
30-set-21	7,5%	10,8%	8,0%	15,3%
31-dic-21	0,0%	0,0%	n.d.	n.d.

* Dati successivi all'applicazione della proroga di cui al Decreto Sostegni Bis

I principali effetti derivanti dalla **pandemia da covid-19** sul Conto Economico al 31/12/2021 sono legati a maggiori **accantonamenti con criteri automatici su crediti in bonis** (stage 1 e stage 2) e **deteriorati** (stage 3) **con svalutazione "statistica"**, calcolati dal motore IFRS 9 di Gruppo.

Si sono succeduti vari interventi da parte della Capogruppo, tanto sui criteri di staging quanto sui parametri di stima dei rischi di potenziale default delle posizioni in bonis, che hanno determinato un significativo incremento dei livelli di coverage e conseguentemente un **impatto in Conto Economico** per circa **15 €/mln**, di cui **11,8 €/mln sui crediti in bonis** e **3,2 €/mln su quelli deteriorati**.

In particolare, nel 3Q 2021 è stato introdotto un correttivo tecnico ai parametri di calcolo del Motore IFRS 9 che ha anticipato l'aggiornamento dei "modelli satellite", poi finalizzato nel 4Q, costituito da un moltiplicatore applicato direttamente alla perdita attesa a seconda del settore e staging di appartenenza.

I differenziali verificati nel 4Q 2021 nell'ambito dei crediti in stage 2 sono frutto della ricomposizione del portafoglio che ha recepito il miglioramento del rating di alcune controparti con esposizioni rilevanti.

La seguente tabella sintetizza l'**evoluzione trimestrale** degli **accantonamenti automatici** legati alla revisione dei parametri di calcolo del Motore IFRS 9.

importi in €/000

BANCA	STAGING	TIPO ESPOSIZIONE	DELTA ECL 1Q 2021	DELTA ECL 2Q 2021	DELTA ECL 3Q 2021	DELTA ECL 4Q 2021	TOTALE DELTA ECL ANNO 2021
19257	1	CASSA	3.707	713	-286	1.367	5.501
19257	2	CASSA	3.170	1.813	2.753	-1.467	6.269
TOTALE CREDITI BONIS			6.877	2.526	2.467	-100	11.770
19257	3*	CASSA	3.156	0	0	0	3.156
TOTALE COMPLESSIVO			10.033	2.526	2.467	-100	14.926

* Stage 3 comprensivo esclusivamente delle rettifiche collettive (scaduti deteriorati e utp sotto soglia) - Non si evidenziano particolari impatti nel 2Q, 3Q e 4Q 2021.

Nel corso del 3Q 2021, alle modifiche apportate ai modelli IFRS 9 si è **aggiunta** un'iniziativa coordinata dalla **Direzione Credito Anomalo della Capogruppo** che, partendo dalle posizioni legate ai settori maggiormente colpiti dagli effetti della crisi pandemica da covid-19 e che vedono mediamente una riduzione della capacità restitutiva (qualificati "out" dalle Politiche Creditizie), ha avviato una serie di analisi volte all'incremento del provisioning, in analogia a quanto in precedenza fatto sul portafoglio "in bonis".

In particolare, è stato proposto un focus sulle **posizioni UTP** con GBV maggiore di € 1 milione, per le quali gli accantonamenti, come da Policy del Gruppo, vengono effettuati in **modo analitico** attraverso la predisposizione del cd. tool "Sofia".

Ad esito della descritta attività sono stati contabilizzati maggiori accantonamenti per un complessivo importo di circa **€ 4,4 milioni**.

- **Evoluzione del portafoglio crediti in "stage 2"**

Con la finalità di intercettare e possibilmente anticipare i fenomeni di deterioramento dei crediti che hanno usufruito delle moratorie governative connesse alla pandemia, nel corso del 2021 la Capogruppo ha provveduto con diverse modalità, sia di tipo statistico che analitico, ad individuare tali posizioni ed a riclassificarle nei **crediti bonis in stage 2**, ossia a maggior rischio.

In particolare, sulla base di una serie di indicatori (rating prima dell'applicazione delle misure di sospensione, settore di attività economica esercitata, area geografica di riferimento), è stato attribuito il flag di posizione "forborne" che implica l'automatica classificazione in stage 2 per le controparti interessate.

Parallelamente, attraverso le già citate revisioni dei criteri di determinazione degli accantonamenti, sono stati progressivamente aumentati i livelli medi di coverage.

Nella situazione puntuale al 31/12/2021, dopo gli incrementi dei trimestri precedenti, si è registrato un tendenziale contenimento delle esposizioni classificate in stage 2, grazie alla citata ricomposizione del portafoglio ed al miglioramento del rating di alcune controparti con esposizioni rilevanti.

La comparazione tra i dati al 31/12/2020 ed il 31/12/2021 vede un lieve decremento in termini di GBV pari a -7 €/mln, che beneficia della chiusura di contratti per -15,1 €/mln e del decalage sui contratti in essere per -21,2 €/mln. Il coverage medio è salito dal 2,69% al 4,70%.

La seguente tabella sintetizza la dinamica dei crediti in "stage 2" al 31/12/2021 in confronto con la situazione di partenza al 31/12/2020.

CREDITI LORDI BONIS IN STAGE 2: DINAMICA NEL PERIODO 31/12/2020 - 31/12/2021									
DINAMICA CREDITI BONIS STAGE 2 PERIODO: 31/12/2020 - 31/12/2021	GBV STAGE 2 al 31/12/2020	Trasferimenti tra STAGE 1 e STAGE 2		Trasferimenti tra STAGE 2 e STAGE 3 (deteriorati)		nuovi Ingressi in STAGE 2	uscite da STAGE 2	Invariati STAGE 2	GBV STAGE 2 al 31/12/2021
		Da STAGE 1 a STAGE 2	Da STAGE 2 a STAGE 1	Da STAGE 2 a STAGE 3 (usciti da STAGE 2 verso deteriorati)	Da STAGE 3 a STAGE 2 (nuovi Ingressi in STAGE 2 da deteriorati)	nuovi Ingressi in STAGE 2 da nuove stipule del periodo	uscite da STAGE 2 per chiusura posizioni	delta GBV STAGE 2 31/12/2020 - 31/12/2021	
N. CTR.	1.455	451	-303	-47	39	92	-215	890	1.472
GBV (€)	396.240.587	100.754.721	-94.861.697	-18.759.567	29.674.745	12.322.187	-15.069.108	-21.150.732	389.151.137
SVALUTAZIONE	10.676.278								18.297.425
% COVERAGE	2,69%								4,70%
CREDITO SCADUTO	1.092.046								1.226.934

RIEPILOGO DINAMICA NEL PERIODO:	N. CTR.	GBV (€)
TOTALE NUOVI INGRESSI IN STAGE 2	582	142.751.654
TOTALE USCITE DA STAGE 2	-565	-149.841.104
SALDO PERIODO	17	-7.089.451

- **Andamento dei principali indici di deterioramento del credito**

Considerata la centralità del tema della qualità del portafoglio per i suoi riflessi diretti sul Conto Economico, sono stati monitorati attentamente dai competenti uffici della Società e della Capogruppo i principali indici di deterioramento del credito.

Nei seguenti diagrammi sono stimati gli andamenti al 31/12/2021, in confronto con quanto previsto nel Budget revised 2021, del Danger Rate e del Default Rate.

Si registra per entrambi gli indicatori una dinamica in notevole miglioramento rispetto alle attese.

STIMA DEFAULT RATE AL 31/12/2021

CATEGORIE DI CREDITO	GBV (€/000)	GBV (€/000)	DEFAULT RATE	DEFAULT RATE	DEFAULT RATE
	31.12.20	NUOVI INGRESSI A DEFAULT AL 31.12.21	31.12.21	BUDGET REVISED 2021	Δ 31/12/2021 VS BUDGET REVISED 2021
CREDITI BONIS - STAGE 2	396.241				
CREDITI BONIS - STAGE 1	2.499.918				
TOTALE CREDITI BONIS	2.896.159	24.239	0,84%	1,93%	-1,09%

STIMA DANGER RATE AL 31/12/2021

CATEGORIE DI CREDITO	GBV (€/000)	GBV (€/000)	DANGER RATE	DANGER RATE	DANGER RATE
	31.12.20	NUOVI INGRESSI A SOFFERENZA AL 31.12.21	31.12.21	BUDGET REVISED 2021	Δ 31/12/2021 VS BUDGET REVISED 2021
SCAD. O SCONF. DETERIORATO	18.709				
INADEMPIENZE PROB.	230.536				
TOTALE	249.246	12.770	5,12%	15,50%	-10,38%

- **Piano Derisking 2021**

In linea con le indicazioni inserite nel documento di "Budget 2021" presentato al CdA di Sardaleasing del 17/12/2020 e nel documento di "Budget 2021 revised" approvato dal CdA del 27/05/2021, nel corso del 2021 si è inteso proseguire nel percorso di deconsolidamento degli attivi deteriorati sfruttando tre direttrici:

- a) focalizzazione delle residue riserve disposal da FTA IFRS 9 sul portafoglio NPL individuato come collocabile nel 2021 sul mercato dei potenziali investitori;
- b) sfruttamento delle possibilità tecniche offerte dalle novità normative in materia di L. 130/1999, già sperimentate nel corso dei precedenti esercizi (operazioni Cream);
- c) chiusure di posizioni NPL Single Name attraverso l'azione combinata e sinergica di Asset Manager, BCM e Ufficio Credito Anomalo.

Nel CdA del 29/04/2021, previa condivisione con la Capogruppo, è stato approvato il Piano Derisking 2021, in continuità con gli obiettivi di riduzione delle sofferenze previsti nel **Budget 2021 (80 mln/€ di GBV)**.

Nel citato Piano Derisking 2021 è stato inoltre identificato un perimetro «UTP disposal» con il supporto dell'Ufficio Credito Anomalo di Sardaleasing e di Capogruppo per sondare le possibilità di derisking offerte dal mercato e difatti, nel corso dell'esercizio, al fine di rendere più appetibile sul mercato la size dei portafogli di crediti deteriorati in dismissione, la cessione massiva di sofferenze è stata unificata all'operazione di cessione massiva UTP.

Oltre alle cessioni massive, Sardaleasing ha proseguito l'attività di dismissione degli NPL anche attraverso le chiusure Single Name e il rientro in bonis attraverso l'attività di ristrutturazione delle posizioni, sia sulle posizioni classificate a UTP che sulle posizioni classificate a Sofferenza.

Nel 2021 sono stati eliminati dagli attivi di Sardaleasing **140,7 mln/€ di crediti deteriorati**, attraverso l'azione combinata di **cessioni massive (GBV 51,7 mln/€)**, **chiusure single name (GBV 65,6 mln/€)** per un totale **Piano Derisking 2021 consuntivo**, in termini di derecognition di attivi deteriorati, pari a **117,3 mln/€**, ai quali si sommano i **rientri in bonis (GBV 23,4 mln/€)**.

Nel proseguio, si intende riepilogare sinteticamente le attività di Derisking svolte e consuntivate nel corso dell'esercizio 2021, per cluster e per classificazione del credito NPL:

SINTESI DEL PROGRAMMA DI DERISKING ATTUATO NEL 2021

importi in €/000

VOCE	N. CTR.	GBV
CESSIONE MASSIVA SOFFERENZE "CREAM 5" (NPL IMMOBILIARI)	10	3.047
CESSIONE MASSIVA SOFFERENZE "SMALL TICKET 2021" (UNSECURED)	26	2.702
TOTALE CESSIONI MASSIVE SOFFERENZE	36	5.749
CESSIONE MASSIVA UTP "CREAM 5" (IN PREVALENZA NPL IMMOBILIARI)	22	35.269
ICCT UTP - I APPORTO FONDO ILLIMITY	2	1.729
ICCT UTP - II APPORTO FONDO ILLIMITY	4	8.922
TOTALE CESSIONI MASSIVE UTP	28	45.920
TOTALE CESSIONI MASSIVE	64	51.669
CESSIONI / CHIUSURE INDIVIDUALI SOFFERENZE (IN PREVALENZA NPL IMMOBILIARI)	77	25.026
CESSIONI / CHIUSURE INDIVIDUALI UTP (IN PREVALENZA NPL IMMOBILIARI)	87	40.607
TOTALE PROGRAMMA DERISKING 2021	228	117.302
TOTALE DERISKING 2021 - SOFFERENZE	113	30.775
TOTALE DERISKING 2021 - UTP	115	86.527

IN AGGIUNTA ALL'AZIONE DI DERISKING 2021, SI RIEPILOGANO DI SEGUITO LE CHIUSURE DI POSIZIONI EX UTP RIENTRATE IN BONIS NEL CORSO DEL 2021 ("CURED")

RIENTRI IN BONIS DI POSIZIONI UTP	27	23.424
--	-----------	---------------

TOTALE AZIONE DI DERISKING 2021 COMPRESIVA DEI RIENTRI IN BONIS DI POSIZIONI EX UTP	255	140.726
--	------------	----------------

Si precisa che i GBV di cui alla tabella si riferiscono all'intera esposizione in essere alla data di chiusura della posizione.

Le chiusure Single Name portate a termine nel corso del 2021, ammontano a un GBV pari a 65,6 mln/€ ed hanno riguardato posizioni classificate a UTP per 40,6 mln/€ e posizioni classificate a sofferenza per 25 mln/€.

Sono state, inoltre, portate a termine tre operazioni di cessione massiva, che hanno coinvolto sia crediti a sofferenza che crediti a UTP, per un GBV totale pari a Euro 51,7 mln/€. In particolare, per mezzo delle cessioni massive, sono stati chiusi n. 28 contratti di leasing classificati a UTP, per un GBV di 45,9 mln/€ e n. 36 contratti di leasing classificati a sofferenza, per un GBV di 5,8 mln/€:

1. Operazione di cessione di UTP (Unlikely to Pay) «Project CTT»

Operazione "contro carta", realizzata attraverso due tranche di conferimento di crediti classificati a UTP al Fondo Multioriginator «Credit & Corporate Turnaround Fund», fondo di investimento alternativo italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo, in cambio di quote dello stesso fondo.

Tale operazione di cessione è stata effettuata mediante il ricorso strumentale ad un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, nell'ambito della quale un veicolo per la cartolarizzazione («SPV 130») ha acquistato i Crediti Leasing, ai sensi dell'art. 7.1 della Legge 130/99, con correlato trasferimento ad una società veicolo d'appoggio ai sensi dell'art. 7.1 commi 4 e 5 della medesima Legge 130/99 («LeaseCo») dei sottostanti contratti di leasing e

dei beni che ne costituiscono oggetto («Beni Leasing»). Si precisa che il Gruppo Bper è rimasto estraneo alla struttura di cartolarizzazione che interessa soltanto la Sgr, il Fondo e gli SPV.

- Il primo apporto, formalizzato in data 31/03/2021 (con efficacia giuridica 01/04/2021), ha avuto ad oggetto n. 2 contratti di leasing classificati ad UTP, per un GBV complessivo di circa Euro 1,7 mln/€;
- Il secondo apporto, formalizzato in data 06/12/2021, ha avuto ad oggetto n. 4 contratti di leasing classificati ad UTP, per un GBV complessivo di circa Euro 8,9 mln/€.

2. Operazione di cessione Sofferenze Unsecured «Small Ticket 2021»

Operazione "contro cash" che ha avuto ad oggetto la cessione del credito esplicito di un ormai residuale portafoglio di posizioni unsecured a sofferenza, per le quali i beni sottostanti risultavano venduti o radiati.

L'operazione è stata formalizzata in data 30/11/2021 e ha avuto ad oggetto n. 26 contratti di leasing per un GBV pari a 2,7 mln/€. È stata portata a termine in coordinamento con altre Legal Entity del Gruppo BPER (BPER, BDS, Bibanca e Sardaleasing), con il supporto trasversale di BPER Credit Management.

3. Operazione di cessione mista (UTP e Sofferenze) «Cream 5»

Operazione "contro cash" che ha avuto ad oggetto la cessione di posizioni classificate a UTP e di posizioni classificate a sofferenza, in prevalenza immobiliari, conclusa con un unico investitore ed a mezzo della consueta struttura legale già utilizzata negli anni passati per le operazioni Cream.

Sono rientrati nella cessione asset immobiliari che al momento del closing rispettavano i requisiti di rogabilità, a seguito delle attività di regolarizzazione portate avanti dal Provider tecnico di Sardaleasing nel corso del 2021.

L'operazione è stata formalizzata in data 29/12/2021 e ha avuto ad oggetto n. 10 contratti di leasing immobiliari risolti con asset ripossessato e classificati a sofferenza (GBV 3 mln/€) e n. 22 contratti di leasing immobiliari, energy e strumentali attivi e classificati a UTP (GBV 35,3 mln/€), per un totale di 38,3 mln/€ di GBV.

- **Budget "revised" 2021**

Nella seduta del 27/05/2021 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di un processo coordinato dalla Capogruppo e che ha coinvolto tutte le Legal Entities del Gruppo Bper, ha deliberato la **revisione del Budget 2021**. In particolare, la modifica delle stime, rispetto al precedente documento approvato nel Dicembre 2020, ha riguardato i **seguenti impatti**:

- **operazione Gemini e relativi indotti**
- **nuovo Piano NPEs**
- aggiornamento dei **modelli di Risk Management**
- **ricavi e costi "straordinari"** già registrati nel 1Q 2021.

L'attività è stata connotata da una generale **maggiore prudenza** nelle **stime**, soprattutto in relazione agli scenari di possibile accelerazione nel deterioramento dei crediti al termine delle misure di sospensione dei pagamenti rateali (moratorie) introdotte dal Governo per contenere gli effetti negativi della pandemia da covid-19.

Per quanto concerne il **costo del rischio di credito**, sono stati introdotti vari correttivi ai parametri di calcolo delle rettifiche su crediti, derivanti da un sostanziale allineamento alle metodologie valutative della Capogruppo.

Le potenzialità di sviluppo in termini di nuovo stipulato leasing 2021 del perimetro di nuove filiali acquisite dal Gruppo Bper Banca con l'operazione "**Gemini**" sono state stimate prudenzialmente in **Euro 53 milioni**. L'obiettivo di nuova produzione leasing per il 2021 è stato conseguentemente aggiornato da Euro 420 milioni ad Euro 473 milioni, senza particolari deviazioni rispetto alle azioni commerciali già pianificate nel budget 2021 "1° versione".

Relativamente al **Piano Derisking 2021 (NPEs)**, il Consiglio ha sostanzialmente confermato gli obiettivi di riduzione delle esposizioni deteriorate pari ad **Euro 80 mln di GBV**.

Complessivamente il **Conto Economico per l'esercizio 2021** è stato rivisto in forte contenimento, con un risultato passato da un sostanziale equilibrio ad una perdita, di ammontare tale, comunque, da non compromettere il rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori.

- **Funding 2021**

Nell'ambito del Budget revised 2021 non sono state evidenziate particolari modifiche al piano di tesoreria ed al conseguente fabbisogno per l'esercizio 2021. Si è ritenuto di sostenere l'impatto della nuova produzione Gemini e dell'ulteriore proroga delle moratorie ricorrendo ai margini disponibili degli affidamenti già definiti con la Capogruppo.

Nel piano di funding 2021 ha avuto un ruolo centrale la **cartolarizzazione** su crediti in bonis **MultiLease 4**, i cui dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo.

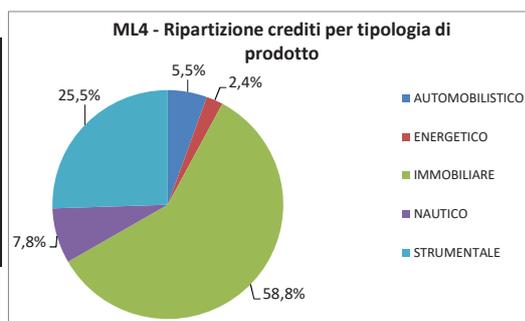
• Cartolarizzazione MultiLease 4

La nuova cartolarizzazione di crediti leasing in bonis "MultiLease 4" (in sigla "ML4") è stata completata nel corso del 3Q 2021. Con data di efficacia giuridica 30/06/2021 sono stati preliminarmente riacquistati tutti i crediti inclusi nella precedente operazione MultiLease 3 (circa Euro 670 milioni in termini di capitale residuo) ed i relativi titoli estinti in occasione della liquidazione della cedola trimestrale del 21/07/2021. L'ammontare dei titoli senior residui di MultiLease 3, dotati cioè di rating idoneo alle operazioni di rifinanziamento con la BCE, si era ridotto ad Euro 298,1 milioni rispetto all'iniziale valore di Euro 794,7 milioni, importo ritenuto troppo basso per giustificare i relativi costi di gestione.

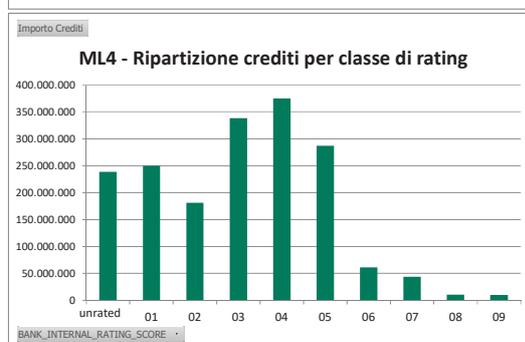
La quasi totalità dei crediti MultiLease 3 (Euro 636,4 milioni), rispondendo ai corrispondenti criteri qualitativi del portafoglio, ha fatto parte anche della nuova cessione di crediti ML4 conclusa con data di efficacia giuridica 01/07/2021 per un importo totale di Euro 1.796 milioni.

Le evidenze numeriche sono riassunte nelle seguenti tabelle e grafici.

Tipologia di Prodotto	N. contratti	Importo Crediti	%
AUTOMOBILISTICO	2.311	98.745.546	5,5%
ENERGETICO	107	42.490.494	2,4%
IMMOBILIARE	2.536	1.056.055.380	58,8%
NAUTICO	292	140.473.563	7,8%
STRUMENTALE	2.915	458.259.021	25,5%
TOTALE ML4	8.161	1.796.024.004	100,0%



Classe Rating	Importo Crediti	%	% Rated
Unrated	238.716.058	13,3%	
01	249.951.728		16,1%
02	180.904.745		11,6%
03	338.656.793		21,7%
04	375.146.530		24,1%
05	287.568.261		18,5%
06	61.038.125		3,9%
07	43.885.707		2,8%
08	10.304.634		0,7%
09	9.851.423		0,6%
TOTALE ML4	1.796.024.004		100,0%



La cessione di crediti ML4 ha riguardato unicamente i canoni periodici (è esclusa la componente relativa ai riscatti ordinari) a partire dal 01/06/2021 e fino al termine dei relativi contratti selezionati. A tale data di riferimento, circa il 27,4% dei crediti risultava beneficiare della sospensione dei pagamenti legata alle moratorie covid; successivamente all'ulteriore proroga al 31/12/2021, di cui al D.L. 25 maggio 2021 n. 73, misura limitata alla sola quota capitale, tale percentuale si è ridotta a circa il 7,7% del totale, per poi azzerarsi al 31/12/2021.

In data 30/07/2021 sono stati emessi i nuovi titoli ML4, sottoscritti integralmente dalla nostra Società ("autocartolarizzazione"), quotati presso la Borsa di Milano e depositati in un conto titoli presso BPER

Banca. I titoli senior, previo rilascio dell'eligibilità da parte della Banca Centrale Europea, sono stati destinati alle operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE della nostra Capogruppo.

A seguito delle analisi sul portafoglio effettuate dalle agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS (le stesse coinvolte anche in MultiLease 3), si è ottenuto un *tranching* con **titoli senior valutati "A"** per circa il **73,5%** dell'ammontare dei crediti ceduti e per un **valore nominale di Euro 1.321 milioni**.

A fronte dell'emissione dei nuovi titoli senior ML4 la Società ha ottenuto dalla Capogruppo nuovi affidamenti per **Euro 1.200 milioni** con contestuale chiusura degli affidamenti erogati nel 2018 per la precedente operazione MultiLease 3.

Con la finalità di ridurre il cd. *carry* negativo (ovvero il costo superiore al rendimento per la gestione della liquidità trasferita sui conti del veicolo), la periodicità di liquidazione delle cedole è stata portata da trimestrale a mensile, con l'eccezione della prima cedola che ha avuto un *interest period* dalla data di emissione dei titoli fino al 27/09/2021.

L'importo dei titoli senior outstanding è pari ad Euro 1.142,5 milioni, come evidenziato dalla seguente tabella che riepiloga le liquidazioni del 2021.

Class A Notes					
importi in €/mln					
Interest Period		Payment date	Before payments	Principal	After Payments
			Principal Amount Outstanding		Principal Amount Outstanding
30/07/2021	27/09/2021	27/09/2021	1.321,0	77,8	1.243,2
27/09/2021	26/10/2021	26/10/2021	1.243,2	30,5	1.212,7
26/10/2021	26/11/2021	26/11/2021	1.212,7	35,7	1.177,0
26/11/2021	29/12/2021	29/12/2021	1.177,0	34,5	1.142,5

- **Modifiche all'Organigramma**

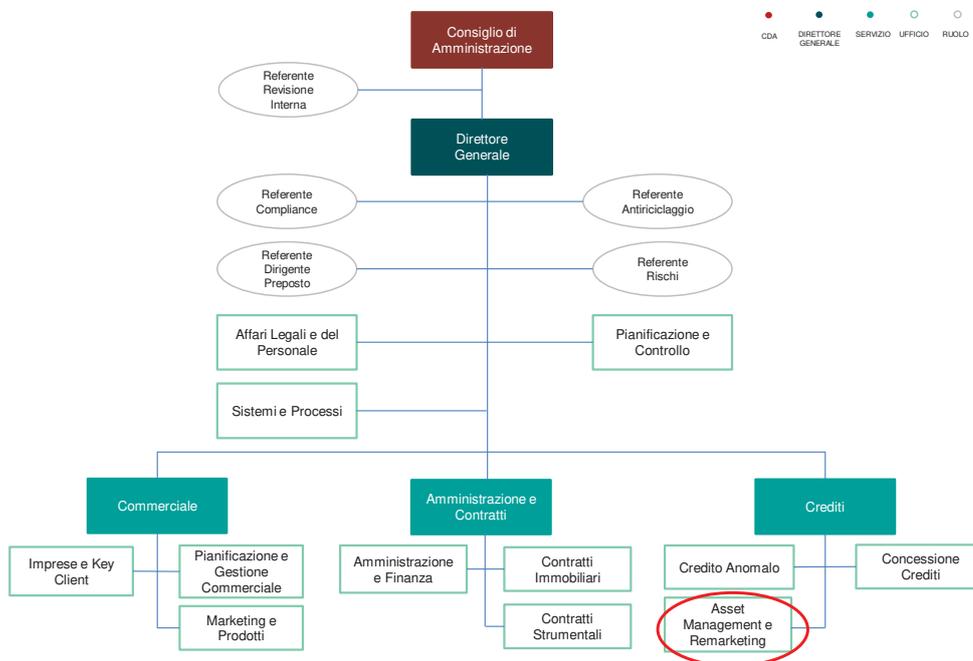
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/04/2021, ha ritenuto necessario un intervento sull'Organigramma al fine di ricomprendere nelle competenze e nel presidio dell'Asset Manager non soltanto il comparto immobiliare ma tutti i beni ex leasing (strumentale – auto – nautico), estendendo contestualmente la gestione dei rapporti a tutti gli outsourcer per un più efficiente ricolloco dei beni ex leasing.

Pertanto, è stato costituito l'**Ufficio Asset Management e Remarketing** nell'ambito del **Servizio Crediti** con le seguenti funzioni:

- valutazione, recupero, conservazione e ricolloco sul mercato di tutte le tipologie di beni rivenienti da contratti di leasing risolti per inadempimento della clientela (compreso il presidio delle locazioni ordinarie e le tematiche assicurative) di concerto con la società consortile Bper Credit Management;
- per operazioni rilevanti in termini di importo e complessità tecnica, valutazione del rischio bene quale garanzia collaterale al rischio di credito e monitoraggio nel continuo dei beni sottostanti ai contratti leasing non performing.

Le competenze descritte erano già presenti in altre unità organizzative, pertanto si è trattato di un mero riordino delle attività senza alcuna ricaduta sul personale in termini di mansioni o sede di lavoro.

L'Organigramma risultante è sintetizzato nello schema seguente:



- **Firma Digitale**

Nell'ambito dei progetti messi a terra nel corso del 2021 si evidenzia il **potenziamento** della **Firma Digitale** dei contratti.

Gli ottimi risultati conseguiti in termini di stipulato dei comparti automobilistico e strumentale, tanto in termini di volumi che di numero di transazioni, sono stati favoriti dal pieno utilizzo della firma digitale che ha semplificato e velocizzato i processi di stipula e di archiviazione dei contratti.

La Società, con il supporto dei provider tecnici, prevede di estendere progressivamente la **dematerializzazione** della **modulistica contrattuale** anche ai comparti Immobiliare e Nautico.

Si darebbe la possibilità a tutti i firmatari, coinvolti in qualità di clienti o garanti, di accedere ad un'apposita area web riservata e sottoscrivere i documenti mediante certificati di firma digitale remota, gestiti da una Certification Authority.

- **Manovra sul Personale (Piano Industriale di Gruppo 2020 – 2022)**

Il Piano Industriale 2020-2022 della Capogruppo ha previsto l'uscita (quiescenza/fondo di solidarietà) di n. 15 risorse tra la fine del 2020 ed il 1Q 2021 con contestuale graduale reintegro e ringiovanimento dell'organico della Società. Nel corso del 2021 il turnover è stato attuato secondo le previsioni, con il seguente dettaglio numerico:

VOCI	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21
Personale dipendente	71	68	69	71	72	72	72	72	72	72	72	72	72
+/- Distacchi in e out	17	17	17	16	16	16	16	16	16	16	17	17	18
Totale organico	88	85	86	87	88	88	88	88	88	88	89	89	90

SINTESI DINAMICA ANNO 2021	uscite	entrate	saldo
Personale dipendente	-3	+4	+1
+/- Distacchi in e out	-2	+3	+1
Totale organico	-5	+7	+2

Alla fine del 2021 la Capogruppo, nell'ambito dei progetti connessi alla redazione del nuovo Piano Industriale di Gruppo 2022-2024, ha ufficializzato un'ulteriore accelerazione al processo di turnover e riduzione del numero di dipendenti del Gruppo. Tale processo è stato spinto anche dall'acquisizione del perimetro di filiali "Gemini" (ex UBI ed Intesa SanPaolo) che ha significativamente aumentato le dimensioni dell'organico consolidato. Le attività finalizzate alla puntuale identificazione delle risorse in progressiva uscita nel prossimo triennio saranno completate nei primi mesi del 2022. Tuttavia, sulla base delle informazioni statistiche dedotte dalla precedente manovra (numero di adesioni e percentuale di risorse effettivamente rientranti nel perimetro), nell'esercizio 2021 sono già stati accantonati i presumibili oneri che, nel caso della Società, ammontano a circa 2,1 €/mln corrispondenti alle incentivazioni per n. 13 dipendenti stimati in uscita anticipata.

- **Atri eventi**

A seguito della pronuncia di condanna di 1° grado nei confronti del Presidente da parte del Tribunale di Cagliari per il reato di cui all'articolo 314 del Codice Penale, in data 22/09/2021 e 21/10/2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad applicare l'articolo 6, co. 1, del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161/1998 (DM 161/1998) sospendendolo dalla funzione di amministratore.

Come previsto dall'articolo 6, co. 2, del DM 161/1998 l'Assemblea ordinaria, nella seduta del 08/02/2022, ha determinato il reintegro del Presidente nelle sue funzioni di amministratore e legale rappresentante della Società.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La società non detiene azioni proprie e/o della Controllante e nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati acquisti/vendite di azioni proprie e/o della Controllante.

SEDI DELLA SOCIETÀ

La società ha sede legale in Sassari, Via IV Novembre n. 27

Le Sedi operative sono due: Milano (Via De Amicis n. 51) e Bologna (Via Venezian, 5/A)

Non sono presenti Sedi Secondarie.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sardaleasing SpA è soggetta al controllo diretto della Capogruppo Bper Banca.

L'attività di direzione e coordinamento sulla Vostra Società, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, è pertanto esercitata da BPER Banca S.p.A.; per il dettaglio dei rapporti con la stessa e con le altre Società del Gruppo, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato, si rimanda alla nota integrativa.

In forza della suddetta attività di Direzione e Coordinamento, nel corso del 2021 sono stati oggetto di preventivo assenso i seguenti principali eventi societari (alcuni dei quali oggetto di specifica disclosure all'interno del presente documento):

- REDAZIONE PIANO DERISKING 2021 (inclusivo delle cessioni massive CREAM 5, SMALL TICKET 2021 e ICCT FUND)
- REVISED BUDGET 2021
- BUDGET 2022
- AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

PERSONALE DIPENDENTE

Tenuto presente quanto già riferito in precedenza circa l'attuazione della cd. "manovra sul personale", in relazione alla composizione dell'organico al 31/12/2021, nella tabella sottostante si riporta la ripartizione per inquadramento.

Situazione Organico al 31/12/2021

Inquadramento	Dipendenti	Distacchi in entrata	Distacchi in uscita	Totale
Dirigenti	0	3	0	3
Quadri Direttivi	34	13	1	46
Altro personale	38	5	2	41
Totale	72	21	3	90

Per quanto riguarda le attività di **formazione**, nel corso del 2021 ed in continuità con gli anni precedenti, la Società ha utilizzato principalmente le proposte dell'Associazione di categoria Assilea, ormai consolidate, articolate e specifiche per le esigenze del settore.

A questa si aggiunge la formazione derivante dal rispetto di obblighi normativi.

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le Unità Organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio **Sistema dei controlli interni** (disciplinato dalle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni", in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel **Risk Appetite Framework (RAF)** lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali. Per garantirne l'attuazione, il Gruppo BPER Banca effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "**Mappa dei Rischi di Gruppo**", che illustra la

posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive Legal Entity, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e dai rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali .

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, è connotato da profili di **incertezza** in relazione, in particolare, all'evoluzione della **pandemia** da **Covid-19** ed ai conseguenti impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari, oltre che alle tensioni geopolitiche connesse al conflitto Russia-Ucraina.

In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia, al venir meno delle misure di sostegno già introdotte (principalmente nella forma della moratoria dei pagamenti), determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

In merito alla più puntuale definizione dei rischi e dei sistemi gestionali della società si fa rinvio alla Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 3 – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO**SINTESI DELLE PRINCIPALI DINAMICHE OSSERVATE**

Il Conto Economico al 31/12/2021 si chiude con un risultato netto negativo per -28,4 €/mln che ha visto:

- impatto sul costo del rischio di credito degli extra coverage effettuati su posizioni in stage 3 ad elevato vintage e perciò a rischio più elevato per 19,8 €/mln (10,3 €/mln su sofferenze e 9,5 €/mln su UTP)
- perdite connesse con le cessioni massive Cream 5 per 5,1 €/mln, in prevalenza (5,0 €/mln) sul blocco UTP ceduto al gruppo Illimity Bank contro "cash". Si ricorda, peraltro, che la mancata conclusione del deal avrebbe reso necessario l'incremento di coverage sul perimetro ceduto per effetto della revisione delle coperture sui rapporti a migliore vintage.
- in aggiunta agli effetti valutativi anzidetti che hanno impattato il 4Q dell'anno, i precedenti trimestri avevano già registrato gli interventi di rafforzamento dei coverage legati ai modelli statistici (circa 11,8 €/mln sui crediti in bonis e 3,2 €/mln sui crediti deteriorati) e quelli sulle posizioni UTP appartenenti ai settori economici ritenuti più esposti agli effetti della pandemia (circa 4,4 €/mln).
- anticipazione nelle spese per il personale dei costi una tantum della "manovra" 2022 per 2,1 €/mln (stima di n. 13 risorse in uscita incentivata)

L'ottimo andamento dello stipulato 2021 non è stato sufficiente a compensare tali impatti straordinari.

Il margine di interesse (55,3 €/mln) supera le attese del budget, migliorando largamente anche il dato dello scorso esercizio (+4 €/mln), grazie soprattutto alla riduzione del costo medio della raccolta passato dallo 0,33% del 2020 allo 0,19% e con un dato puntuale del 4Q 2021 pari allo 0,13% (effetto dei fondi connessi alla nuova cartolarizzazione MultiLease 4).

Il costo del rischio di credito annualizzato si è determinato in 201 bps (con un parziale del solo 4Q pari a 385 bps), dato largamente superiore alle ipotesi del budget revised 2021 (151 bps) e nonostante un default rate molto migliore delle previsioni (stima indice annualizzato 0,84% vs 1,93% del budget).

Altre situazioni da segnalare:

Il margine commissionale, pari a 2.186 €/k ed inclusivo del mark up sulle polizze assicurative (750 €/k), è quasi raddoppiato sia rispetto al budget (+79,9%) che rispetto allo scorso esercizio (+99,3%). In particolare, sono cresciute le commissioni di istruttoria connesse alle nuove stipule e le commissioni da servizi per l'attribuzione dei benefici di leggi agevolative (garanzie MCC e L. Sabatini).

Il margine di intermediazione si è determinato in 50,1 €/mln dopo aver recepito le citate perdite da cessione di crediti NPL per 5,1 €/mln e svalutazioni per 2,3 €/mln sui titoli OICR in portafoglio.

Cost/Income: si attesta ad un positivo 33,7% contro un dato previsionale del 31,9% ed un consuntivo 2020 del 30,7%, nonostante gli accantonamenti straordinari per circa 2,1 €/mln derivanti dalla nuova "manovra" del personale. Depurando tale voce, l'indice si sarebbe attestato al 29,9%, in allineamento alle migliori performance di mercato.

Altri Oneri/Proventi di Gestione: saldo negativo per -2.373 €/k¹, legato al forte impulso dato all'azione di regolarizzazione degli asset destinati al piano di derisking (soluzione di problematiche ambientali, chiusura di contenziosi tecnico/legali, interventi di sistemazione) e nonostante proventi derivanti dai riscatti anticipati per circa 1.479 €/k particolarmente concentrati nel 4Q 2021. I GBV estinti anticipatamente nel 2021 sono ammontati a circa 54,8 €/mln, di cui 29,2 €/mln solo nel 4Q (22,1 €/mln su contratti in bonis e la quota restante su UTP).

Imposte sul reddito d'esercizio: tax rate positivo per +8,4 €/mln, connesso ad imposte anticipate sul risultato in perdita fiscale che trova piena capienza nell'imponibile 2021 consolidato in ambito IRES.

Gestione dei Crediti Deteriorati:

Il processo di derisking 2021 ha consuntivato chiusure/cessioni di crediti lordi deteriorati per circa 117,3 €/mln (prevalentemente in ambito UTP), a cui si aggiungono ulteriori 23,4 €/mln di posizioni rientrate in bonis ("cured"), per una riduzione complessiva di NPE lorde di 140,7 €/mln.

Contemporaneamente, l'applicazione di normative e prassi valutative ancora più stringenti, hanno consentito un netto miglioramento degli indici di NPE ratio lordo e netto che al 31/12/2021 si determinano all' 11,3% (vs 14,9% di inizio anno) ed al 4,7% (vs 9,1%).

Le coperture medie su NPE si incrementano dal 43,2% del 31/12/2020 al 61,3%, con aumenti in tutte le categorie. In particolare, le sofferenze dal 60,0% al 73,6% e le UTP dal 26,8% al 39,4% (ormai sostanzialmente coerenti con i livelli medi Assilea).

La revisione dei parametri di calcolo del "motore IFRS 9" ha determinato l'aumento del coverage sui crediti in bonis dallo 0,50% allo 0,92%, con crediti in stage 2 dal 2,69% al 4,70%.

¹ Il saldo contabile della voce 200 Altri Proventi/Oneri di gestione è pari a € -768.422, mentre quello indicato nel Riclassificato gestionale è pari a € - 2.373.462 per effetto della riclassifica dell'importo di € -1.605.040, che sterilizza sopravvenienze attive connesse alla chiusura per transazione di una posizione UTP con iscrizione di immobili nelle Attività Materiali, in compensazione con costi per pari importo ma segno contrario nella voce 230 Risultato netto valutazione FV (IAS 40) attività mat. e immat.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE: CONSUNTIVO 2021 VS CONSUNTIVO 2020

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020	scostam.% CONS 2021 vs CONS 2020
Interessi Attivi "core" (voce 10)	61.642	62.166	-523	-0,84%
Interessi Attivi di mora e di dilazione (voce 10)	640	781	-141	-18,01%
Interessi Attivi - Rettifiche IFRS 9 su posizioni deteriorate (voce 10)	-894	-1.326	431	-32,54%
Interessi passivi (voce 20)	-6.116	-10.352	-4.236	-40,92%
Margine di interesse	55.272	51.269	4.004	7,81%
Commissioni attive (voce 40)	3.329	2.379	951	39,97%
Commissioni passive (voce 50)	-1.143	-1.282	-139	-10,81%
Commissioni Nette	2.186	1.097	1.089	99,32%
Risultato netto attività negoziazione (voce 80)	27	-35	-62	N/A
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie (voce 100 a)	-5.147	-709	4.438	-625,85%
Risultato netto attività/passività finanz. valutate al fair value con impatto a CE (voce 110 b)	-2.267	-2.149	118	5,48%
Margine di intermediazione	50.072	49.472	600	1,21%
Svalutazioni su crediti deteriorati - stage 3 (di cui della voce 130)	-49.930	-26.677	23.253	87,17%
Svalutazione su crediti bonis - stage 1 e 2 (di cui della voce 130)	-11.770	-3.144	8.626	274,34%
Riclassifica di modifiche contrattuali con effetti economici retroattivi (di cui della voce 130)	-263	-569	-307	-53,87%
Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (voce 140)	-349	0	349	N/A
Costo del Rischio di Credito (voce 130) + (voce 140)	-62.311	-30.390	31.921	105,04%
Risultato Netto della Gestione Finanziaria	-12.239	19.082	-31.321	-164,14%
Spese per il personale (voce 160 a)	-9.897	-7.367	2.529	34,33%
Altre Spese Amministrative (voce 160 b)	-7.311	-5.820	1.491	25,62%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 180)	-710	-714	-4	-0,58%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 190)	-1.417	-1.349	68	5,05%
Costi di Struttura	-19.335	-15.250	4.085	26,78%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 170)	-1.124	-1.153	-30	-2,59%
Altri Proventi/Oneri Gestione Ordinaria (di cui della voce 200)	-2.756	-1.558	-1.198	-76,91%
Altri Proventi/Oneri Gestione Straordinaria (di cui della voce 200) *	383	1.493	-1.110	-74,35%
Altri Proventi/Oneri di gestione (voce 200)	-2.373	-65	-2.308	N/A
Risultato netto valutazione FV (IAS 40) attività mat. e immat. (voce 230) + Utili (Perdite) da cessione di investimenti (voce 250) *	-1.762	-1.993	231	N/A
Risultato ante imposte	-36.833	620	-37.453	N/A
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operat. corrente (voce 270)	8.403	1.325	7.078	534,11%
Risultato netto	-28.430	1.946	-30.375	N/A

Di seguito i principali dati di sintesi (importi in migliaia di euro):

- a) **Margine di interesse:** si assesta ad Euro 55.272 risultando in aumento rispetto al dato 2020 (Euro +4mio e +7,81%).

importi in Euro/000	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento
	31/12/2021	31/12/2020	CONS 2021 vs CONS 2020
Interessi Attivi "core" (voce 10)	61.642	62.166	-523
Interessi Attivi di mora e di dilazione (voce 10)	640	781	-141
Interessi Attivi - Rettifiche IFRS 9 su posizioni deteriorate (voce 10)	-894	-1.326	431
Interessi passivi (voce 20)	-6.116	-10.352	-4.236
Margine di interesse	55.272	51.269	4.004

Di seguito l'analisi di maggiore dettaglio delle singole componenti del Margine di interesse:

1) Interessi attivi "core": la flessione di circa Euro 523k rispetto al 31/12/2020, a sostanziale parità degli impieghi attivi, è dovuta alla riduzione dello spread medio dello stock di circa 2 bps (da 2,10% a 2,08%).

2) Interessi attivi di mora e dilazione: in diminuzione di Euro 141k (-18%).

3) Rettifiche IFRS9 su posizioni deteriorate: la voce si riferisce alla componente di svalutazione diretta degli interessi attivi contabilizzati in CE su portafoglio NPL, come previsto dal Principio IFRS9. Figura in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2020 (Euro -431k) in funzione dell'azione di derisking che ha compresso i volumi di crediti deteriorati in portafoglio.

4) Interessi passivi: registrano una riduzione molto più ampia in confronto al dato degli interessi attivi; il calo, pari in valore assoluto ad Euro 4.236 (-40,22%), è legato alla riduzione del costo medio della provvista (su masse stabili) da 0,33% a 0,19% (-14 bps), grazie anche alla nuova provvista a tassi contenuti connessa all'operazione di auto-cartolarizzazione Multilease 4.

b) **Commissione netta:** in aumento rispetto al dato 2020 (Euro +1,08mln) il margine commissionale, quale conseguenza dei maggiori livelli di stipulato.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Commissioni attive (voce 40)	3.329	2.379	951
Commissioni passive (voce 50)	-1.143	-1.282	-139
Commissioni Nette	2.186	1.097	1.089

Al 31/12/2021 la voce comprende anche il margine assicurativo sulle polizze in convenzione, pari a euro 749k, negli esercizi precedenti contabilizzato nella voce 200; per omogeneità è stato riclassificato anche il dato al 31/12/2020 (euro 843k)

c) **Risultato netto dell'attività di negoziazione** (fair value derivati – contratti di copertura tasso IRS fisso/variabile sottostanti a due operazioni di leasing con Bper Banca come controparte swap di cui una scaduta a novembre 2021): si consuntiva un risultato positivo per Euro 27k, in miglioramento di ca. Euro 77 k rispetto al 2020. Si ricorda che sul livello del mark-to-market incide lo scenario prospettico relativo alle quotazioni futures sull'Euribor.

d) **Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 100):**

Il saldo della voce, pari a -5.147k, si riferisce alle perdite connesse alle cessioni massive "Cream 5", in prevalenza (5,0 €/mln) sul blocco UTP ceduto al gruppo Illimity Bank (GBV pari a 35,3 €/mln) contro "cash".

Impatti più contenuti o sostanzialmente neutri hanno avuto le altre cessioni siglate dalla Società nel corso del 2021, ovvero: Cream 5 perimetro sofferenze (GBV per 3,0 €/mln); Small Ticket 2021 (sofferenze unsecured con GBV per 2,7 €/mln); ICCT UTP – I° apporto fondo Illimity (GBV 1,7 €/mln); ICCT UTP – II° apporto fondo Illimity (GBV 8,9 €/mln).

e) **Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE (voce 110):**

Relativamente ai titoli OICR in portafoglio sono stati contabilizzati gli effetti, negativi per complessivi Euro 2.267k, delle rilevazioni provvisorie del NAV (corrette per i fattori di rischi del Modello di valutazione di Capogruppo) fornite dalle SGR.

Pur confermandosi il trend di svalutazione dei titoli in atto ormai da alcuni anni, il dato risulta in linea con lo scorso esercizio (+118k).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Risultato netto attività/passività finanz. valutate al fair value con impatto a CE (voce 110 b)	-2.267	-2.149	118

f) **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito e Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Voci 130 e 140):** il consuntivo al 31/12/2021, pari a 62,3 €/mln, raddoppia sostanzialmente quello dello scorso esercizio (+31,9 €/mln).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Svalutazioni su crediti deteriorati - stage 3 (di cui della voce 130)	-49.930	-26.677	23.253
Svalutazione su crediti bonis - stage 1 e 2 (di cui della voce 130)	-11.770	-3.144	8.626
Riclassifica di modifiche contrattuali con effetti economici retroattivi (di cui della voce 130)	-263	-569	-307
Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (voce 140)	-349	0	349
Costo del Rischio di Credito (voce 130) + (voce 140)	-62.311	-30.390	31.921

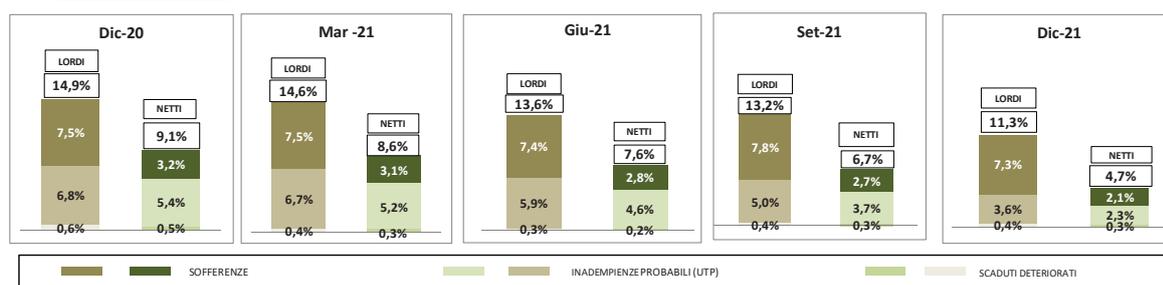
Gli incrementi sono sia sui crediti bonis (+8,6 €/mln, per l'adozione di metodologie di svalutazione più prudenziali con conseguente aumento del coverage medio da 0,50% a 0,92%), che su quelli deteriorati (+23,3 €/mln, in particolare connessi per 19,8 €/mln ai differenziali sulle posizioni "vintage" e per 4,4 €/mln agli interventi di rafforzamento del coverage sulle UTP appartenenti ai settori economici ritenuti più a rischio).

Il costo rapportato ai crediti netti nel solo 4Q 2021 è stato pari a ben 385 bps, mentre il dato annualizzato si colloca a 201 bps rispetto a 97 bps del 2020.

Il seguente diagramma rappresenta l'evoluzione trimestrale nel corso del 2021 dell' NPL ratio lordo e netto e l'andamento del coverage rispetto alle categorie di crediti deteriorati.

Gli indici di NPE ratio lordo e netto registrano una significativa discesa nel 4Q 2021 e si determinano rispettivamente all' 11,3% e 4,7%, grazie soprattutto alla consistente riduzione delle UTP. I valori al 31/12/2020 erano pari rispettivamente al 14,9% ed al 9,1%. Le coperture su NPE si incrementano ulteriormente fino al 61,3% medio (43,2% alla fine del 2020). Si evidenzia la crescita del coverage sulle UTP fino al 39,4%, dato ormai prossimo al livello medio Assilea. Aumentano analogamente le coperture sulle sofferenze fino al 73,6%.

NPE lordi e netti (% sul totale finanziamenti)



Coperture (%)

	Dic -20	Mar -21	Giu -21	Set -21	Dic-21
Sofferenze	60,0%	62,2%	64,8%	68,2%	73,6%
Inademp. probabili (UTP)	26,8%	28,4%	28,5%	31,7%	39,4%
Scaduti deteriorati	19,7%	26,4%	27,3%	28,6%	29,6%
Totale crediti dubbi	43,2%	45,7%	48,2%	53,2%	61,3%
In bonis	0,50%	0,74%	0,81%	0,89%	0,92%
Totale crediti	6,8%	7,3%	7,2%	7,8%	7,7%

Spese del personale (Voce 160 A):

Le spese per il personale risultano in aumento rispetto al 2020 (Euro +2,5mio); il delta è sostanzialmente imputabile a:

- . euro 2,1mio accantonamento straordinario al fondo esuberi (manovra del personale 2022-2024)
- . euro 498k costo personale in distacco in/out, in relazione all'azione di rafforzamento dell'organico medio di circa n.+3 risorse nel corso del 2021.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Spese per il personale (voce 160 a)	-9.897	-7.367	2.529

g) **Altre spese amministrative (Voce 160 B):** in aumento rispetto al 2020 (Euro +1.491k), sostanzialmente imputabile alle seguenti voci:

- . IMU euro 147k
- . imposta bollo virtuale euro 189k
- . prestazione servizi infragruppo euro 131k
- . spese cartolarizzazione (Multi Lease IV) euro 696k
- . prestazione servizi vari/consulenze euro 279k

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Altre Spese Amministrative (voce 160 b)	-7.311	-5.820	1.491

Il cost/income, misurato attraverso il rapporto tra il totale dei costi di struttura ed il margine di interesse integrato dalle commissioni nette, si attesta ad un positivo 33,7% contro un dato previsionale del 31,9% ed un consuntivo 2020 del 30,7%, nonostante gli accantonamenti straordinari per circa 2,1 €/mln derivanti dalla nuova "manovra" del personale. Depurando tale voce, l'indice si sarebbe attestato al 29,9%, in allineamento alle migliori performance di mercato.

h) **Gli accantonamenti netti al Fondo per Rischi ed Oneri (voce 170)** registrano una diminuzione rispetto al 2020 di euro 30k.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 170)	-1.124	-1.153	-30

a) *impegni e garanzie rilasciate*

Il saldo della voce accoglie il saldo netto di accantonamenti/riprese, calcolata dal Motore di gruppo IFRS9 con riferimento ai Margini Irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12 con riferimento ai contratti di leasing in erigendum).

Lo scorso esercizio contabilizzava accantonamenti per euro 67k, mentre il corrente esercizio contabilizza accantonamenti per euro 434k.

b) *Altri accantonamenti netti*

Con il supporto dei Legali esterni convenzionati, si è proceduto (come per il 2020) ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere.

Nel corrente esercizio sono stati contabilizzati accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri per cause passive di euro 675k, spese legali per cause passive di euro 432k, per contenzioso tributario (IMU 2012) di euro 292k e utilizzi di euro 710k.

Lo scorso esercizio contabilizzava accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri per cause passive di euro 588k, spese legali per cause passive di euro 48k, per contenzioso tributario (accertamenti IMU e bolli auto) di euro 620k e utilizzi di euro 170k.

i) **Le rettifiche di valore su attività materiali (Voce 180)**

Sostanzialmente in linea rispetto all'aggregato 2020; il saldo comparativo al 31 dicembre 2020 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio alla medesima data, a seguito del cambiamento del criterio di valutazione delle Attività materiali rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento. Si rimanda alle Note esplicative, sezione 4 "Altri aspetti" e relativi prospetti per gli ulteriori dettagli.

Con il nuovo principio contabile IAS 40 si è passati dalla contabilizzazione al costo a quella al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento. Per gli asset immobiliari, pertanto, non è più previsto l'ammortamento.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 180)	-710	-714

l) **Le rettifiche di valore su attività immateriali (Voce 190)**

sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 190)	-1.417	-1.349	68

E' proseguito nel 2021 il programma di implementazioni informatiche necessarie all'adeguamento del Gestionale alle esigenze operative nonché alle richieste di maggiore allineamento informatico da parte della Capogruppo.

m) **Il saldo degli "Altri Oneri e Proventi di Gestione" (Voce 200)** registra un dato negativo per Euro -2.373 k, in ampliamento rispetto al 2020 (Euro -2.308k).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020	scostamento CONS 2021 vs CONS 2020
Altri Proventi/Oneri Gestione Ordinaria (di cui della voce 200)	-2.756	-1.558	-1.198
Altri Proventi/Oneri Gestione Straordinaria (di cui della voce 200) *	383	1.493	-1.110
Altri Proventi/Oneri di gestione (voce 200)	-2.373	-65	-2.308

Il saldo della gestione ordinaria, pari ad Euro -2.756 k, presenta un delta fortemente negativo rispetto al 2020 (Euro -1.198 k) attribuibile ai costi on going per l'attività di manutenzione, conservazione e regolarizzazione degli asset NPL sottostanti a contratti con controparti sottoposti a procedure concorsuali e pertanto non riaddebitabili.

Ai soli fini di riclassifica gestionale, nella voce Altri Proventi/Oneri Gestione Straordinaria (voce 200) è stato riclassificato l'importo di Euro -1.605 k relativo a immobili ex leasing iscritti post transazione con il cliente nelle Attività Materiali, per neutralizzare una posta di segno positivo (sopravvenienze attive) ed in compensazione con la voce 230 Risultato netto valutazione FV (IAS 40) attività materiali e immateriali.

Al netto della riclassifica, la gestione straordinaria, positiva per Euro 383 k, risulta in diminuzione rispetto al dato dello scorso anno (Euro -1.110 k) che incorporava una sopravvenienza per incasso da un Concordato per euro 783k.

n) **Risultato netto valutazione FV (IAS 40) attività materiali e immateriali (voce 230) + Utili (Perdite) da cessione di investimenti (voce 250)**

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020
Risultato netto valutazione FV (IAS 40) attività mat. e immat. (voce 230) + Utili (Perdite) da cessione di investimenti (voce 250) *	-1.762	-1.993

Il saldo comparativo al 31 dicembre 2020 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio alla medesima data, a seguito del cambiamento del criterio di valutazione delle Attività materiali rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento. Si rimanda alle Note esplicative, sezione 4 "Altri aspetti" e relativi prospetti per gli ulteriori dettagli.

Il saldo netto, pur beneficiando della citata riclassifica gestionale (come indicato nel capoverso di voce 200) per Euro 1.605 k in compensazione di sopravvenienze attive registrate sugli immobili leasing rivenienti dalla transazione con un cliente, presenta un importo negativo per Euro 1.762 k, attribuibile sostanzialmente alla riduzione del valore di mercato degli immobili ex leasing.

o) **Le imposte sul reddito dell'esercizio (Voce 270)**

La voce imposte sul reddito al 31/12/2021 - sempre di segno AVERE – si attesta a 8,4 milioni di euro.

La perdita fiscale IRES dell'esercizio raggiunge i 44,0 milioni, anche il valore della produzione IRAP è negativo (31,5 milioni). Non sono stati di conseguenza accertati debiti per imposte correnti.

La voce imposte è il risultato della movimentazione contabile delle imposte anticipate e differite e dei proventi riconosciuti da consolidato fiscale per effetto del trasferimento delle perdite fiscali.

Il beneficio complessivamente derivante dai trasferimenti al consolidato fiscale di perdite - al netto dell'onere per annullamento di attività per imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi – è pari a 9,0 milioni. Si precisa che questo dato è relativo alla sola IRES. Non sussistono infatti i presupposti per accertare il risparmio fiscale derivante dalla compensazione delle stesse perdite ai fini della determinazione dell'addizionale IRES, liquidata a livello di impresa. Al 31 dicembre 2021, la Società ha accumulato perdite fiscali compensabili a livello di addizionale per 100,2 milioni, cui corrisponde un futuro risparmio fiscale non rilevato - perché non ricorrono i presupposti previsti dallo IAS12 - di 3,5 milioni di euro. Si ricorda che le perdite fiscali possono essere compensate con futuri imponibili senza scadenza.

L'impatto netto derivante da altre movimentazioni contabili della voce imposte è negativo per 0,6 milioni di euro.

Si segnala infine che sono state accertate ulteriori imposte anticipate (2,2 milioni), relative alle perdite su crediti realizzate in sede di FTA dell'IFRS9 e all'avviamento iscritto in sede di fusione con ABF, fiscalmente deducibili nel 2026.

PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020 riesposto
10.	Cassa e disponibilità liquide	65.061.144	22.759.382	14.576.376
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	82.689.878	81.590.123	85.148.756
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	82.689.878	81.590.123	85.148.756
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	202.994	191.178	60.000
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.096.460.449	3.144.625.014	3.082.784.788
	a) crediti verso banche	382.678	785.382	1.338.670
	b) crediti verso società finanziarie	69.778.312	70.900.671	102.066.818
	c) crediti verso clientela	3.026.299.459	3.072.938.961	2.979.379.300
80.	Attività materiali	61.508.765	46.144.316	39.110.465
90.	Attività immateriali	2.890.860	3.039.353	2.916.541
100.	Attività fiscali	29.528.988	31.033.095	39.905.703
	a) correnti	23.884		739.269
	b) anticipate	29.505.104	31.033.095	39.166.434
120.	Altre attività	54.354.634	58.123.836	55.820.071
	Totale dell'attivo	3.392.697.712	3.387.506.297	3.320.322.700
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020 riesposto
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.193.547.669	3.194.333.722	3.121.478.103
	a) debiti	3.193.547.669	3.194.333.722	3.121.478.103
20.	Passività finanziarie di negoziazione	339.838	509.441	639.477
60.	Passività fiscali	750.426	628.828	471.245
	b) differite	750.426	628.828	471.245
80.	Altre passività	92.626.983	60.164.020	69.493.426
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.367.605	1.500.104	1.990.153
100.	Fondi per rischi e oneri	9.511.760	7.350.100	5.173.276
	a) impegni e garanzie rilasciate	623.756	189.684	122.211
	c) altri fondi per rischi e oneri	8.888.004	7.160.416	5.051.065
110.	Capitale	152.632.074	152.632.074	184.173.750
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(36.372.372)	(38.318.733)	(38.318.733)
160.	Riserve da valutazione	3.566.343	3.603.380	3.606.679
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(28.429.614)	1.946.361	(31.541.676)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.392.697.712	3.387.506.297	3.320.322.700

Di seguito i principali dati di sintesi per le voci dell'Attivo:

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

Il Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" prevede l'inclusione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" dei crediti "a vista" verso Banche (conti correnti e depositi a vista).

Di seguito dettaglio:

- . cassa contanti euro 2.620
- . saldo c/c Bper euro 47.923.083
- . saldo c/c BDS euro 16.806.853
- . saldo disponibile carte di credito pre pagate (BSS) euro 4.166
- . saldo c/c banche no Gruppo euro 324.422

E' stata conseguentemente riclassificata la voce anche per i precedenti esercizi presentati nello schema di stato patrimoniale.

Voce 20 c) - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Gli aggiornamenti sulle quattro linee di Fondi Immobiliari in carico al 31/12/2021 sono i seguenti:

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestiRE SGR s.p.a.

Sardaleasing s.p.a. ha ceduto immobili, in diverse tranches, come di seguito riepilogato:

- nel corso del 2013 ha eseguito due apporti di immobili per complessivi Euro 15,2 milioni;
- a giugno 2014 un terzo apporto di n. 25 immobili per un controvalore complessivo di Euro 22 milioni;
- a dicembre 2014 un ulteriore apporto di n. 45 immobili, per un totale di Euro 27,1 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 1,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 849mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 941mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 44,7 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 715k.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti ("non-

performing”) per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,6 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 n. 343 quote, classificate nelle “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per un ammontare di Euro 19,4 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 989k.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti (“non-performing”) per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 104k.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 416mila.

In data 12 dicembre 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 312mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 n. 190 quote, contabilizzate nelle “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per un ammontare di Euro 10,9 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 420k.

Fondo Polis (Asset Bancari VI)

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all’avvio dell’operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società in cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 n. 56 quote, contabilizzate nelle “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per un ammontare di Euro 2,1 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 118k.

Fondo ICC Turnaround Fund

Il Fondo ICC Turnaround Fund è stato istituito nel 2021; è un fondo di investimento alternativo (F.I.A.) italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da Illimity SGR S.p.A. nell’ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo.

Si è trattato di un’operazione multioriginator, dato il contestuale conferimento di crediti da parte di altri 6 gruppi bancari.

Tale operazione di cessione è stata effettuata mediante il ricorso strumentale ad un’operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, nell’ambito della quale un veicolo per la cartolarizzazione («SPV 130») ha acquistato i Crediti Leasing, ai sensi dell’art. 7.1 della Legge 130/99, con correlato trasferimento ad una società veicolo d’appoggio ai sensi dell’art. 7.1 commi 4 e 5 della medesima Legge 130/99 («LeaseCo») dei sottostanti contratti di leasing e dei beni che ne costituiscono oggetto («Beni Leasing»). Si precisa che il Gruppo Bper è stato estraneo alla struttura di cartolarizzazione che interessa soltanto la Sgr, il Fondo e gli SPV.

Al fine di finanziare l'acquisto dei Crediti Leasing, SPV 130 ha emesso un'unica tranche di titoli c.d. "partly paid" («Notes») che è stata sottoscritta per intero dal Fondo, con un diretto ed esclusivo collegamento tra i relativi rendimenti e rimborsi ed i flussi finanziari derivanti dai Crediti Leasing di proprietà della società veicolo.

Ad aprile 2021 Sardaleasing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2020 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 1,6 milioni.

A dicembre 2021 Sardalesing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2021 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 8,4 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 complessivamente n. 8.145.902 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 5,4 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 282k.

Ricordiamo infine che, come richiesto da BCE, i dati periodici tengono conto, per la determinazione dei valori, anche dei seguenti rischi non stimati nell'ambito del NAV:

- Rischio di Liquidità
- Rischio di Credito
- Rischio di Mercato

Voce 40: Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato della Società, pari a 3.096 €/mln, figurano in lieve flessione in confronto all'anno precedente (-1,51%). Rispetto alla sostanziale invarianza delle masse attive (cfr. diagrammi seguenti), i crediti netti hanno recepito le ingenti coperture sulle posizioni deteriorate che hanno determinato la riduzione di circa -47,5 €/mln.

I grafici e le tabelle seguenti riassumono la situazione del portafoglio dei contratti attivi (in decorrenza e SAL netti) diversi dalle sofferenze, cioè produttivi di interessi, al 31/12/2021 in comparazione con l'anno precedente.

Le principali dinamiche osservate sono:

a) Crescita contenuta del totale impieghi (+0,1% per Euro 2,7 M) a causa di una produzione 2021 stipulata in prevalenza nel 4Q ed ancora parzialmente in attesa di decorrenza, di cessioni/chiusure rilevanti in ambito NPE e di riscatti anticipati di contratti bonis pari complessivamente ad Euro 47,6 M (di cui solo nel 4Q Euro 22,1 M).

b) Significativa crescita dello stock dei contratti strumentali (Euro + 40,3 M, +7,2%) ed automobilistici (Euro +25,6 M, +22,5%), a scapito dell'immobiliare (Euro -63,2 M, -3,3%), in parte compensata dall'aumento dei SAL netti (Euro +15,3 M) riguardante principalmente il "real estate".

c) Forte ricomposizione per status di controparte con aumento dell'incidenza dei contratti bonis dal 93,0% al 96,4% del totale (Euro +103,7 M), grazie alla drastica riduzione delle posizioni UTP (Euro - 95,1 M, -49,5%) cedute e regolarizzate nel corso dell'anno.

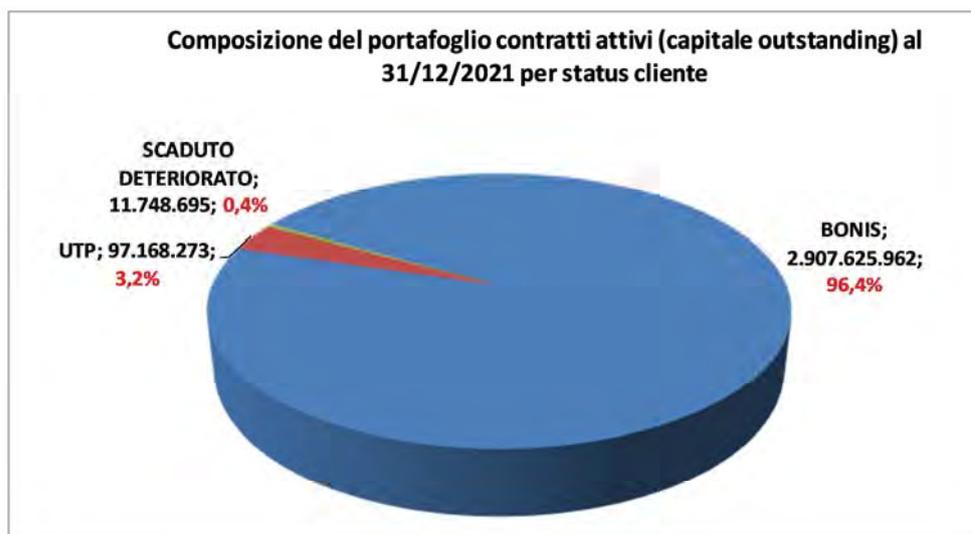
d) In funzione della combinazione, da un lato dell' aumento dello stipulato "mobiliare" con minore durata contrattuale, e dall'altro della permanenza di tassi di riferimento del mercato monetario prossimi o inferiori allo zero, incremento significativo delle masse regolate a tasso fisso (Euro +78,6 M, +49,8%).



composizione portafoglio ctr attivi (in decorrenza + SAL) per tipologia di prodotto al 31/12/2021 vs 31/12/2020

Tipologia Contrattuale	Capitale Residuo 31/12/2021	% Capitale Residuo 31/12/2021	Capitale Residuo 31/12/2020	% Capitale Residuo 31/12/2020	Δ periodo	Δ % periodo
IMMOBILIARE	1.839.993	61,0%	1.903.228	63,2%	-63.234	-3,3%
STRUMENTALE	601.725	19,9%	561.452	18,6%	40.272	7,2%
AUTOMOBILISTICO	139.418	4,6%	113.827	3,8%	25.591	22,5%
ENERGETICO	59.403	2,0%	75.258	2,5%	-15.855	-21,1%
AERONAVALE	172.931	5,7%	162.598	5,4%	10.332	6,4%
FINANZIAMENTI	4.064	0,1%	13.755	0,5%	-9.690	-70,5%
SAL NETTI	199.009	6,6%	183.693	6,1%	15.316	8,3%
TOTALE PTF ATTIVO	3.016.543	100,0%	3.013.810	100,0%	2.733	0,1%

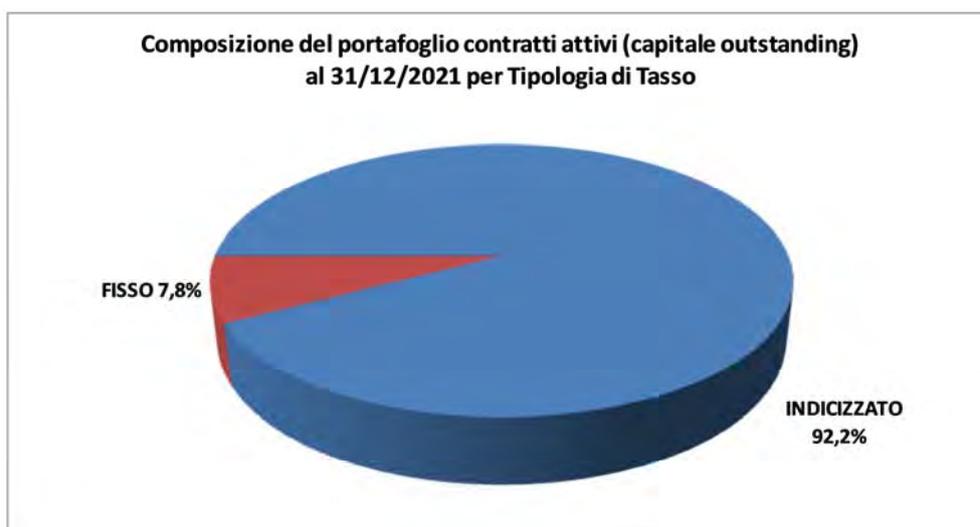
Composizione del portafoglio contratti attivi (capitale outstanding) al 31/12/2021 per status cliente



composizione portafoglio ctr attivi (in decorrenza + SAL) per status di controparte al 31/12/2021 vs 31/12/2020

Tipologia di tasso	Capitale Residuo 31/12/2021	% Capitale Residuo 31/12/2021	Capitale Residuo 31/12/2020	% Capitale Residuo 31/12/2020	Δ periodo	Δ % periodo
BONIS	2.907.626	96,4%	2.803.937	93,0%	103.689	3,7%
UTP	97.168	3,2%	192.302	6,4%	-95.134	-49,5%
SCADUTO DETERIORATO	11.749	0,4%	17.570	0,6%	-5.821	-33,1%
TOTALE PTF ATTIVO	3.016.543	100,0%	3.013.810	100,0%	2.733	0,1%

Composizione del portafoglio contratti attivi (capitale outstanding) al 31/12/2021 per Tipologia di Tasso



composizione portafoglio ctr attivi (in decorrenza + SAL) per tipologia di tasso al 31/12/2021 vs 31/12/2020

Tipologia di tasso	Capitale Residuo 31/12/2021	% Capitale Residuo 31/12/2021	Capitale Residuo 31/12/2020	% Capitale Residuo 31/12/2020	Δ periodo	Δ % periodo
INDICIZZATO	2.780.102	92,2%	2.855.997	94,8%	-75.896	-2,7%
FISSO	236.441	7,8%	157.812	5,2%	78.629	49,8%
TOTALE PTF ATTIVO	3.016.543	100,0%	3.013.810	100,0%	2.733	0,1%

La seguente tabella contiene l'apertura dei crediti lordi (GBV) e netti (NBV) al 31/12/2021 in confronto con la situazione al 31/12/2020, oltre all'andamento delle relative coperture.

Le NPE si riducono complessivamente nel 2021 del -24,73% in termini lordi e del -48,69% in termini netti, con cali in tutti gli status ma particolarmente evidenti nelle UTP, come già anticipato in precedenza.

I crediti bonis Stage 2, dopo un tendenziale incremento registrato nei primi 3Q del 2021, si sono assestati nel 4Q pervenendo ad un GBV in calo di ca. -7,1 €/mIn (-1,79%). Nonostante l'attribuzione del flag "forborne" alle controparti con moratorie operanti in settori economici ritenuti più a rischio, la qualità media del portafoglio ha registrato un complessivo miglioramento. Il coverage sui crediti stage 2 è tuttavia aumentato dal 2,69% al 4,70% per effetto della revisione dei modelli del Motore IFRS 9. Analogamente le coperture sui crediti bonis Stage 1 sono incrementate dallo 0,14% allo 0,35%.

Gli indici di deterioramento del credito mostrano valori molto positivi: default rate pari allo 0,84% (vs 1,93% del budget revised 2021) e danger rate al 5,12% (vs 15,50% della stima di budget).

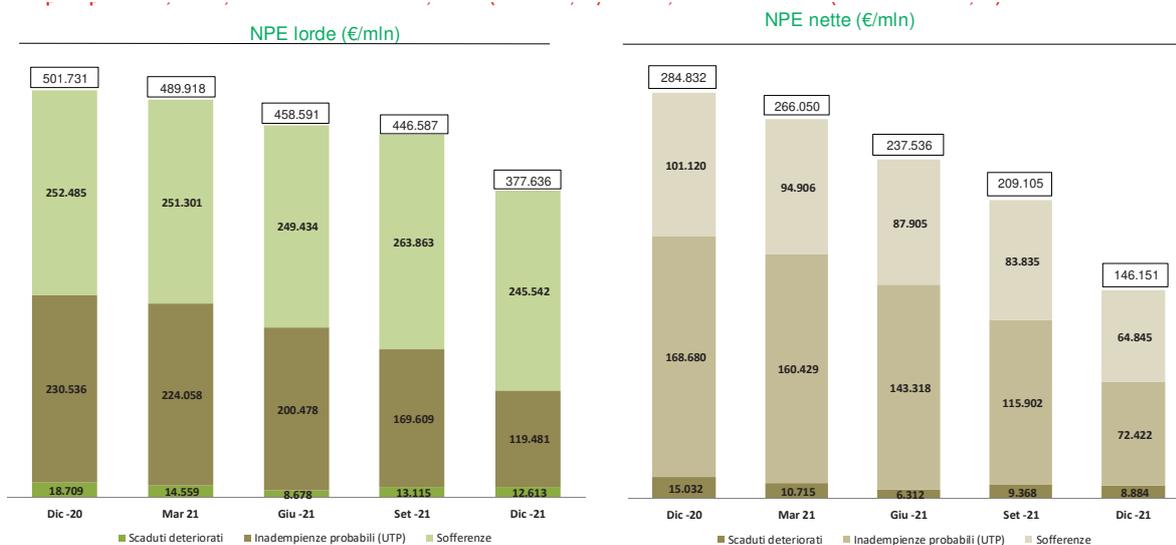
CATEGORIE DI CREDITO	GBV (€/000)			COPERTURE (€/000)			NBV (€/000)		
	31.12.20	31.12.21	Var. %	31.12.20	31.12.21	Var. %	31.12.20	31.12.21	Var. %
SOFFERENZE	252.485	245.542	-2,75%	151.365	180.697	19,38%	101.120	64.845	-35,87%
INADEMPIENZE PROB. (UTP)	230.536	119.481	-48,17%	61.856	47.058	-23,92%	168.680	72.422	-57,07%
SCAD. O SCONF. DETERIORATO	18.709	12.613	-32,58%	3.677	3.729	1,41%	15.032	8.884	-40,90%
Subtotale Crediti Deteriorati	501.731	377.636	-24,73%	216.899	231.484	6,72%	284.832	146.151	-48,69%
CREDITI BONIS - STAGE 2	396.241	389.151	-1,79%	10.676	18.297	71,38%	385.564	370.854	-3,82%
CREDITI BONIS - STAGE 1	2.477.162	2.588.549	4,50%	3.587	9.093	153,51%	2.473.575	2.579.455	4,28%
Subtotale Crediti Bonis	2.873.403	2.977.700	3,63%	14.263	27.391	92,04%	2.859.139	2.950.309	3,19%
TOTALE CREDITI	3.375.133	3.355.335	-0,59%	231.162	258.875	11,99%	3.143.972	3.096.460	-1,51%

SL - Rischiosità e copertura di portafoglio			
Indicatore di rischio periodo: DICEMBRE 2020 - DICEMBRE 2021	dic-20	dic-21	budget revised 2021
NPL RATIO LORDO	14,9%	11,3%	12,6%
Grado di copertura crediti in default	43,2%	61,3%	46,9%
Grado di copertura crediti bonis Stage 2	2,69%	4,70%	3,61%
Grado di copertura crediti bonis Stage 1	0,14%	0,35%	0,30%
Grado di copertura crediti bonis (totale)	0,50%	0,92%	0,74%
DANGER RATE (indice annualizzato)	11,64%	5,12%	15,50%
DEFAULT RATE (indice annualizzato)	0,95%	0,84%	1,93%

La messa a terra dei progetti di derisking 2021 ha determinato l'importante calo delle masse di crediti deteriorati osservato nel 4Q, passando in termini lordi da 446,6 €/mln a 377,6 €/mln (-69,0 €/mln e -15,4% nel solo trimestre).

Da segnalare soprattutto lo "smagrimento" delle UTP, ridotte Y/Y per circa metà dello stock (-48,2%). Le NPE nette, grazie anche agli interventi di rinforzo dei coverage sulle posizioni non cedute, scendono ancora più rapidamente, da 209,1 €/mln al 30/09/2021 a 146,2 €/mln (nel 4Q -30,1%) e da 284,8 €/mln al 31/12/2020 (variazione Y/Y -48,7%).

Nel seguente grafico è descritta la dinamica osservata nei crediti deteriorati lordi e netti nei 4 trimestri del 2021 ed a partire dalla situazione al 31/12/2020.



Voce 80 Attività materiali:

In incremento rispetto al 31/12/2020.

Come già dettagliato in precedente paragrafo del presente documento, il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Per Sardaleasing la modifica riguarda solo gli asset IAS40.

Nel corso dell'esercizio si registra l'ingresso di quattro nuovi asset rappresentati da:

- . autorimessa in Sassari; importo di carico 117k – al momento del passaggio ad immobile aziendale detenuto a scopo di investimento, è stata registrata una rettifica negativa di FV pari a 72k
- . capannone industriale in Bentivoglio; importo di carico 16,2mln – al momento del passaggio ad immobile aziendale detenuto a scopo di investimento, è stata registrata una rettifica negativa di FV pari a euro 2,2mln
- . capannone industriale in Granarolo dell'Emilia; importo di carico 2,6 mln – al momento del passaggio ad immobile aziendale detenuto a scopo di investimento, è stata registrata una rettifica negativa di FV pari a euro 293k
- . immobile uso alberghiero in Olbia; importo di carico 686k – al momento del passaggio ad immobile aziendale detenuto a scopo di investimento, è stata registrata una rettifica positiva di FV pari a euro 114k

Al 30 settembre 2021 è stato effettuato l'aggiornamento delle perizie da parte del nuovo Provider REAG che ha determinato una rettifica negativa di FV pari a 1,2mln; per i nuovi ingressi, la perizia è stata eseguita al momento del passaggio ad uso aziendale dell'asset.

Nel corso dell'esercizio è stato venduto il seguente asset (passaggio ad immobile aziendale detenuto a scopo di investimento nel primo semestre 2021):

- . ufficio in Sassuolo; l'asset, all'atto dell'iscrizione nelle attività materiali è stato sottoposto a valutazione peritale da parte del precedente Provider Praxi ed ha determinato un delta fair value positivo per euro 327k (voce 230 CE), alla vendita è stata contabilizzata una perdita da cessione di investimento (voce 250 CE) per euro 49k.

La Voce 80 incorpora inoltre l'effetto dell'applicazione del Principio Contabile IFRS16 attraverso la contabilizzazione tra le Attività Materiali del "Right of Use" (in contropartita alle Lease Liability delle Passività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) con riferimento alle categorie di beni condotte in locazione ordinaria o noleggio (Immobili uso aziendale, Auto a favore dipendenti e Stampanti multifunzione) "in scope" in base al Principio.

Di seguito prospetto sintetico di composizione della voce al 31/12/2021:

<i>Attività materiali detenute a scopo di investimento - immobili</i>	<i>NORD</i>	<i>CENTRO</i>	<i>SUD</i>	<i>ISOLE</i>	<i>VALORE CONTABILE AL 31/12/2021</i>
ALBERGHIERO	2		-	2	20.721.425
COMMERCIALE		2	1	1	8.150.220
INDUSTRIALE	7	1	-		26.878.447
MAGAZZINO/AUTORIMESSA	-		-	2	122.000
UFFICIO	1		1	-	2.347.000
<i>attività materiali a uso funzionale - impianti elettronici e altri</i>					86.332
<i>attività materiali a uso funzionale - diritti d'uso acquisiti con il leasing (IFRS16)</i>					3.203.341
Totale attività materiali					61.508.765

Voce 90 Attività Immateriali

La voce risulta in lieve diminuzione per Euro -148 k rispetto a dicembre 2020, dopo aver registrato gli effetti di capitalizzazione per interventi implementativi 2021 sul Software Gestionale LeasingMod400 che sostanzialmente compensano gli ammortamenti di periodo.

Voce 120 Altre Attività

In diminuzione (-3,6mio) rispetto a fine 2020 per effetto dei seguenti principali movimenti:

- partite creditorie non correlate a operazioni di leasing (ad es. locazioni ordinarie immobili ritirati-vendite a terzi) : - Euro 4.059 k (al 31/12/2020 il saldo comprendeva euro 3mln per vendite a terzi il cui saldo è avvenuto a inizio 2021)
- aumento credito imposte Ires/Irap L.214: + 155 Euro k
- aumento credito verso Consolidante per Ires: + 4.971Euro k
- diminuzione crediti per Iva (verso Gruppo Iva - detraibile in dichiarazione) - 5.048 Euro k
- aumento anticipi a fornitori +4.894 Euro k
- aumento crediti diversi +5.471 Euro k (partite transitorie posizioni UTP - partita transitoria a credito verso la capogruppo a causa di precedente errato addebito commissioni in seguito ad errate condizioni caricate da BPER su linea di denaro caldo – l'importo è stato stornato in data 11/1/2022)
- diminuzione rid emesse – 10.089 k

Non si rilevano scostamenti significativi con riferimento alle restanti voci dell'Attivo.

Di seguito i principali dati di sintesi per le voci del Passivo e del Patrimonio Netto:**Voce 10 – Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**

I debiti registrano una lieve diminuzione (-786 k) .

Per maggiori dettagli in relazione al costo medio dell'indebitamento bancario, alla ripartizione tra provvista a tasso fisso ed indicizzato, tra tipologie di raccolta a breve termine e medio/lungo termine, oltre che alla struttura e duration del funding, si rimanda alle tabelle di cui ai successivi paragrafi.

Voce 80 Altre passività

In aumento di euro 32,5 mio rispetto a fine 2020 per effetto dei seguenti principali movimenti:

- debiti verso fornitori + euro 26,366 mio come conseguenza dell'incremento dei Volumi di Stipulato 2021 rispetto al 2020
- acconti vendite e caparre/anticipi finanziamenti + euro 3,353 mio come conseguenza di una maggiore e più incisiva azione di remarketing degli asset ex Leasing.
- debiti diversi + euro 2,687 mio

Voce 100 Fondi per Rischi ed Oneri

La sottovoce a) accoglie l'importo di euro 624 k della svalutazione automatica in rettifica dei Margini Irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12/2021 con riferimento ai contratti di leasing in erigendum). Tale svalutazione è stata calcolata dal Motore IFRS9 di Gruppo.

In Tabella seguente i dettagli della sottovoce c):

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2021</i>
Fondo cause legali	2.181.210
Fondo esuberi	3.212.327
Fondo rischi e oneri - contenziosi triburari	773.762
F.di diversi - benefici ai dipendenti - Premio 25mo e 30mo	23.209
F.do Rischi e oneri - LTI Bper	117.175
F.do Rischi e oneri - Cream III	847.296
F.do Rischi e oneri - Cream I e II	533.025
F.do Rischi e oneri - Cream IV	1.200.000
TOTALE	8.888.004

Di seguito prospetto sintetico delle principali cause passive per le quali è stato iscritto un accantonamento al fondo rischi e oneri:

Importo fondo rischi e oneri	Oggetto della causa
200.000	Revoca cessione contratto di locazione finanziaria
709.448	Richiesta restituzione somme ex art. 1526 c.c.
51.000	Richiesta indennità di occupazione
260.000	Usura
50.000	Revocatoria ordinaria
160.000	Richiesta risarcimento danni

Il Fondo Esuberi è correlato agli effetti della manovra del personale come previsto dal Piano Industriale di Capogruppo; accordo che disciplina le diverse opzioni nonché i termini, le modalità e le condizioni che consentono ai lavoratori di risolvere anticipatamente il proprio rapporto di lavoro beneficiando degli incentivi previsti dall'accordo medesimo

L'importo di euro 3.212k è così composto:

euro 1.083k è la stima dell'incentivo all'uscita dei dipendenti che hanno maturato i requisiti per la quiescenza al netto di quanto pagato nel 2021 relativo piano industriale 2019/2021.

euro 2.129k è la stima dell'incentivo relativo al piano industriale 2022/2024

Il Fondo di euro 2.580mio si riferisce agli impegni assunti contrattualmente nell'ambito delle operazioni di cessione massive di crediti immobiliari NPL (Cream I, II, III e IV) relativamente ai costi di regolarizzazione degli immobili a carico della società veicolo cessionaria che vedranno la parziale compartecipazione di Sardaleasing.

Sostanzialmente in linea con il 31/12/2020 le restanti voci del Passivo.

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI
Importi in Euro/000

N.	AGGREGATI / INDICI	AGGREGATO	AGGREGATO	RIFERIMENTI CONTABILI	METODO CALCOLO
		ANNO 2021	ANNO 2020		
1	CREDITI NETTI	3.096.460	3.143.972	Voce 40 Attivo Patrimoniale	
2	INTERESSI ATTIVI	61.388	61.621	Voce 10 Conto Economico	
3	RENDIMENTO CREDITI NETTI	1,98%	1,96%		=Indice 2/ Indice 1
4	INTERESSI PASSIVI	-6.116	-10.352	Voce 20 Conto Economico	
5	INTERESSI PASSIVI / CREDITI NETTI	-0,20%	-0,33%		=Indice 4/ Indice 1
6	MARGINE DI INTERESSE + COMMISSIONI NETTE	57.458	52.365	Voce 30 + Voce 60 Conto Economico	
7	COSTI DI STRUTTURA	-19.335	-15.250	Somma Voci 160 + 180 + 190 Conto Economico	
8	COSTI/INCOME (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE)	-33,65%	-29,12%		=Indice 7/Indice 6
7-bis	COSTI DI STRUTTURA "NORMALIZZATI" (DEDOTTE LE COMPONENTI NON RIPETIBILI)	-17.206	-15.250	Voce 160 a) Spese per il personale => dedotti 2.129 €/k per accantonamenti straordinari al fondo esuberi (manovra del personale 2022-2024)	
8-bis	COSTI/INCOME "NORMALIZZATO" (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE)	-29,94%	-29,12%		
9	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO	-62.311	-30.390	Voce 130 a) + Voce 140 Conto Economico	
10	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/(MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE)	-108,45%	-58,04%		=Indice 9/Indice 6
11	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO / CREDITI NETTI	-2,01%	-0,97%		=Indice 9/Indice 1
12	RISULTATO NETTO	-28.430	1.946	Voce 300 Conto Economico	
13	PATRIMONIO NETTO	94.553	124.419	Somma Voci 110 + 140 + 150 + 160 + 170 del Passivo Patrimoniale	

- a) Il rendimento medio del portafoglio (indice 3), pur in presenza di una lieve riduzione del dato assoluto degli interessi attivi, è in miglioramento dall' 1,96% all' 1,98% grazie alla ricomposizione del portafoglio che vede un aumento dei crediti in bonis rispetto a quelli deteriorati (effetto dell'azione di derisking).
- b) Gli interessi passivi risultano in ampia riduzione dallo 0,33% allo 0,20% in rapporto al dato dei crediti netti, grazie al miglioramento delle condizioni di provvista, favorito anche dagli affidamenti a tassi contenuti legati alla nuova cartolarizzazione MultiLease 4 finalizzata nel secondo semestre del 2021.
- c) Il costo del rischio di credito , a causa dei vari impatti già descritti in precedenza (motore IFRS 9, extra coverage su posizioni UTP più "deboli", incrementi di svalutazioni su crediti in stage 3 a maggior vintage) si colloca al di sopra dei 200 bps (2,01% in rapporto ai crediti netti) in rilevante aumento rispetto allo scorso esercizio (0,97%).
- d) Il "cost/income normalizzato", preso a riferimento per valutare l'incidenza dei costi di struttura depurati dagli elementi straordinari del 2021 (anticipazione degli oneri derivanti dalla "manovra del personale" 2022-2024), si colloca appena al di sotto della soglia di eccellenza del 30% ed in sostanziale allineamento rispetto al 2020 (29,12%).

ANDAMENTO DEI RATIOS PATRIMONIALI

Al 31/12/2021 gli indici patrimoniali rilevanti (CET 1 Ratio e Total Capital Ratio), nonostante il risultato netto negativo per -28,4 €/mln, si mantengono superiori alle soglie minime regolamentari sfruttando l'opzione "phase in", utilizzata nelle segnalazioni di vigilanza ed in scadenza al termine dell'esercizio 2022.

La versione "fully phased", con applicazione a partire dal 2023, evidenzia un deficit patrimoniale di ca. -18,9 €/mln in termini di CET 1 e di -25,5 €/mln in termini di TCR destinato ad essere coperto grazie all'aumento di capitale sociale fino a 60 €/mln in corso di perfezionamento, come meglio descritto nel seguito della relazione al paragrafo "Progetto di aumento del capitale sociale".

importi in €/000		PHASE IN				FULLY PHASED	
VOCI	situazione al 31/12/2021	AUMENTI	DETTAGLIO	DIMINUZIONI	DETTAGLIO	situazione al 31/12/2021	
CET1	127.532			36.429	50% riserva negativa da FTA IFRS 9	91.103	
Prestiti Subordinati	39.573			9.509	quota >33% del CET 1 dei prestiti subordinati	30.064	
Totale Fondi Propri	167.105			45.939		121.166	
Totale RWA Rischio Credito	2.351.779			35.067	adeguamento RWA su interventi FTA IFRS 9	2.316.711	
Totale RWA Rischi Operativi	128.485					128.485	
Totale RWA Pillar 1	2.480.263					2.445.196	
LIMITI MINIMI REGOLAMENTARI							
CET1 ratio	5,14%	CET 1 Ratio	4,50%			3,73%	
Total Capital Ratio	6,74%	TCR	6,00%			4,96%	
Margine su CET1 ratio	15.920					-18.931	
Margine su Total Capital Ratio	18.289					-25.546	

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sardaleasing intrattiene con la Capogruppo BPER Banca S.p.A. (Albo dei Gruppi codice 5387.6) e con le altre banche del Gruppo rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Alle banche consociate sono riconosciute provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2021 fra Sardaleasing e le società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – ATTIVO

	<i>Voci dell'attivo</i>	<i>31/12/2021</i>
10.	<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	47.923.083
	BANCO DI SARDEGNA SPA	16.806.853
	BANCA DI SASSARI SPA	4.166
40.	<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))</i>	
	<i>a) crediti verso banche</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	145.611
	BANCO DI SARDEGNA SPA	237.067
	<i>b) crediti verso clientela</i>	
	NADIA S.P.A.	176.571
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.044.978
80.	<i>Attività materiali</i>	
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	170.910
120	<i>Altre attività</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	10.675.527
	BPER CREDIT MANAGEMENT	141.089

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – PASSIVO

	<i>Voci del passivo e del patrimonio netto</i>	<i>31/12/2021</i>
10.	<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))</i>	
	a) debiti verso banche	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.512.269.585
	BANCO DI SARDEGNA SPA	328.280.592
	BANCA DI SASSARI SPA	5.930
	b) debiti verso la clientela	
	NUMERA S.P.A.	6.882
	NADIA S.P.A.	2.857
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	171.566
20.	<i>Passività finanziarie di negoziazione</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	339.838
80.	<i>Altre passività</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	189
	NUMERA S.P.A.	9.634
	BANCO DI SARDEGNA SPA	379
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	59
	BPER CREDIT MANAGEMENT	14

CONTO ECONOMICO INFRAGRUPPO

	Voci	31/12/2021
10.	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	36
	BANCO DI SARDEGNA SPA	31
	NADIA S.P.A.	546
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	19.749
20.	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-2.737.068
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-3.133.622
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-1.370
50.	<i>Commissioni passive</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-496.293
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-311.134
160.	<i>Spese amministrative:</i>	
	a) spese per il personale	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-1.881.782
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-473.563
	BANCA DI SASSARI SPA	-100.141
	EMILIA ROMAGNA FACTOR SPA	-9.838
	BPER CREDIT MANAGEMENT	186.003
	b) altre spese amministrative	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-1.170.500
	NUMERA S.P.A.	-88.000
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-119.144
	BPER CREDIT MANAGEMENT	-568.715
180.	<i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-85.505
200.	<i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	
	NADIA S.P.A.	60
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	960

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il presente progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 03 marzo 2022.

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione, non si segnalano fatti interni di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Società.

Si evidenzia tuttavia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Non si ritiene, comunque, che al momento sia verosimile ipotizzare rischi recessivi, considerando la solidità dell'attuale ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- **Visita ispettiva della BCE al Gruppo Bper Banca**

Nel mese di ottobre 2021, la BCE ha avviato una **visita ispettiva** sul Gruppo BPER Banca avente ad oggetto il **rischio di credito e di controparte**, con l'obiettivo di effettuare una **Credit Quality Review** su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito.

I punti salienti dell'attività ispettiva riguardano in particolare:

- **Focus** sui **segmenti Corporate & SME**, nonché su strategie, processi e relativi controlli posti in essere dal Gruppo in **risposta all'emergenza Covid-19**.
- Attività analitiche di **Credit File Review** (ovvero analisi dettagliata di un campione di posizioni) legate, in particolare, ai crediti classificati in bonis.
- Esame di un **tracciato di Loan Data Tape** condiviso con il team ispettivo.

Le strutture operative della Società sono state coinvolte da subito dalla Capogruppo nelle citate attività, in prima battuta per garantire l'implementazione informatica del citato Loan Data Tape e fornire i conseguenti controlli qualitativi.

L'attività è in corso di completamento alla data di approvazione del presente documento; tuttavia, gli effetti economici scaturiti dalle analisi di singole posizioni (adeguamento dei coverage per circa 1,6 €/mln su un numero contenuto di clienti) sono già stati recepiti nel Bilancio dell'esercizio 2021.

- **Progetto di aumento di capitale sociale**

Nel corso del 4Q 2021 la Capogruppo ha autorizzato un'azione di rafforzamento patrimoniale della controllata Sardaleasing S.p.A., prevedendo l'aumento del capitale sociale fino ad un massimo di 60 milioni, scindibili, con diritto di opzione ai soci. Tale iniziativa si è resa necessaria, in particolare, a causa della dinamica negativa dei risultati economici degli ultimi esercizi, anche condizionati dal processo di de-risking, e dalle rettifiche di valore sui crediti effettuate nel corso dell'esercizio 2021.

Inoltre, l'attuale posizione patrimoniale della Società si colloca al di sopra dei minimi regolamentari, con il mantenimento del buffer patrimoniale in regime «Phase-in» (utilizzato per le segnalazioni di Vigilanza). I coefficienti «Fully phased» - che saranno applicabili a partire dal 2023 – si attestano, tuttavia, al di sotto dei citati limiti regolamentari.

Conseguentemente, il CDA di Sardaleasing S.p.A., dopo aver deliberato la proposta di aumento di capitale sociale in data 16 dicembre 2021, nella seduta del 3 marzo 2022 ha convocato l'Assemblea dei Soci, in seduta straordinaria, per il giorno 24 marzo 2022, per approvare tale proposta per un aumento di capitale sociale di massimi 59,92 milioni, da eseguirsi entro il 31/03/2022, mediante emissione di massimo n. 4.280.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441 c. c. in ragione di 8 (otto) nuove azioni ogni 17 (diciassette) azioni possedute al prezzo di euro 14,00 per ciascuna azione. L'operazione ha ottenuto la necessaria preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

- **Modifiche delle Segnalazioni in materia di discipline prudenziali**

L'aggiornamento della Circolare 288/2015 della Banca d'Italia ha esteso agli intermediari finanziari le modifiche alle disposizioni prudenziali in materia di fondi propri e rischio di credito introdotte dal regolamento CRR2 (Capital Requirements Regulation).

Tra queste modifiche si evidenzia il nuovo trattamento previsto per le esposizioni verso organismi di investimento collettivo (OIC) ai fini dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, il quale prevede l'applicazione di un RW (attività ponderate per il rischio) peggiorativo pari al 1250% a meno che non venga adottato un metodo che permetta di valutare singolarmente i beni sottostanti al fondo o per il tramite di un approccio *look-through* o sulla base del regolamento di gestione del fondo stesso.

La suddetta Circolare 288/2015 prevede però che tali modifiche siano valide esclusivamente nei confronti delle esposizioni verso OIC assunte successivamente al 24 dicembre 2020, mentre per quelle già detenute precedentemente a tale data, come nel caso dei titoli in portafoglio della Società (quote dei fondi Securis e Polis), continuerà ad essere applicato il trattamento previgente, ovvero ponderazione al 100% del valore contabile.

Al fine di monitorare la corretta applicazione di tali previsioni è stato richiesto agli intermediari finanziari coinvolti di fornire alla Banca d'Italia informazioni relative all'ammontare ed al trattamento prudenziale applicato alle singole esposizioni verso OIC detenute al 24 dicembre 2020 e ancora presenti nel portafoglio. Pertanto, la Società ha provveduto all'invio alla Banca d'Italia di una comunicazione con i dati richiesti.

Saranno invece applicate le novità normative in riferimento alle più recenti acquisizioni (quote del Credit & Corporate Turnaround Fund di Illimity SGR), per le quali però non si ravvedono particolari criticità in merito alla gestione.

Inoltre, sempre con riferimento alle quote di OIC detenute ed a differenza di quanto previsto nella normativa precedente, dal 30/06/2021 esse sono escluse dal computo delle Grandi Esposizioni.

Infine, tra gli ulteriori chiarimenti comunicati dalla Banca d'Italia vi è il mantenimento delle previgenti regole di calcolo dei "Grandi Rischi" (esposizioni d'importo rilevante verso un'unica controparte ed eventuali soggetti ad essa collegati sotto il profilo giuridico-economico secondo il concetto di "gruppo connesso"). Essi continueranno ad essere determinati in relazione al totale dei Fondi Propri, inclusivi anche degli strumenti finanziari, come i prestiti subordinati, che alimentano il Tier 2 Capital.

• NOTE OPERATIVE

I principali indirizzi per la gestione approvati dal C.d.A. nel documento di Budget 2022 si articolano su tre temi principali: sviluppo, razionalizzazione e patrimonializzazione.

Lo sviluppo dell'attività commerciale vede come principale riferimento per il 2022 il progetto di Gruppo "BPER 4 Next Generation" che intende sfruttare le opportunità legate agli investimenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza varato dal Governo italiano.

La razionalizzazione prevede la definizione di una più efficace struttura a supporto dell'azione commerciale della rete delle banche del Gruppo per il collocamento dei prodotti "Bper Leasing", in particolare dopo la messa a regime delle nuove filiali territoriali acquisite nell'ambito del progetto Gemini.

La patrimonializzazione, infine, oltre alle citate necessità in ambito regolamentare, costituisce importante supporto alla prosecuzione delle azioni di derisking finalizzate al raggiungimento di livelli di NPL ratio coerenti con quelli del Gruppo bancario.

• PIANO DI DERISKING 2022

Le iniziative di rafforzamento patrimoniale da finalizzare nel corso del 2022 vedono, tra gli altri obiettivi, il potenziamento del processo di derisking dei crediti deteriorati.

In particolare, le direttrici operative indicate nel documento di Budget 2022 approvato dal CdA del 17/12/2021, sono orientate a:

- Completamento delle cessioni relative ai perimetri 2021 non formalizzate in quanto concernenti asset immobiliari non ancora regolarizzati.
- Definizione di nuovi perimetri sulla base delle analisi condotte da BCM (Bper Credit Management) e dell'Ufficio Credito Anomalo della Società e sotto la regia complessiva della Capogruppo.

Tali azioni dovrebbero consentire, da un lato, di sterilizzare gli impatti crescenti derivanti dall'incremento delle rettifiche di valore sulle posizioni più datate presenti in portafoglio e, dall'altro, di avvicinare progressivamente gli indici di NPL ratio ai valori medi del Gruppo bancario (obiettivo primario la discesa del NPL Ratio lordo sotto la soglia del 10%).

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ha riportato una perdita pari ad Euro 28.429.614, principalmente a causa del già descritto elevato costo del credito, a seguito della quale si è venuta a configurare la fattispecie prevista dall'art. 2446 comma 1 del Codice Civile, ossia la riduzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite.

In occasione dell'Assemblea dei Soci, convocata in seduta straordinaria per il giorno 24 Marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione sottoporà agli Azionisti la proposta di riduzione del Capitale sociale per un importo pari alla perdita emergente dal bilancio oggetto di approvazione e pari a Euro 28.429.614, superando in tal modo la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Il budget 2022 e le proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2021-2025, approvati dal Cda della società del 16 dicembre 2021, mostrano un ritorno ad una redditività positiva già a partire dal 2022 ed un progressivo aumento della stessa nel corso degli esercizi successivi.

Come già meglio precisato all'interno del paragrafo "Andamento dei Ratios Patrimoniali", la società presenta al 31 dicembre 2021 coefficienti patrimoniali di CET1 e Total Capital Ratio superiori rispetto ai minimi regolamentari nella versione "Phase in", ma in deficit di capitale nella versione Fully Phased, che sarà applicabile ai fini delle segnalazioni di vigilanza a partire dal 2023.

Conseguentemente, ai fini di rafforzare patrimonialmente la società sostenendo la crescita degli impieghi e, al contempo, garantire anche prospetticamente il rispetto dei coefficienti minimi patrimoniali, come meglio descritto nel paragrafo "Progetto di aumento del capitale sociale", il Cda della società ha deliberato in data 16 dicembre la proposta di aumento del capitale sociale che sarà all'ordine del giorno dell'assemblea convocata, in seduta straordinaria, per il 24 marzo 2022, avendo già ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia. Inoltre, la Società non presenta significativi profili di rischio di liquidità, in quanto il fabbisogno finanziario viene garantito in massima parte dai due soci di riferimento, anch'essi appartenenti al Gruppo BPER.

In considerazione di quanto sopra riportato, gli Amministratori, pur considerando che la definizione del Budget 2022 e delle proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2021-2025 è caratterizzata dall'utilizzo di stime che, anche alla luce dell'attuale contesto economico, rilevano elementi di incertezza, hanno la ragionevole aspettativa che la Società sia in grado di continuare a rispettare i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori. Per queste ragioni gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021.

PERDITA D'ESERCIZIO E PROPOSTA DI COPERTURA

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 riporta una perdita pari ad Euro 28.429.614 con proposta di copertura attraverso riduzione del capitale sociale.

La Società non presenta tuttavia significativi profili di rischio di liquidità in quanto il fabbisogno finanziario viene pianificato e le relative forme di provvista erogate o garantite in massima parte attraverso la Capogruppo e le altre banche del Gruppo.

La Società ritiene oltretutto necessario proseguire nel percorso di consolidamento della struttura patrimoniale a presidio del processo di crescita degli impieghi previsto per l'anno 2022 ed a mitigazione del rischio di concentrazione individuale.

A questo fine, il CdA della Società il 16 dicembre 2021 ha deliberato la proposta di Aumento di Capitale a titolo oneroso di importo di massimi 59,92 mln (manovra già autorizzata dalla Banca d'Italia) da effettuarsi in forma scindibile entro il 30 aprile 2022 con il riconoscimento del diritto di opzione ex art. 2441 cod. civ. in favore degli attuali azionisti. Verrà altresì conseguentemente modificato l'art. 5 dello Statuto sociale.

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, ivi compresa la proposta di copertura della perdita d'esercizio.

Rivolgiamo un sincero ringraziamento all'Autorità di Vigilanza, in particolare alla locale sede di Cagliari ed all'associazione di categoria Assilea per la costante e preziosa funzione di indirizzo.

Infine un particolare ringraziamento a tutti i dipendenti che, in un anno complesso contraddistinto ancora una volta da una situazione di emergenza pandemica da Covid 19, hanno garantito alla Società una costante operatività per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

SCHEMI DI BILANCIO

Sardaleasing S.p.A.				
Società per azioni				
Capitale Sociale €152.632.074 interamente versato				
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905				
Stato patrimoniale				
al 31 dicembre 2021				
	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020 riesposto
10.	Cassa e disponibilità liquide	65.061.144	22.759.382	14.576.376
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	82.689.878	81.590.123	85.148.756
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	82.689.878	81.590.123	85.148.756
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	202.994	191.178	60.000
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.096.460.449	3.144.625.014	3.082.784.788
	a) crediti verso banche	382.678	785.382	1.338.670
	b) crediti verso società finanziarie	69.778.312	70.900.671	102.066.818
	c) crediti verso clientela	3.026.299.459	3.072.938.961	2.979.379.300
80.	Attività materiali	61.508.765	46.144.316	39.110.465
90.	Attività immateriali	2.890.860	3.039.353	2.916.541
100.	Attività fiscali	29.528.988	31.033.095	39.905.703
	a) correnti	23.884		739.269
	b) anticipate	29.505.104	31.033.095	39.166.434
120.	Altre attività	54.354.634	58.123.836	55.820.071
	Totale dell'attivo	3.392.697.712	3.387.506.297	3.320.322.700
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020 riesposto
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.193.547.669	3.194.333.722	3.121.478.103
	a) debiti	3.193.547.669	3.194.333.722	3.121.478.103
20.	Passività finanziarie di negoziazione	339.838	509.441	639.477
60.	Passività fiscali	750.426	628.828	471.245
	b) differite	750.426	628.828	471.245
80.	Altre passività	92.626.983	60.164.020	69.493.426
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.367.605	1.500.104	1.990.153
100.	Fondi per rischi e oneri	9.511.760	7.350.100	5.173.276
	a) impegni e garanzie rilasciate	623.756	189.684	122.211
	c) altri fondi per rischi e oneri	8.888.004	7.160.416	5.051.065
110.	Capitale	152.632.074	152.632.074	184.173.750
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(36.372.372)	(38.318.733)	(38.318.733)
160.	Riserve da valutazione	3.566.343	3.603.380	3.606.679
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(28.429.614)	1.946.361	(31.541.676)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.392.697.712	3.387.506.297	3.320.322.700

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 ed al 1 gennaio 2020 sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29/10/2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40 alla Voce 10 dell'attivo.

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito del cambiamento del criterio di valutazione delle Attività materiali rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento. Si rimanda alle Note esplicative, Sezione 4. "Altri aspetti" e relative tabelle per gli ulteriori dettagli. In applicazione dello IAS 8 si è inoltre provveduto a riesporre il saldo di apertura al 01/01/2020.

Sardaleasing S.p.A.			
Società per azioni			
Capitale Sociale €152.632.074 interamente versato			
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905			
Conto economico			
al 31 dicembre 2021			
Voci	31/12/2021	31/12/2020	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	61.388.470	61.621.000	
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	61383.618	61511.068	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.116.060)	(10.352.388)	
30. Margine di interesse	55.272.410	51.268.612	
40. Commissioni attive	3.329.198	2.378.514	
50. Commissioni passive	(1.143.154)	(1.281.739)	
60. Commissioni nette	2.186.044	1.096.775	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.214	(35.020)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(5.146.583)	(709.042)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.146.583)	(709.042)	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.266.743)	(2.148.943)	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.266.743)	(2.148.943)	
120. Margine di intermediazione	50.072.342	49.472.382	
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(61.962.284)	(30.390.335)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(61.962.284)	(30.390.335)	
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(349.133)		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(12.239.075)	19.082.047	
160. Spese amministrative:	(17.207.801)	(13.187.173)	
a) spese per il personale	(9.896.854)	(7.367.400)	
b) altre spese amministrative	(7.310.947)	(5.819.773)	
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.123.580)	(1.153.479)	
a) impegni e garanzie rilasciate	(434.072)	(67.474)	
b) altri accantonamenti netti	(689.508)	(1.086.005)	
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(710.269)	(714.471)	
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.416.743)	(1.348.689)	
200. Altri oneri/proventi di gestione	(768.422)	(64.983)	
210. Costi operativi	(21.226.815)	(16.468.795)	
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(3.318.105)	(1.752.390)	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(49.000)	(240.777)	
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(36.832.995)	620.085	
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	8.403.381	1.326.276	
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(28.429.614)	1.946.361	
300. Utile (perdita) d'esercizio	(28.429.614)	1.946.361	

Ai fini di una migliore rappresentazione, nel corso del 2021 si sono riclassificati i proventi assicurativi sulle polizze in convenzione dalla voce 200. Altri oneri/proventi di gestione, alla voce 40. Commissioni attive; per omogeneità sono conseguentemente stati riesposti anche i dati comparativi al 2020.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-28.429.614	1.946.361
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	11.816	-5.100
70.	Piani a benefici definiti	-48.852	1.801
190.	Totale altre componenti reddituali	-37.036	-3.299
200.	Redditività complessiva (10+190)	-28.466.650	1.943.062

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	152.632.074		152.632.074												152.632.074
b) altre azioni															
c) sovrapprezzi di emissione	3.157.000		3.157.000												3.157.000
d) riserve:															
a) di utili	31.282.068		31.282.068	1.946.361											33.228.068
b) altre	-69.600.801		-69.600.801												-69.600.801
c) riserve da valutazione	3.603.380		3.603.380										-37.036		3.566.344
d) aumenti di capitale	-		0												0
e) azioni proprie	-		0												0
f) utile (Perdita) di esercizio	1.946.361		1.946.361	-1.946.361									-28.429.614		-28.429.614
g) patrimonio netto	123.020.082		123.020.082	0									-28.466.650		94.553.432

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditi complessivi esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	184.173.750		184.173.750	- 31.541.676											152.632.074
b) altre azioni															
Avanzamenti di emissione	3.157.000		3.157.000												3.157.000
Riserve:															
a) di utili	31.282.068		31.282.068												31.282.068
b) altre	- 72.431.775	2.830.974	- 69.600.801												- 69.600.801
Riserve da valutazione	3.606.679		3.606.679										- 3.299		3.603.380
Elementi di capitale	-		-												
Azioni proprie	-		-												
Utile (Perdita) di esercizio	- 31.541.676		- 31.541.676	31.541.676									1.946.361		1.946.361
Patrimonio netto	118.246.046	2.830.974	121.077.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.943.062		123.020.082

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	57.705.678	42.482.728
- risultato d'esercizio (+/-)	-28.429.614	3.258.507
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	2.239.529	2.183.963
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	72.433.611	38.781.342
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.494.117	2.914.134
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.566.137	1.510.739
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi e oneri assicurativi non incassati (+/-)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-233.499	-8.120.969
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	2.635.397	1.955.012
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-25.278.023	-96.003.498
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	-3.366.498	1.409.690
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-11.816	-131.178
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-24.922.400	-109.890.653
- altre attività	3.022.691	12.608.643
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.640.945	63.149.011
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-786.053	72.855.619
- passività finanziarie di negoziazione	-169.603	-205.066
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	7.596.601	-9.501.542
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	39.068.600	9.628.241
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	4.729.322	102.445
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	4.729.322	102.445
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-1.496.160	-1.548.763
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-227.910	-77.262
- acquisti di attività immateriali	-1.268.250	-1.471.501
- acquisto di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	3.233.162	-1.446.318
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	0	0
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	42.301.762	8.181.923
Voci di bilancio		
		Importo (T)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.759.382	14.577.459
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	42.301.762	8.181.923
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	65.061.144	22.759.382

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

Contesto normativo di riferimento

1.1 NORMATIVA ESTERNA

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali
- Regolamento (CE) n. 1126/2008, e successive modifiche, che adotta taluni principi contabili internazionali
- Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali"
- Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29/10/2021
- Codice Civile aggiornato con le ultime modifiche legislative apportate
- Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (T.U.B.) e successivi aggiornamenti
- Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (T.U.F.)
- Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti")
- D.P.R. 917/1986 – "Testo Unico delle imposte sui redditi"

1.2 NORMATIVA INTERNA

- Regolamento di Gruppo del macroprocesso Financial Reporting
- "IFRS9 – Sintesi degli indirizzamenti del Gruppo BPER Banca" e relativi allegati
- "IFRS16 – Sintesi degli indirizzamenti del Gruppo BPER Banca" e relativi allegati

PARTE A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – PARTE GENERALE****SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Il Bilancio di Sardaleasing al 31 dicembre 2021 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del Bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, SL fa uso del proprio giudizio professionale e delle strutture di Gruppo, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, riflettendo la sostanza economica delle operazioni nonché gli aspetti rilevanti ad esse connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo, nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento, richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo così come divulgate con il documento "Politiche contabili del Gruppo BPER Banca" aggiornato da ultimo il 20 Luglio 2021 (e deliberato dal CdA di Bper Banca del 08 luglio 2021).

Come richiesto dallo IAS 8, di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2021.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi".	01/01/2021

In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS9 ai nuovi IFRS17.

25/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, che adotta "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16". Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente	01/01/2021
1421/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 305 del 31 agosto 2021 il Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021 che adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)". La modifica all'IFRS 16 Leasing estende il sostegno connesso al COVID-19 per i locatari in relazione ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso. Si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19	01/04/2021

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2021, SL non ha individuato impatti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	01/01/ 2022
2036/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	01/01/ 2023

La società non ha identificato impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale derivanti dalla prossima applicazione di tali principi.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dal Provvedimento Bankit del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Si tiene conto, inoltre, delle disposizioni del Codice civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004).

Si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures*";
- comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "*Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS9*";
- documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "*IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic*";
- lettera della BCE del 1° aprile 2020 "*IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "*Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*";
- orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "*Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis*";
- comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*";
- orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*";
- lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significativi.

Il Bilancio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in Euro.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio, sono i seguenti:

- a. *Continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo. Si rinvia inoltre a quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” nel seguito della presente sezione.
- b. *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- c. *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l’informazione è irrilevante.
- d. *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un’interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d’Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- e. *Periodicità dell’informativa*: l’informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un’entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell’esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- f. *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un’interpretazione.
- g. *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2021, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell’utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni

soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Con particolare riguardo alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del bilancio, potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente resesi disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020 , si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati "meccanicamente", in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2021, conseguentemente al perdurare degli effetti della pandemia Covid-19, anche le valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2021 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d. Overlay approach), fermo restando che anch'essi risultino coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle expected credit losses previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettive ("forward looking"), ivi inclusi, per

le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione (cd. "Disposal Scenario").

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per una gestione efficace dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario".

Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita ("Disposal Scenario"), quale possibile alternativa al recupero interno (c.d. "Workout Scenario"). Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. Il calcolo del valore netto "multi-scenario" delle attività finanziarie deteriorate, integra sia la valutazione in Workout Scenario che, eventualmente, la valutazione in Disposal Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata (Workout Scenario), dall'altro lato tramite la costruzione e la gestione di operazioni di cessione sul mercato (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente e periodicamente aggiornato in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (binding offer) da parte del potenziale acquirente. La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal.

Si ritiene infatti opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione e lo stesso perimetro "disposal" non risultino fisse ed immutate nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato è del tutto fisiologica ed ineludibile, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessiti di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, per mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy di Gruppo.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout.

Diviene pertanto cruciale costruire il piano de-risking NPL, oltre che monitorarlo ed eventualmente aggiornarlo nel corso dell'esercizio.

Al 31/12/2021 Sardaleasing, sulla base delle informazioni disponibili, ha posto le basi per il piano di derisking 2022, che andrà affinato e aggiornato nel primo trimestre 2022 e nel proseguo dell'esercizio.

In particolare, focalizzandosi ancora prevalentemente sul portafoglio immobiliare, Sardaleasing ha stimato:

- un cluster di posizioni NPL da chiudere in gestione Single Name sulla base del lavoro svolto dalle strutture interne di Sardaleasing, coadiuvate da BCM e dall'outsourcer Wibita, rispetto alle quali già alla fine del 2021 era disponibile una manifestazione di interesse associando, ai fini del calcolo del relativo fondo disposal, una probabilità di cessione elevata e adeguando il prezzo stimato alle offerte effettivamente ricevute nel 2021;
- un cluster di posizioni NPL da chiudere in gestione Single Name sulla base del lavoro impostato già nel 2021 dalle strutture interne di Sardaleasing, coadiuvate da BCM e dall'outsourcer Wibita, assumendo una probabilità di cessione intermedia per le operazioni sulle quali non si dispone ancora di manifestazioni concrete di interesse/Binding Offer, adeguando il prezzo stimato ad un range intermedio derivante da valutazione "esperta" e tenendo in considerazione il difficile contesto macroeconomico, in specie relativamente al mercato immobiliare, seppur più elevato rispetto alla stima nell'ambito di cessioni massive di portafogli NPL;
- un cluster di posizioni NPL ed UTP da chiudere con processi di derisking massivi assumendo una probabilità di cessione intermedia, vista ancora l'incertezza e la probabile lontananza temporale di un ipotetico closing e adeguando il prezzo stimato in ottica involutiva rispetto agli esercizi precedenti, prendendo in considerazione la serie storica dei prezzi offerti dagli investitori sulle precedenti e analoghe operazioni e il difficile contesto macroeconomico, in specie relativamente al mercato immobiliare.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ha riportato una perdita pari ad Euro 28.429.614, principalmente a causa del già descritto elevato costo del credito, a seguito della quale si è venuta a configurare la fattispecie prevista dall'art. 2446 comma 1 del Codice Civile, ossia la riduzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite.

In occasione dell'Assemblea dei Soci, convocata in seduta straordinaria per il giorno 24 Marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà agli Azionisti la proposta di riduzione del Capitale sociale per un importo pari alla perdita emergente dal bilancio oggetto di approvazione e pari a Euro 28.429.614, superando in tal modo la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Il budget 2022 e le proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2021-2025, approvati dal Cda della società del 16 dicembre 2021, mostrano un ritorno ad una redditività positiva già a partire dal 2022 ed un progressivo aumento della stessa nel corso degli esercizi successivi.

Come già meglio precisato all'interno del paragrafo "Andamento dei Ratios Patrimoniali" della Relazione sulla Gestione, la società presenta al 31 dicembre 2021 coefficienti patrimoniali di CET1 e Total Capital Ratio superiori rispetto ai minimi regolamentari nella versione "Phase in", ma in deficit di capitale nella versione Fully Phased, che sarà applicabile ai fini delle segnalazioni di vigilanza a partire dal 2023.

Conseguentemente, ai fini di rafforzare patrimonialmente la società sostenendo la crescita degli impieghi e, al contempo, garantire anche prospetticamente il rispetto dei coefficienti minimi patrimoniali, come meglio descritto nel paragrafo "Progetto di aumento del capitale sociale" della Relazione sulla Gestione, il Cda della società ha deliberato in data 16 dicembre la proposta di aumento del capitale sociale che sarà all'ordine del giorno dell'assemblea convocata, in seduta straordinaria, per il 24 marzo 2022, avendo già ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia. Inoltre, la Società non presenta significativi profili di rischio di liquidità, in quanto il fabbisogno finanziario viene garantito in massima parte dai due soci di riferimento, anch'essi appartenenti al Gruppo BPER.

In considerazione di quanto sopra riportato, gli Amministratori, pur considerando che la definizione del Budget 2022 e delle proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2021-2025 è caratterizzata dall'utilizzo di stime che, anche alla luce dell'attuale contesto economico, rilevano elementi di incertezza, hanno la ragionevole aspettativa che la Società sia in grado di continuare a rispettare i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori. Per queste ragioni gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021.

2.1 AGGIORNAMENTO DISPOSIZIONI RELATIVA AL "BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – DATI COMPARATIVI AL 31.12.2020

Il Provvedimento del 29 ottobre 2021 Banca d'Italia (di seguito, "Circolare") allinea, ove possibile, l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie consolidate di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP), in modo da evitare la gestione di "doppi binari" tra l'informativa di vigilanza e quella di bilancio e contenere i costi di reporting degli intermediari. Le principali novità riguardano la rappresentazione in bilancio:

- di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali e i crediti impaired acquisiti e originati), che vengono rappresentate analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP) e nelle circolari segnaletiche della Banca d'Italia recentemente aggiornate;
- delle attività immateriali, per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38;

La modifica più rilevante è la rilevazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" di crediti "a vista"², nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali. Pertanto, nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inclusi i crediti verso banche e Banche Centrali diversi da quelli "a vista", inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione, non si segnalano fatti interni di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Società. Si evidenzia tuttavia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Non si ritiene, comunque, che al momento sia verosimile ipotizzare rischi recessivi, considerando la solidità dell'attuale ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Razionali sottostanti il cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili,

² Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo.

cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del fair value persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il fair value infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Metodologia di stima del fair value del patrimonio immobiliare

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare alla data di modifica del criterio di valutazione, ha ingaggiato una Società qualificata, alla quale ha richiesto l'aggiornamento delle:

- perizie "full", secondo le quali il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'attività, e si basa su ispezioni in loco;
- perizie "desktop", secondo le quali il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, e non richiede alcuna ispezione in loco.

La Società ha utilizzato il valore di mercato degli immobili espresso dalle perizie full già disponibili al 31/12/2020.

Lo IAS 8 prevede, quale regola generale, che i cambiamenti volontari di accounting policy debbano essere rappresentati retrospettivamente, a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile, procedendo al restatement:

- dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo;
- dei dati degli esercizi comparativi.

Tale regola trova piena applicazione in ambito IAS 40 di interesse per la Società.

Nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, la Società ha effettuato il *restatement* dei dati comparativi a partire dai saldi al 1° gennaio 2020. In particolare:

- le differenze, a livello di singola unità immobiliare, tra il *fair value* al 1° gennaio 2020 ed il valore di bilancio alla medesima data sono state rilevate a Patrimonio Netto nella voce "150. Riserve";
- gli effetti economici registrati, a fronte della valutazione al costo di tale patrimonio immobiliare, nell'esercizio 2020 (rappresentati dalle quote di ammortamento, nonché dalle svalutazioni) sono stati annullati, ed è stata rilevata la variazione di *fair value* fra il 31 dicembre 2020 e il 1° gennaio 2020, con relativo impatto complessivo sulla voce "150. Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo";
- gli effetti economici delle vendite intervenute nel corso del 2020 sono stati ricalcolati, con determinazione del relativo impatto sempre sulla voce "150. Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo".

Nelle tabelle seguenti è fornita una riconciliazione dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020, a seguito degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. In particolare, le variazioni esposte nel primo prospetto rappresentano l'impatto sui saldi di apertura dell'esercizio più remoto per il quale, relativamente agli investimenti immobiliari IAS 40, viene effettuato, conformemente alle previsioni dello IAS 8, il restatement dei dati comparativi. Inoltre, sono fornite le variazioni sul Conto Economico chiuso al 31 dicembre 2020:

Voci dell'attivo		31/12/2020	Variazioni	31/12/2020	01/01/2020	Variazioni	31/12/2019
80.	Attività materiali	46.144.316	3.087.559	43.056.757	39.110.465	4.229.752	34.880.713
100.	Attività fiscali - b) anticipate	31.033.095	(939.903)	31.972.998	39.166.434	(927.533)	40.093.967
Totale dell'attivo		77.177.411	2.147.656	75.029.755	78.276.899	3.302.219	74.974.680
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	Variazioni	31/12/2020	01/01/2020	Variazioni	31/12/2019
60.	Passività fiscali - b) differite	628.828	628.828		471.245	471.245	
150.	Riserve	(38.318.733)	2.830.974	(41.149.707)	(38.318.733)	2.830.974	(41.149.707)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.946.361	(1.312.146)	3.258.507	(31.541.676)	(31.541.676)	(31.541.676)
Totale del passivo e del patrimonio netto		(35.743.544)	2.147.656	(37.891.200)	(69.389.164)	3.302.219	(72.691.383)
Voci di Conto Economico		31/12/2020	Variazioni	31/12/2020			
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(714.471)	850.974	(1.565.445)			
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immat.	(1.752.390)	(1.752.390)	-			
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(240.777)	(240.777)	-			
260.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	620.085	(1.142.193)	1.762.278			
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.326.276	(169.953)	1.496.229			
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.946.361	(1.312.146)	3.258.507			

4.1 Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Sardaleasing ha aderito all'istituto del consolidato fiscale di BPER Banca per il triennio 2021-2023.

4.2 Revisione legale dei conti

Il Bilancio individuale è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025.

4.3 Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Per l'analisi degli effetti della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2021 la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Si ricorda che il Gruppo BPER Banca, di cui SL fa parte, aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Si riprendono di seguito i più aggiornati criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2021, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze del perdurare della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. *Overlay approach*.

Il Gruppo non ha ravvisato la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall'IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni.

*Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19*1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

La policy adottata dal Gruppo BPER Banca (valida anche per SL) per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del conto economico (c.d. "modification accounting").

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, le moratorie "Covid-19", laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi sul Gruppo BPER Banca, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell'esercizio 2020, né nell'esercizio 2021, a causa della diffusione della pandemia.

*Stime contabili – Overall approach applicato nella valutazione del rischio di credito*1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER Banca si sono sostanziati nei seguenti:

- o recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni, così da essere successivamente applicate in funzione dell'evoluzione dei portafogli;

- o individuazione “esperta” dei settori economici maggiormente impattati dalla crisi (“settori vulnerabili”) ed analisi delle controparti affidate aventi anche una rischiosità intrinseca, evidenziata dai rating interni, più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano più facilmente essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell’eventuale concessione di moratorie Covid-19; tali categorizzazioni sono state da ultimo recepite ed incluse negli automatismi già previsti dal modello di SICR e sono stati applicati in modo coerente tempo per tempo in funzione dell’evoluzione dei portafogli.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020. Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In relazione all’intervento esperto di valutazione per l’attribuzione dello Stage 2, è stato applicato l’approccio diversificato per tipologia di cliente (approccio differenziato tra Segmento Corporate e Segmento Retail). Le modalità di identificazione dei “settori vulnerabili”, su cui si era concentrato l’intervento esperto, erano state oggetto di verifica da parte del Risk Management.

Si evidenzia, peraltro, che i correttivi apportati al processo di intercettazione SICR sono estesi nel corso del 2021 alle posizioni acquisite nel corso del 2021 con il Ramo UBI e con il Ramo ISP.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un’analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza e quindi al rating in essere sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

Nel corso del 2021, è stato inoltre condotto, nell’ambito del framework IFRS 9 del Gruppo BPER Banca, un aggiornamento dei criteri di identificazione della presenza di un significativo incremento del rischio di credito, meglio descritti di seguito.

2) Misurazione delle perdite attese

Performing

Nell’ambito dell’applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento ad aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, caratterizzate da una incrementata positività, anche rispetto alle precedenti elaborazioni pubblicate in corso d’anno 2021.

Al fine di contenere gli effetti prociclici connessi alla stimata ripresa economica prevista, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo “top-down”, tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento;
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sulla vita e sull'economia derivanti della quarta ondata pandemica, dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime nonché della correlata crescita inflattiva; la quantificazione di tale fattore correttivo ha considerato anche le risultanze della sensitivity condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso estremo.

Inoltre, sempre in ottica prudenziale, sul perimetro delle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2021, sono stati applicati i presidi volti ad evitare eventuali miglioramenti di rating rispetto alla situazione caratterizzante le singole posizioni alla data di concessione delle moratorie stesse.

Gli *Overlay* di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di Gruppo presidi specifici dell'incertezza ancora collegata all'emergenza Covid-19, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL del Gruppo che, nel corso del 2021 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e SICR), meglio descritti in nei successivi paragrafi della Parte A.2, nonché della Parte E della presente Nota integrativa.

Nel corso del 2021, è stato inoltre condotto, nell'ambito del framework IFRS 9 del Gruppo BPER Banca, un aggiornamento dei criteri di identificazione della presenza di un significativo incremento del rischio di credito, nonché del parametro PD utilizzato nell'ambito dei "modelli satellite", che saranno meglio descritti di seguito.

Non performing

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alle categorie delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, nel corso del 2021 il Gruppo BPER Banca ha ulteriormente aggiornato le proprie policy di valutazione analitica dei crediti deteriorati introducendo un modello di valutazione più prudenziale delle garanzie, anche al fine di tenere in considerazione le più incerte condizioni di realizzo delle garanzie stesse, quale conseguenza della situazione economica attuale.

L'insieme degli interventi descritti ha condotto a consuntivare un costo del credito pari a 201 bps sul totale Crediti verso clientela, che si confronta con un budget 2021 di 151 bps.

4.4 Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125³ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2021 informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso⁴.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto .

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNAS) presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2021 dalla Società:

<i>Tipologia di contributo</i>	<i>Importi incassati nell'esercizio 2021</i>
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	59.900
Totale contributi incassati	59.900

³ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati

⁴ Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati sono invariati rispetto a quelli applicati per la redazione del bilancio al 31/12/2019.

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model "Hold to collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model "Hold to collect and sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per via del fallimento del test SPPI sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca (e coerentemente Sardaleasing) ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività "core" in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli assets in portafoglio, nonché delle previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotte tra le quali rientra Sardaleasing.

L'attività "core" del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), Il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato

su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test.

- in relazione al Benchmark Cash Flow Test richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 Informativa sul fair value della presente Nota Integrativa

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario"). La Società ha iscritto tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" gli strumenti finanziari acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

i. I crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili al di sotto delle soglie stabilite dalla

normativa interna e per i Past due la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfetaria, come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

ii. I crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", la valutazione è periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello Expected Credit Losses – ECL, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, descritto nel paragrafo seguente "4.6.1 Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2.

Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" del Conto economico.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di expected credit losses adottato, sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile a Sardaleasing per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, Sardaleasing applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate da Sardaleasing, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Società considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Società si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Società ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce " *Utili (Perdite) da cessione di investment'*".

Principio Contabile Internazionale di riferimento applicato al portafoglio di attività materiali - IAS 40

Il presente Principio deve essere applicato nella rilevazione, valutazione e informazione connessa agli investimenti immobiliari (ai quali assimilare gli immobili ex leasing, ossia inoptati o rivenienti da contratti risolti).

Un investimento immobiliare si caratterizza per il fatto che da esso possono originarsi, a favore dell'impresa, flussi finanziari «ampiamente indipendenti» rispetto alle altre attività possedute dall'impresa stessa. Proprio l'autonomia di detti flussi finanziari rende un investimento immobiliare diverso, ad esempio, dagli immobili ad uso del proprietario, disciplinati dallo IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari».

Un immobile ad uso proprietario è un immobile posseduto dal proprietario per essere impiegato nella produzione o nella fornitura di beni o servizi, ovvero nell'amministrazione aziendale, caratteristiche queste che rendono tali beni non classificabili come investimenti immobiliari.

Questi ultimi sono infatti detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per:

- a) l'uso nella produzione o nella fornitura di beni o prestazione di servizi o nell'amministrazione aziendale; o
- b) la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale

I beni ex leasing di Sardaleasing non rispondono alle caratteristiche indicate nello IAS 16.

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, un investimento immobiliare deve essere valutato al FV.

Per i beni immobili ex leasing di Sardaleasing il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio in termini di riclassifica contabile del totale cespite netto (sottostante al credito deteriorato ormai estinto) dalla categoria dei crediti a quella delle attività materiali adeguando contestualmente il valore a quello di perizia più aggiornata

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare successiva a quella iniziale deve essere effettuata secondo il modello del fair value (valore equo).

Si rimanda a quanto già indicato precedentemente in Sezione 4.

Il fair value dell'investimento immobiliare deve essere stimato alle condizioni di mercato esistenti alla chiusura del bilancio, stimato da un perito esterno mediante l'utilizzo di una perizia aggiornata annualmente da parte di un esperto indipendente.

Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di

verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment". L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore.

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono determinate applicando la normativa in vigore alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni 2022-2026.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probably test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive. Tale test viene effettuato dalla Capogruppo BPER Banca a livello di consolidato fiscali di appartenenza in relazione all'IRES, mentre è svolto dalla società a livello individuale per addizionale IRES ed IRAP.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "*Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*".

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce.

Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "*Benefici ai dipendenti*", e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle

regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico 170 a) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce di Conto economico 170 b) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti".

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Debiti per leasing".

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;

- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" ricomprendono le varie forme di provvista infragrupo interbancaria e con clientela.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al *fair value*.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Conto Economico: Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Società si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione Sardaleasing, coerentemente con il resto del Gruppo BPER, tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Società non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligations prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Conto Economico: Costi

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di

servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Con riferimento al TFR, i costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Sardaleasing nel 2012 si è uniformata all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'importo variabile particolarmente elevato" definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2. Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. In contropartita al costo, trattandosi di dipendente Bper in distacco presso Sardaleasing, è stato incrementato il Fondo Rischi ed Oneri.

Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECLs) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettive ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t ,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t ,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t ,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t , fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

In relazione ai modelli satellite, nel corso del 2021 tale modellistica ordinaria è stata inoltre affiancata da elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

1. aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
2. aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l'ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha ritenuto di attivare tali complementi.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari ("down turn" e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato "NPE Strategy 2019-2021" del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

Dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario } \%)$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede

infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuano ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteria di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dal Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad

identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito. In tal senso il framework di stima adottato dal Gruppo BPER Banca per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime, contenenti le informazioni forward looking, affinché tengano in considerazione i fattori macroeconomici e altri elementi quali il tipo di mercato, il settore dell'attività, il tipo di strumento finanziario e la durata residua dello strumento finanziario stesso. I delta PD definiti e le relative soglie di SICR sono stati ricondotti ad un sistema di rating downgrade basato sul confronto, differenziato per cluster di ageing, tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating).
- Criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificati nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- Backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono

stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione “a magazzino” del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato “Credit Derivatives Definition” del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziaria deteriorata acquisita o originata" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza di un differenziale denaro-lettera;
- l'ampiezza del differenziale denaro-lettera
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si può ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di un mercato attivo. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last) purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizione e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, consideriamo la miglior espressione del fair value dello strumento il Net Asset Value (NAV). Non vengono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo.

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile (di norma riferito alla chiusura

del semestre precedente) può eventualmente essere aggiustato per tenere conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono evidenziati "non quotati" ai fini della predisposizione delle tabelle di Nota integrativa.

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "Montecarlo";
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (building block).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità

diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo ha definito le analisi da effettuare⁵ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

⁵ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: *Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option*, *Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari*, *Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari* e *Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca*.

- 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	82.689.878	-	-	81.590.123
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	202.994	-	-	191.178
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	58.219.092	-	-	42.251.069
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	141.111.963	-	-	124.032.370
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	339.838	-	-	509.441	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	339.838	-	-	509.441	-

Legenda:

- L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	61.590.123	-	-	61.590.123	191.178	-	39.163.510	-
2. Aumenti	5.492.012	-	-	5.492.012	11.816	-	27.030.687	-
2.1 Acquisti	5.492.012	-	-	5.492.012	-	-	23.943.128	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	11.816	-	3.087.559	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	4.392.258	-	-	4.392.258	-	-	7.975.105	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	4.608.000	-
3.2 Rimborsi	2.125.515	-	-	2.125.515	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	2.266.743	-	-	2.266.743	-	-	3.367.105	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	82.689.878	-	-	82.689.878	202.994	-	58.219.092	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.096.460.449	-	-	2.994.067.113	3.167.381.320	-	-	2.987.724.984
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	39.163.510	-	-	51.163.927
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.096.460.449	-	-	2.994.067.113	3.206.544.830	-	-	3.038.888.911
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.193.547.670	-	-	3.193.547.670	3.194.333.722	-	-	3.194.333.722
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.193.547.670	-	-	3.193.547.670	3.194.333.722	-	-	3.194.333.722

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non ci sono operazioni che abbiano dato luogo alla rilevazione del "day one profit/loss".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
a) Cassa	2.620	3.076
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	65.058.524	22.756.306
Totale	65.061.144	22.759.382

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	82.689.878	-	-	81.590.123
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	82.689.878	-	-	81.590.123

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle quote di partecipazione ai fondi immobiliari chiusi "Securis Real Estate" e "Asset Bancari FAB VI" frutto dei conferimenti, effettuati a partire dall'esercizio 2013, di immobili ritirati dai conduttori a seguito di risoluzione contrattuale e del Fondo Multioriginator «Credit & Corporate Turnaround Fund, fondo di investimento alternativo italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una

cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo; le quote sono state sottoscritte attraverso due tranche di conferimento di crediti classificati a UTP.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	TOTALE 31/12/2021	TOTALE 31/12/2020
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	82.689.878	81.590.123
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
TOTALE	82.689.878	81.590.123

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	202.994	-	-	191.178
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	202.994	-	-	191.178

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle quote della società consortile Bper Credit Management, per la gestione del contenzioso del Gruppo Bper, acquisite a dicembre 2015 per euro 60.000,00 e per euro 142.993,63 ad azioni e SFP WEBUILD (ex ASTALDI), acquisite a dicembre 2020 a seguito decreto di omologa del Concordato preventivo in continuità della società con il quale si stabiliva che per il pagamento del credito vantato dai creditori chirografari, tra i quali Sardaleasing, si sarebbe proceduto all'attribuzione delle azioni di nuova emissione a seguito aumento capitale sociale e all'attribuzione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP).

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	202.994	191.178
	-	-
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	202.994	191.178

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti												
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti	382.678					382.678	785.382					785.382
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. altre attività												
Totale	382.678	0	0	0	0	382.678	785.382	0	0	0	0	785.382

I crediti verso Banche non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Enti Finanziari

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	68.138.103	1.534.144	106.065			70.543.235	66.761.209	4.085.688	53.774			68.116.946
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	22.144.328	1.534.144	106.065				27.563.356	4.085.688	53.774			
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	45.993.774						39.197.853					
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. altre attività												
Totale	68.138.103	1.534.144	106.065	0	0	70.543.235	66.761.209	4.085.688	53.774	0	0	68.116.946

I crediti verso Enti Finanziari non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Clientela

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.874.443.363	130.102.420	21.753.676			2.923.523.879	2.783.493.552	260.831.687	28.667.496			2.896.710.344
1.1 Leasing finanziario	2.674.573.212	129.407.220	12.563.901			-	2.604.385.970	256.040.147	20.310.437			
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prelati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	199.870.151	695.199	9.189.775			-	179.107.581	4.791.540	8.357.059			
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	2.874.443.363	130.102.420	21.753.676	-	-	2.923.523.879	2.783.493.552	260.831.687	28.667.496	-	-	2.896.710.344

I crediti verso Clientela non sono costituiti in garanzia di proprie passività ed impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	TOTALE AL 31/12/2021			TOTALE AL 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaire acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	30.742.344	3.713.409	-	24.793.783	9.357.925	-
b) Società non finanziarie	2.620.054.415	120.529.482	20.430.011	2.534.257.083	242.146.124	26.511.073
c) Famiglie	223.646.604	5.859.529	1.323.665	224.442.685	9.273.865	2.156.422
3. Altre attività						
Totale	2.874.443.363	130.102.420	21.753.676	2.783.493.552	260.777.914	28.667.496

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	
		di cui strumenti con basso rischio di credito							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.588.212.728	-	381.868.386	344.139.241	41.115.048	9.093.292	18.023.677	212.502.677	19.255.306
Totale al 31/12/2021	2.588.212.728	-	381.868.386	344.139.241	41.115.048	9.093.292	18.023.677	212.502.677	19.255.306
Totale al 31/12/2020	2.499.326.322	-	387.969.034	460.214.240	50.380.204	3.582.665	10.569.596	195.350.638	21.658.935

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31/12/2021						Totale al 31/12/2020					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			23.092.428	23.092.428	2.823.843.526	2.823.843.526			27.563.356	27.563.356	2.745.248.587	2.745.248.587,06
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					11.698.704	11.698.704					4.344.172	4.344.172,62
- Pegni												
- Garanzie personali			291.807	291.807	17.970.931	17.970.931			1.867.059	1.867.059	17.281.838	17.281.838,44
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			1.640.209	1.640.209	138.216.202	138.216.202			4.139.461	4.139.461	264.441.203	264.441.203,94
- Crediti per factoring												
- Ipoteche											2.296.487	2.296.487,30
- Pegni												
- Garanzie personali					388.585	388.585					1.288.625	1.288.625,63
- Derivati su crediti												
Totale			25.024.445	25.024.445	2.992.117.950	2.992.117.950			33.569.876	33.569.876	3.034.900.914	3.034.900.914,99

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1 Attività di proprietà	86.332	46.928
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	83.053	40.371
e) altre	3.279	6.557
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.203.341	3.846.319
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.032.431	3.690.049
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	170.910	156.270
Totale	3.289.673	3.893.247
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

I diritti d'uso acquisiti con il leasing si riferiscono ai contratti oggetto di valutazione ai fini dell'IFRS16. L'assessment effettuato sui contratti di locazione ha condotto ad identificare tre categorie di *asset*:

1. Immobili,
2. Autovetture,
3. Altri contratti (principalmente rappresentati da stampanti multifunzione).

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Per Sardaleasing la modifica riguarda solo gli asset IAS40.

Attività/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	-	-	58.219.092			42.251.069
a) terreni	-	-	28.949.739			13.795.153
b) fabbricati	-	-	29.269.353			28.455.916
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-			
a) terreni	-	-	-			
b) fabbricati	-	-	-			
Totale	-	-	58.219.092			42.251.069
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	58.219.092			42.251.069

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = livello 3

Le voci "terreni e fabbricati" si riferiscono a immobili, ritirati a seguito di risoluzione, oggetto di contratti di locazione finanziaria, per i quali è stata effettuata una transazione che prevedeva, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura delle procedure a carico dei clienti.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	4.921.435	-	990.840	1.243.715	7.155.989
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.231.186	-	950.469	1.080.886	3.262.541
A.2 Esistenze iniziali nette	-	3.690.249	-	40.371	162.828	3.893.448
B. Aumenti:	-	-	-	76.364	151.653	228.016
B.1 Acquisti	-	-	-	76.364	151.546	227.910
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	107	107
C. Diminuzioni:	-	657.818	-	33.681	140.292	831.792
C.1 Vendite	-	-	-	-	49.948	49.948
C.2 Ammortamenti	-	586.244	-	33.681	90.344	710.269
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	71.574	-	-	-	71.574
D. Rimanenze finali nette	-	3.032.431	-	83.053	174.188	3.289.673
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.817.429	-	984.151	1.171.231	3.972.811
D.2 Rimanenze finali lorde	-	4.849.860	-	1.067.204	1.345.419	7.262.483
E. Valutazione al costo	-	3.032.431	-	83.053	174.188	3.289.673

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	13.795.152	28.455.917
B. Aumenti	15.940.587	20.580.928
B.1 Acquisti	3.362.200	20.580.928
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	12.578.387	-
C. Diminuzioni	786.000	19.767.491
C.1 Vendite	786.000	3.822.000
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	3.367.105
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	12.578.387
D. Rimanenze finali	28.949.739	29.269.353
E. Valutazione al fair value	28.949.739	29.269.353

A seguito del passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 *Investimenti immobiliari*, le esistenze iniziali si rieriscono ai dati degli schemi restated.

L'importo nelle "altre variazioni" si riferisce alla rideterminazione del valore terreni sulla base delle perizie in quanto, prima del passaggio al FV, lo stesso veniva calcolato solo sugli immobili "cielo/terra" ai soli fini dell'ammortamento e non era contabilizzato.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui software	2.873.496		3.006.438	
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-			
- altre	2.890.860		3.039.353	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	2.890.860		3.039.353	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-			
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-			
3.3 altri beni				
Totale 3	-		-	
Totale (1+2+3)	2.890.860		3.039.353	
Totale 31/12/2020	-		3.039.353	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A Esistenze iniziali	3.039.359
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.268.250
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.416.743
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	2.890.866

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Attività fiscali : anticipate

Voci/Valori	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	14.031.357	1.109.560	15.140.917
Avviamento non convertibile	110.443	20.507	130.950
Accantonamento a fondi per il personale	793.520	-	793.520
Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	730.753	6.204	736.957
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS9	8.698.076	1.614.942	10.313.018
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	2.211.300	173.157	2.384.457
Altre imposte anticipate	5.286	-	5.286
Totale	26.580.735	2.924.370	29.505.105

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 per un importo pari a euro 17,5 mio.

Relativamente alle attività fiscali anticipate, si ritengono sussistere le condizioni per un loro recupero negli esercizi successivi. Dagli elaborati sulla base dello sviluppo prospettico dei dati economici degli esercizi 2022 – 2026 (orizzonte temporale assunto dal gruppo per l'iscrizione delle anticipate) - hanno confermato che le perdite fiscali al 31/12/2021 e quelle stimate nel periodo 2022 - 2026 troveranno compensazione a livello di consolidato fiscale (IRES).

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

<i>Voci/Valori</i>	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>	<i>Totale</i>
Immobili	624.032	126.394	750.426
Totale	624.032	126.394	750.426

10.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	31.033.095	39.166.434
2. Aumenti	5.453.830	3.417.716
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	2.170.565	2.470.689
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.283.265	947.027
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	6.981.819	11.551.055
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	6.220.303	2.362.280
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	12.370
d) altre	761.516	4.581.636
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	4.594.769
b) altre	-	-
4. Importo finale	29.505.106	31.033.095

La voce 2.1. a) include principalmente le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sulla quota di impatto di FTA IFRS 9 deducibile nel "nuovo" quinto anno dell'orizzonte temporale incluso nel probability test.

La voce 2.1. d) include principalmente le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio su perdite fiscali per le quali nell'esercizio 2021 si sono riscontrate le condizioni per la loro iscrivibilità.

La voce 3.1 d) include principalmente il rigiro delle anticipate precedentemente rilevate a seguito dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse all'interno del consolidato fiscale 2020.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina applicabile alle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, riferite a svalutazioni crediti non deducibili ex art. 106 TUIR, nonché al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (i cui componenti sono deducibili in più periodo di imposta), prevedendone una "automatica" trasformazione in credito d'imposta. In particolare, tale trasformazione automatica opera in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	17.525.373	21.820.018
2. Aumenti	2.384.457	320.124
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	2.384.457	
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		4.594.769
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	17.525.373	17.525.373

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	628.828	471.245
2. Aumenti	121.599	215.457
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	215.457
c) altre	121.599	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	
2.3 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni	0	57.874
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	57.874
c) altre	0	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	
3.3 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale	750.427	628.828

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Crediti v/Erario per imposte indirette	626.372	206.821
Crediti v/Erario per credito imposta Ires/Irap L.214	5.499.805	5.344.876
Crediti v/Erario per iva	803.941	803.941
Anticipi a fornitori	32.098.990	27.204.635
Depositi cauzionali	68.293	76.643
Crediti v/Capogruppo per Consolidato Fiscale	10.385.990	5.415.284
Crediti v/Capogruppo per IVA	162.793	4.944.893
Altre partite varie e diverse	4.708.450	14.780.097
Importo finale	54.354.634	58.777.190

Dal primo gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA *BPER Banca* al quale partecipa anche Sardaleasing. Il gruppo IVA è un nuovo soggetto passivo IVA – regolato dalla normativa comunitaria di recente introdotto nell'ordinamento nazionale (legge 11/12/2016, n. 232) – il quale si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile fiscale distinta soggettività giuridica.

PASSIVO
Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31.12.2021			Totale al 31.12.2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	3.154.402.016			3.166.175.502		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	3.154.402.016			3.166.175.502		
2. Debiti per leasing			3.243.111			3.876.676
3. Altri debiti			35.902.543			24.281.544
Totale	3.154.402.016		39.145.654	3.166.175.502		28.158.220
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	3.154.402.016		39.145.654	3.166.175.502		28.158.220
<i>Totale fair value</i>	3.154.402.016		39.145.654	3.166.175.502		28.158.220

Nota: FV e VB uguale

1.3 Debiti e titoli subordinati

Voci	Totali al 31.12.2021	Totali al 31.12.2020
1 Prestiti subordinati	44.000.000	47.000.000
Totale	44.000.000	47.000.000

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20
2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	VN	Fair value			Fair Value (*)	VN	Fair value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A.Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE A	-	-	-	-		-	-	-	-	
B.Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	-	339.838	-	X	X	-	509.441	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
TOTALE B	X	-	339.838	-	X	X	-	509.441	-	X
TOTALE A+B	X	-	339.838	-	X	X	-	509.441	-	X

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

VN= Valore nominale / nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

Si rimanda alla Sezione 10 dell'Attivo

Sezione 8 – Altre Passività – Voce 80
8.1 Altre passività : composizione

Voci	Totali 31.12.2021	Totali 31.12.2020
Debiti verso fornitori	80.536.694	54.052.181
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	244.178	237.152
Debiti v/Erario per ritenute di acconto da versare	198.536	195.258
Debiti verso Personale per emolumenti di spettanza	284.801	289.833
Debiti diversi	3.512.324	824.839
Altre partite varie e diverse	7.850.450	4.564.582
Totale	92.626.983	60.164.020

La voce "altre partite varie e diverse" include per euro 4,2mln acconti per vendite beni leasing.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale - variazioni annue

	Totali 31.12.2021	Totali 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	1.500.104	1.990.153
B. Aumenti	48.528	4.910
B1. Accantonamenti dell'esercizio	(324)	4.910
B2. Altre variazioni in aumento	48.852	
C. Diminuzioni	181.027	494.959
C1. Liquidazioni effettuate	181.027	493.308
C2. Altre variazioni in diminuzione		1.651
D. Esistenze finali	1.367.605	1.500.104

9.2 Altre informazioni

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La determinazione del valore di iscrizione in bilancio del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario indipendente che ha effettuato le proprie valutazioni a beneficio di tutto il Gruppo Bper secondo le disposizioni previste dal principio contabile internazionale n. 19 revised (IAS 19 R) relativamente alla data del 31 dicembre 2021.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR e gli altri benefici sono stati considerati come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La normativa IAS 19 R contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

Caratteristiche dei piani oggetto di valutazione

TFR

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso.

Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; è anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 Gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 l'aliquota relativa all'imposta sostitutiva sarà pari al 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, ...). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali.

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza

Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, *inter alia*, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene interamente trasferita al fondo.

In aggiunta, il 19 Marzo 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. del 20 febbraio 2015, n. 29, nell'ambito del quale sono riportate le norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018, come previsto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014 (cosiddetta "Legge di stabilità 2015").

Tale decreto consente ad ogni dipendente di richiedere la quota integrativa della retribuzione (QU.I.R) pari alla quota maturanda di cui all'articolo 2120 del Codice civile al netto del contributo di cui all'articolo 3, della L. n. 297/1982, erogato tramite liquidazione diretta mensile. Un volta effettuata la scelta questa è irrevocabile fino al 30 Giugno 2018.

L'opzione può essere esercitata anche in caso di conferimento del TFR maturando alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/2005. In tal caso, nel corso del periodo di durata della predetta opzione, la partecipazione del lavoratore dipendente alla forma pensionistica complementare prosegue senza soluzione di continuità sulla base della posizione individuale maturata nell'ambito della forma pensionistica medesima nonché della eventuale contribuzione a suo carico e/o a carico del datore di lavoro.

Nel caso il cui dipendente scelga di disporre della QU.I.R., il TFR si incrementerà solo della rivalutazione per tutto il periodo di corresponsione della stessa.

Successivamente al 30 Giugno 2018, le modalità di accantonamento annuo del TFR sono quelle indicate dalle normative previgenti.

PREMI DI ANZIANITÀ E DI FEDELTA'

La corresponsione dei Premi di Anzianità e di Fedeltà è regolata dai Contratti Integrativi Aziendali stipulati tra i dipendenti e le rispettive società di appartenenza. Tali premi consistono solitamente in un importo monetario dovuto al compimento di una determinata anzianità aziendale. Le regole di calcolo dell'importo da erogare sono variabili e possono consistere in un importo fisso piuttosto che in una determinata proporzione della retribuzione.

Metodologia adottata

TFR

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia, per il TFR, si differenzia a seconda se applicata a Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Metodologia adottata per Società con in media meno 50 dipendenti nel corso del 2006

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Metodologia adottata per Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006

Come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con almeno 50 dipendenti al 31 dicembre 2006 è stata delineata una diversa metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Di fatto quindi non computando più le future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, non sussiste più la necessità del riproporzionamento di cui all'ultimo punto della metodologia A.

Metodologia adottata per i soggetti che hanno richiesto la QU.I.R.

Per coloro che hanno richiesto la QU.I.R. occorre distinguere se facciano parte di Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 o meno. Nel primo caso, la metodologia è la medesima riportata al punto B. Nel secondo caso, è stata delineata una diversa metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR già accantonato alla data di opzione e rivalutato alla data di valutazione;
- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate dal 30.06.2018 fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore; occorre notare in particolare, che in questo caso il Service Cost per il periodo intercorrente la data di opzione e il 30.06.2018 sarà nullo;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Premi di Fedeltà/Anzianità

La metodologia seguita per le valutazioni attuariali dei premi di fedeltà/anzianità, effettuata comunque a gruppo chiuso, può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, delle retribuzioni utili ai fini del piano;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati dei premi di anzianità che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di permanenza nello stato di attivo a determinate anzianità di servizio;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Nella valutazione della passività legata a tali istituti contrattuali, sono stati tenuti in considerazione anche i contributi INPS legati alla liquidazione dei Premi, adottando l'aliquota fornita dal Management della Società pari a 26,413%.

Sintesi dei dati

La valutazione è stata elaborata al 31 dicembre 2021 su base dati 30 novembre 2021 e proiettata al 31 dicembre 2021 sulla base delle prestazioni effettivamente erogate nel corso del periodo 01/01/2021-31/12/2021. Qualora tra i dipendenti siano presenti i cosiddetti "cessati non liquidati" e i dipendenti a Tempo Determinato, ossia dipendenti che hanno già interrotto o interromperanno nel corso dei prossimi mesi l'attività lavorativa e nei confronti dei quali il TFR maturato non è stato ancora liquidato, nelle valutazioni effettuate non si è proceduto ad alcuna proiezione della posizione individuale. La passività IAS 19 è stata quindi ipotizzata pari alla riserva civilistica accantonata.

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti, l'età e l'anzianità di servizio alla data di valutazione:

Numerosità	Età media	Anzianità media
72	51,8	20,5

Basi tecniche adottate

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità e altri benefici, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE AL 31/12/2021	
Tasso annuo di attualizzazione	Curva Euro Composite AA (31/12/2021)
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso crescita retributiva	Tabella sottostante

In particolare occorre notare come:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale coerentemente con il par. 83 dello IAS 19 è riferito alla Curve Euro Composite AA al 31 dicembre 2021.

- il **tasso annuo di incremento del TFR**, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

- **tasso annuo di incremento salariale**

Di seguito sono riportate, le ipotesi di crescita salariale adottate distinte per classi di anzianità e qualifica aziendale:

Tabella "Tasso crescita retributiva"

<i>Impiegati</i>		<i>Quadri</i>		<i>Dirigenti</i>	
<i>Classe di anzianità</i>	<i>% Incremento retributivo</i>	<i>Classe di anzianità</i>	<i>% Incremento retributivo</i>	<i>Classe di anzianità</i>	<i>% Incremento retributivo</i>
0-4	2,20%	0-4	2,70%	0-4	3,40%
5-9	2,20%	5-9	2,70%	5-9	3,40%
10-14	2,10%	10-14	2,60%	10-14	3,30%
15-19	1,10%	15-19	1,60%	15-19	2,30%
20-24	1,00%	20-24	1,50%	20-24	2,20%
25-29	1,00%	25-29	1,50%	25-29	2,20%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE 31/12/2021	
Decesso	ISTAT 2016
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019

Si riportano di seguito le probabilità di uscita dall'azienda e le frequenze di anticipazione del TFR:

Frequenze di turnover			
Maschi		Femmine	
Fasce di età	Frequenze	Fasce di età	Frequenze
< 60 anni	1,00%	< 45 anni	1,00%
[60 ; 67)	3,80%	[45 ; 55)	4,80%

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il **DBO iniziale**, cioè il valore attuale atteso della prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il **Service Cost (SC)**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente;
- l'**Interest Cost (IC)**, cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato;
- i **Benefits paid** ed i **Transfers in/(out)** rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'*accantonato atteso* alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati *Actuarial Gains/Losses (AGL)*.

Tali *Actuarial Gains/Losses* si suddividono in tre tipologie:

- **da esperienza**: dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difformi da quanto ipotizzato;
- **da cambio ipotesi demografiche**: determinate dalla modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;
- **da cambio ipotesi economiche/finanziarie**: determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

. analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;

. indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;

. erogazioni previste dai piani.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31/12/2021 del TFR

Tasso di turnover +0,50%	1.364.644,06
Tasso di turnover -0,50%	1.370.652,42
Tasso di richiesta anticipazioni +0,50%	1.364.352,72
Tasso di richiesta anticipazioni -0,50%	1.370.962,19
Tasso di inflazione +0,50%	1.396.217,01
Tasso di inflazione -0,50%	1.339.728,41
Tasso di attualizzazione +0,50%	1.341.978,82
Tasso di attualizzazione -0,50%	1.393.906,30

Duration del TFR

	Duration
Sardaleasing	7

Erogazioni future TFR

1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno
101.896,23	107.461,43	90.043,65	116.170,60	102.180,52

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100*10.1 Fondi per rischi e oneri – composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	623.757	189.684
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	2.181.210	1.779.217
4.2 oneri per il personale	3.352.711	1.848.510
4.3 altri	3.354.083	3.532.689
Totale	9.511.761	7.350.101

La voce "oneri per il personale" comprende il saldo Fondo Esuberi per Euro 1.759mila, stanziato nel 2019 a seguito della sottoscrizione degli accordi con le O.O.S.S. come previsto dal Piano Industriale Capogruppo Bper 2019-2021 per euro 1.083.016 e per euro 2.129.310 l'accantonamento al Fondo Esuberi a seguito della sottoscrizione degli accordi con le O.O.S.S. in data 28/12/2021.

La voce "altri" comprende per euro 2.580mila gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito delle operazioni di cessione massive di crediti immobiliari NPL (Cream I, II, III e IV) relativamente ai costi di regolarizzazione degli immobili a carico della società veicolo cessionaria che vedranno la parziale compartecipazione di Sardaleasing.

. Altre informazioni

VALUTAZIONE ATTUARIALE DEGLI ESODI INCENTIVATI RELATIVI AL 2019

La valutazione attuariale prevede l'attualizzazione dell'onere mensile previsto per ciascun dipendente oggetto di piani di incentivazione all'esodo in base ad alcune ipotesi demografiche-economiche.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

In particolare:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale coerentemente con il par. 83 dello IAS 19 è riferito alla Curve Euro Composite AA al 31 dicembre 2021.

Anni	Tasso
1	-0,39%
2	-0,17%
3	-0,01%
4	-0,14%
5	-0,26%
6	-0,33%
7	-0,37%
8	0,41%
9	0,48%
10	0,57%
15	0,99%
20	1,01%

- la probabilità di decesso è stata desunta dalla Tavola di mortalità ISTAT 2016.

I risultati della valutazione effettuata al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

Benefit	Onere	Valutazione attuariale	Onere attualizzato
Fondo di Solidarietà	1.106.813,41	- 30.088,66	1.076.724,75
Pensione Opzione Donna	2.404,12	-	2.404,12
Pensione Quota 100	3.887,87	-	3.887,87
	1.113.105,40	- 30.088,66	1.083.016,74

10.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	7.160.416	7.160.416
B. Aumenti	-	-	3.592.892	3.592.892
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	3.528.879	3.528.879
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	48	48
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	4.930	4.930
B.4 Altre variazioni	-	-	59.035	59.035
C. Diminuzioni	-	-	1.865.304	1.865.304
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	710.060	710.060
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	1.155.244	1.155.244
D. Rimanenze finali	-	-	8.888.004	8.888.004

 10.3 *Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate*

	<i>Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i>				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o	Totale
Impegni a erogare fondi	159.363,67	464.392,96	-	-	623.756,63
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	159.363,67	464.392,96	-	-	623.756,63

Sezione 11 – Patrimonio– Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	152.632.074	152.632.074
1.2 Altri azioni		
Totale	152.632.074	152.632.074

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
1. Sovrapprezzi di emissione		
1.1. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
Totale	3.157.000	3.157.000

11.5 Altre informazioni
Composizione delle Riserve

Voci/Valori	Importo
Riserve da valutazione (voce 160)	3.566.344
FVOCI debito (recycling) - variazione FV	6.716
riserve di rivalutazione - leggi specifiche al 31/12/04	4.293.507
applicazione corridoio (ias 19)	- 733.879
Riserve (voce 150)	- 36.372.372
legale	2.796.856
statutaria	3.419.398
altre riserve	11.306.693
riserve da FTA	17.883.095
riserva da FTA IFRS9 - C&M	- 438.296
riserva da FTA IFRS9 - Impairment	- 72.858.946
riserva da FTA IAS40	2.830.973
utili (perdite) portate a nuovo in FTA IAS40	- 1.312.145

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale	152.632.074				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	3.157.000	A / B / C			
Riserve di utili					
Riserva legale	2.796.855	B	2.796.855		
Riserva statutaria	3.419.397	B	3.419.397		
Altre riserve	11.306.693	A / B / C			
Altre riserve (IFRS9 – IAS)	(53.895.318)				
Riserve da valutazione					
Riserve da valutazione	3.566.343		3.566.343		
Totale					
	122.983.044				

Legenda:

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				TOTALE
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	229.707.803	38.593.501	14.772.362	-	283.073.666
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.408.838	-	-	-	1.408.838
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	230.258	-	-	-	230.258
e) Società non finanziarie	223.500.875	38.559.901	14.732.486	-	276.793.262
f) Famiglie	4.567.832	33.600	39.876	-	4.641.309
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-

Parte C - Informazioni sul CONTO ECONOMICO
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
1.1 Composizione della voce 10 – "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		100		100	181
3.2 Crediti verso società finanziarie		297.601		297.601	522.924
3.3 Crediti verso clientela		61.090.770		61.090.770	61.097.895
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		61.388.470		61.388.470	61.621.000
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		3.627.661		3.627.661	6.278.963
di cui: interessi attivi su leasing		58.834.266		58.834.266	62.670.219

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati : altre informazioni
1.2.1 Interessi attivi crediti deteriorati

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie deteriorate	
	Titoli di debito	Finanziamenti
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato - crediti verso banche	-	-
4. Attività finanziarie al costo ammortizzato - crediti verso clienti	-	3.627.661
5 Derivati di copertura	-	-
6 Altre attività	-	-
Totale	-	3.627.660,75

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	Importi
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	-
interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	58.834.266

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	Totale	Totale
			operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	6.079.621			6.079.621	10.316.491
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	36.440			36.440	35.897
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	6.116.060			6.116.060	10.352.388
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	30.875			30.875	35.445

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) operazioni di leasing finanziario	2.395.587	1.412.710
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	933.611	965.804
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	3.329.198	2.378.514

Nelle commissioni attive – distribuzione prodotti – è stato riclassificato il margine assicurativo sulle polizze in convenzione, pari a euro 749k, negli esercizi precedenti contabilizzato nella voce 200; per omogeneità è stato riclassificato anche il dato al 31/12/2020 (euro 843k)

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) garanzie ricevute	304.806	696.147
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	250.768	269.119
d) altre commissioni (leasing)	587.579	316.473
Totale	1.143.153	1.281.739

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziamento	Minusvalenze	Perdite da negoziamento	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	27.214				27.214
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	27.214				27.214

Fair value derivati (IRS fisso/variabile) sottostanti a due operazioni di leasing con Bper come controparte swap.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.2 Crediti verso clientela		-5.146.583	-5.146.583	658.212	-1.367.255	-709.042
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività		-5.146.583	-5.146.583	658.212	-1.367.255	-709.042
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Il saldo della voce si riferisce alle perdite connesse alle cessioni massive "Cream 5", in prevalenza (5,0 €/mln) sul blocco UTP ceduto al gruppo Illimity Bank (GBV pari a 35,3 €/mln) contro "cash".

Impatti più contenuti o sostanzialmente neutri hanno avuto le altre cessioni siglate dalla Società nel corso del 2021, ovvero: Cream 5 perimetro sofferenze (GBV per 3,0 €/mln); Small Ticket 2021 (sofferenze unsecured con GBV per 2,7 €/mln); ICCT UTP – I° apporto fondo Illimity (GBV 1,7 €/mln); ICCT UTP – II° apporto fondo Illimity (GBV 8,9 €/mln).

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali		Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1.	Attività finanziarie			2.266.743		-2.266.743
	1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
	1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
	1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	2.266.743	-	-2.266.743
	1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2.	Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
	Totale	-	-	2.266.743	-	-2.266.743

La tabella evidenzia le minusvalenze registrate sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite da quote OICR di Fondi Immobiliari Chiusi e fondi di UTP, acquisite a seguito conferimento di immobili rivenienti da contratti leasing risolti per inadempimento e di crediti in stato UTP.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	-6						4.212				4.206	-3.597
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	-5.510.627	-6.091.904	-3.509.349	-75.556.367		-222.343		26.298.128	2.625.971		-61.966.490	-30.386.738
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
Totale	-5.510.633	-6.091.904	-3.509.349	-75.556.367		-222.343	4.212	26.298.128	2.625.971		-61.962.285	-30.390.335

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 *Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione*

Categoria credito	Utile/Perdita da modifica senza cancellazione
Bonis	20.452
UTP	- 369.585
Totale	- 349.133

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	3.789.692	3.827.371
b) oneri sociali	1.115.420	1.098.666
c) indennità di fine rapporto	83.383	86.483
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-324	4.910
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	140.483	144.938
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.291.950	116.591
2) Altro personale in attività		87.295
3) Amministratori e sindaci	215.850	238.851
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-186.003	-221.797
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	2.446.403	1.984.092
Totale	9.896.854	7.367.400

Gli altri benefici a favore dei dipendenti accolgono l'accantonamento a fronte della nuova manovra di incentivazione all'uscita anticipata dei dipendenti.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	3
b) Quadri direttivi	49,50
c) restante personale dipendente	35,50
Altro personale	0
Totale	88,00

Nel calcolo del numero medio vengono considerati anche i dipendenti in distacco da Banche del Gruppo.

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

PERSONALE DIPENDENTE	
Dirigenti	
Quadri direttivi di 1° e 2° livello	23
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	15
Restante personale	34
ALTRO PERSONALE (solo per co.co.co)	0
Totale	72

10.3 *Composizione della voce 110.b – "Altre spese amministrative"*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
. imposte indirette e tasse		
. imposte di bollo	273.057	83.894
. Imu/Tasi	767.252	620.035
. altre	30.584	50.614
. manutenzioni e riparazioni	307.231	247.954
. affitti passivi	189.880	200.730
. postali, telefoniche e telegrafiche	46.044	45.885
. canoni di trasmissione dati	31.448	52.569
. pubblicità	79.111	80.714
. consulenze e altri servizi professionali	3.202.994	2.064.095
. assicurazioni	10.690	19.451
. pulizia locali	85.499	79.735
. stampati e cancelleria	3.942	4.163
. energia e combustibile	35.096	30.115
. trasporti	126.213	63.034
. spese per addestramento e rimborsi al personale	34.765	126.958
. informazioni e visure	107.514	88.661
. vigilanza	8.640	7.200
. servizi amministrativi	1.168.715	1.082.874
. utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	520.000	487.155
. contributi associativi e simili	43.221	43.439
. diverse e varie	239.053	340.498
TOTALE	7.310.947	5.819.773

Sezione 11 – Accantonamenti netti per fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Rettifiche di valore (-)			Riprese di valore (+)			Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 3	
Impegni a erogare fondi	-114.409	-319.664	-	-	-	-	-434.072
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Importo
A. Accantonamenti (con segno negativo)	-1.399.569
1 per controversie legali	-1.106.657
2 altri	-292.912
B. Riprese (con segno positivo)	710.060
1 per controversie legali	704.663
2 altri	5.397
TOTALE accantonamenti netti	-689.508

Con il supporto dei Legali esterni convenzionati, si è provveduto ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software	-1.401.193			-1.401.193
1.1 di proprietà	-1.416.743			-1.416.743
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-1.416.743			-1.416.743

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
14.2 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Spese riaddebitate agli utilizzatori		
1.1 legali	993.362	954.985
1.2 altre	11.928.044	8.042.451
Minusvalenze su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria	10.997.135	12.613.104
Sopravvenienze passive	979.861	380.844
Totale	24.898.402	21.991.384

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

- . IMU 2.251.236
- . Spese diverse su beni concessi in locazione finanziaria

(manutenzione, spese condominiali, custodia e deposito beni, tributi consortili)	6.153.493
. Spese perizie su beni concessi in locazione finanz.	528.049
. Indennizzi a clienti	2.522.598

14.1 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Recupero spese da clientela		
1.1 legali	56.040	10.575
1.2 altre	6.613.885	5.719.102
Plusvalenze/Penali su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria	14.492.157	14.402.612
Sopravvenienze attive/abbuoni/proventi vari	2.967.898	1.794.112
Totale	24.129.980	21.926.401

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

. Rimborso spese rid	389.110
. Recupero spese diverse su beni concessi in locaz.finanz. (recupero spese condominiali, riaddebito costi Manutenzione, riaddebito tributi consortili)	3.681.054
. Locazioni ordinarie immobili uso investimento	1.239.141
. Rimborso spese perizie su beni concessi in locaz.finanz.	769.818

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale					
- di proprietà	-	-	-	-	
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	
A.2. Detenute a scopo di investimento					
- di proprietà	1.662.215	-4.980.320	-	-	3.318.105
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà					
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	
- Altre	-	-	-	-	
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	
Totale	1.662.215	- 4.980.320	-	-	3.318.105

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250
18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	- 49.000	- 240.777
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	- 49.000	- 240.777

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Imposte correnti (-)	8.636.880	759.626
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.416.089	4.262.803
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+/-)		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per credito di imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		4.594.769
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.527.989)	(8.133.339)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(121.599)	(157.583)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	8.403.381	1.326.276

TEST IAS 12

I TEST previsti dallo IAS 12 - elaborati sulla base dello sviluppo prospettico dei dati economici degli esercizi 2022 – 2026 (orizzonte temporale assunto dal gruppo per l'iscrizione delle anticipate) - hanno confermato che le **perdite fiscali al 31/12/2021 e quelle stimate nel periodo 2022 - 2026 troveranno compensazione** a livello di consolidato fiscale (IRES).

Gli stessi test hanno invece **confermato che non sussistono i presupposti per il recupero delle perdite fiscali in sede di liquidazione dell'addizionale IRES** che si liquida a livello di impresa.

E' stata pertanto confermata la scelta di iscrivere anticipate (limitatamente a IRES) per le differenze temporanee deducibili con competenza contabile 2021 e fiscale in esercizi successivi. E' stato inoltre iscritto il beneficio derivante dalla quota di perdite da prima applicazione dell'IFRS9 con rigiro previsto nel 2026.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		(36.832.995)
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)		6.293.684
costi a deducibilità parziale		
IMU	3.125	
Altre spese non deducibili	1.661.455	
Impairment su partecipazioni	437.956	
Impairment su immobili ad uso funzionale IAS 16		
Immobili annullo anticipate pregresse (Morello: no evidenza sotto)		
Immobili ias 16 Rilevazione dell'impatto derivante dal Delta fair value negativo		
Accantonamenti non deducibili al netto delle riprese	292.912	
Immobili ias 40 Rilevazione dell'impatto derivante dal Delta fair value negativo	3.685.804	
Altro	212.432	
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	0	(41.945)
dividendi	0	
plusvalenze su titoli in regime Pex	0	
Altro	(41.945)	
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	0	0
ADD ON FTA IFRS P	0	
STORNO ANTICIPATE OLTRE 2023		
Altro	0	
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)		(7.389.283)
FTA IFRS 9 - QUOTA ANNO	0	
FTA IFRS 9 - ISCRIZIONE ANTICIPATE 5 ANNI	(7.340.431)	
UTILIZZO PERDITE PREGRESSE DA INDIVIDUALE (80% REDDITO)	0	
PERDITE DA CONSOLIDATO	0	
PERDITE DA CONSOLIDATO (QUOTA TERZI -DECURTATA DA ANTICIPATE)	0	
ISCRIZIONE D'A PERDITE INDIVIDUALI	0	
Altro: IAS 40: ANNULLO DIFFERITE IRES PER RIALLINEAMENTO VALORI IMMOBILI		
Deduzione A.C.E.	0	
Altro	(48.852)	
Base di calcolo Ires a conto economico		(37.970.539)
Aliquota Ires	27,50%	
Ires effettiva		(10.441.898)
<i>Tax Rate Ires</i>		<i>20,55%</i>
IRAP		
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		(36.832.995)
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)		8.986.074
Interessi passivi indeducibili	0	
Quota non deducibile degli ammortamenti	212.701	
Altre spese amministrative non deducibili	643.989	
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	2.231.340	
Perdite delle partecipazioni	0	
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	1.123.580	
Imposta Municipale Propria	690.527	
Altro (risultato netto valutazione FV att.mat. + immat.)	3.734.804	
Altro	349.133	
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)		7.125.639
Quota non rilevante dei dividendi	0	
Utili delle delle partecipazioni	0	
Altre riprese di valore di cui alla voce 130 di conto economico	4.078	
Altri proventi di gestione	7.121.561	
CONTRIBUTI FITD	0	
Altro (risultato netto valutazione FV att.mat. + immat.)	0	
Altro		
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)		35.769.842
ADD ON FTA IFRS 9	7.248.396	
STORNO ANTICIPATE	92.035	
Altro (perdita IRAP non rilevante)	28.429.411	
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)		(7.340.431)
FTA IFRS 9 - QUOTA ANNO	(7.248.396)	
FTA IFRS 9 - ISCRIZIONE ANTICIPATE 5 ANNI	(92.035)	
Recapture di oneri non rilevanti di esercizi precedenti	0	
Altro		
Base di calcolo Irap a conto economico		7.708.129
Aliquota nominale media ponderata Irap	5,57%	
Irap effettiva		429.343
<i>Tax rate Irap</i>		<i>-1,17%</i>
IRES E IRAP NON DI COMPETENZA E ALTRE IMPOSTE		
TO TALE IMPATTO		1.609.174
Ires - Variazioni IRES corrente non di competenza	-	58.983
Impatto Fv immobili		289.692
Effetto addizionale IRES su perdite fiscali e manovra personale		1.345.060
Altro		13.405
<i>Tax rate Ires e Irap non di competenza e altre imposte</i>		<i>-4,31%</i>
TOTALE IMPOSTE SUL RISULTATO LORDO		
Ires + Irap + altre imposte		(8.403.381)
<i>Tax Rate complessivo</i>		<i>22,01%</i>

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commisioni attive			Totali al	Totali al
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31.12.2021	31.12.2020
1. Leasing finanziario		297.601	61.090.769			3.329.198	64.717.668	63.999.333
- beni immobili		271.698	45.680.214			2.492.238	48.444.150	45.641.783
- beni mobili		5.980	2.677.979			145.486	2.829.445	5.749.307
- beni strumentali		19.923	8.158.895			443.449	8.622.267	7.952.470
- beni immateriali			4.573.681			248.025	4.821.706	4.655.773
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
6. Altro	100						100	181
Totale	100	297.601	61.090.769			3.329.198	64.717.668	63.999.514

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA****A. LEASING (Locatore)**

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sardaleasing s.p.a. assume ruolo di locatore sono stati classificati principalmente come contratti di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui il gruppo è esposto nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, Sardaleasing s.p.a. potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

A.1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B – Attivo, tabella 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche; 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie e tabella 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale al 31/12/2021			Totale al 31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	72.733.733	463.068.740	535.802.472	187.523.617	418.182.993	605.706.610
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	17.290.239	421.273.185	438.563.424	29.452.940	404.763.640	434.001.783
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	16.207.114	389.775.439	405.982.553	29.048.054	362.753.709	391.801.763
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	12.807.597	330.729.038	343.536.634	24.094.708	321.554.649	345.649.356
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	10.396.230	281.170.612	291.566.842	21.270.366	266.888.965	288.159.331
Da oltre 5 anni	27.207.759	1.153.486.656	1.180.694.416	29.413.629	1.225.136.763	1.254.550.392
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	156.642.672	3.039.503.670	3.196.146.341	320.803.314	2.999.280.718	3.319.869.235
RICONCILIAZIONE						
Utli finanziari non maturati (-)	20.376.382	335.441.088	355.817.470	49.106.263	358.592.170	407.698.434
Vaore residuo non garantito (-)	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti per leasing	136.266.290	2.704.062.582	2.840.328.871	271.697.051	2.640.688.547	2.912.385.598

A.2.2 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020	Totali al 31.12.2021		Totali al 31.12.2020	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili:	1.767.040.010	1.758.749.888	119.139.148	60.178.397	245.083.904	93.082.134
- terreni						
- fabbricati	1.767.040.010	1.758.394.065	119.139.148	60.178.397	245.224.930	93.082.134
B. Beni strumentali	448.016.279	411.188.339	15.351.560	4.217.014	22.635.060	7.148.849
C. Beni mobili:	308.240.976	280.672.007	1.421.829	449.598	3.964.716	888.931
- autoveicoli	144.889.125	118.813.324	858.556	433.124	1.507.160	537.984
- aeronavale e ferroviario	163.351.852	161.858.683	563.273	16.474	2.457.556	350.947
- altri						
D. Beni immateriali:	180.765.316	190.078.313	353.753	0	13.371	0
- marchi						
- software						
- altri	180.765.316	190.078.313	353.753	0	13.371	0
Totale	2.704.062.582	2.640.473.750	136.266.290	64.845.009	271.697.051	101.119.914

A.2.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
A. Beni immobili:			31.163.694	39.668.204	1.855.015.464	1.964.165.588
- terreni						
- fabbricati			31.163.694	39.668.204	1.855.015.464	1.963.950.791
B. Beni strumentali			1.259.946	739.692	462.107.893	433.083.707
C. Beni mobili:			480	227.002	309.662.325	284.409.721
- autoveicoli			480	0	145.747.201	120.320.484
- aeronavale e ferroviario			0	227.002	163.915.125	164.089.237
- altri						
D. Beni immateriali:			0	0	181.119.070	190.091.684
- marchi			0	0		
- software			0	0		
- altri			0	0	181.119.070	190.091.684
Totale			32.424.120	40.634.898	2.807.904.752	2.871.535.903

*A.3 Leasing Operativi**A.3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere*

Anno	2021	2020
Fasce temporali	Pagamenti da Ricevere per il Leasing	Pagamenti da Ricevere per il Leasing
Fino ad 1 Anno	2.097.196	700.000
da oltre 1 fino a 2 Anni	2.097.196	700.000
da oltre 2 fino a 3 Anni	2.097.196	700.000
da oltre 3 fino a 4 Anni	2.065.196	700.000
da oltre 4 fino a 5 Anni	2.058.796	700.000
oltre 5 Anni	16.762.851	8.283.333
Totale	27.178.433	11.783.333

A.5 Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Tipo leasing	Classificazione cliente	Valore bene	Debito residuo	Tipo tasso	Start date	End date	durata anni
immobiliare	bonis	19.240.000	10.036.697	variabile	2008	2024	16
immobiliare	bonis	18.720.000	10.506.506	variabile	2015	2027	12
nautico	bonis	15.465.891	10.669.185	fisso	2019	2029	10
immobiliare	bonis	14.500.000	10.885.561	variabile	2020	2035	15
immobiliare	bonis	15.130.000	11.836.027	variabile	2018	2035	17
immobiliare	bonis	20.088.712	11.953.257	variabile	2009	2029	20
immateriale	bonis	14.935.000	12.256.024	variabile	2020	2030	10
immobiliare	bonis	15.000.000	12.695.291	variabile	2020	2032	12
immobiliare	bonis	24.908.648	16.241.530	variabile	2017	2030	13
immobiliare	bonis	26.274.066	18.336.953	variabile	2018	2031	13
immobiliare	sofferenza	20.358.462	18.587.794	variabile	2014	2014	0
immobiliare	bonis	32.402.031	22.508.087	variabile	2018	2037	19
erigendum	bonis	17.300.000	11.149.316	fisso			
erigendum	bonis	16.000.000	16.000.000	variabile			
erigendum	bonis	23.663.990	22.278.944	variabile			

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

	31.12.2021	31.12.2020
1. Conguaglio canoni su contratti indicizzati	(18.486.109)	(20.483.869)
2. Altri		
Totale	(18.486.109)	(20.483.869)

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	31.12.2021	31.12.2020
Totale credito esplicito	1.383.821	2.417.131
Totale credito implicito	146.185.821	163.237.510
Svalutazione	(5.071.559)	(5.732.122)
Totale	142.498.083	159.922.159

L'importo si riferisce alla totalità dei contratti attivi, esclusi gli erigendum, al 31/12/2021.

A.3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni		Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
	a) Banche		
	b) Società Finanziarie		
	c) Clientela		
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Società Finanziarie		
	c) Clientela		
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Società Finanziarie		
	c) Clientela		
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	283.073.666	183.493.882
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Società Finanziarie	230.258	2.568.027
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	230.258	2.568.027
	c) Clientela	282.843.408	180.925.855
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	282.843.408	180.925.855
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzie di obbligazione di terzi		
7)	Altri impegni irrevocabili		
	a) a rilasciare garanzie		
	b) altri		
Totale		283.073.666	183.493.882

SEZIONE 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C. OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Nel mese di giugno 2021 l'operazione di cartolarizzazione MultiLease 3 si è chiusa anticipatamente procedendo al perfezionamento del riacquisto del portafoglio residuo con efficacia economica 31 maggio 2021 per circa Euro 670 milioni ed i relativi titoli estinti in occasione della liquidazione della cedola trimestrale del 21/07/2021. L'ammontare dei titoli senior residui di MultiLease 3, dotati cioè di rating idoneo alle operazioni di rifinanziamento con la BCE, si era ridotto ad Euro 298,1 milioni rispetto all'iniziale valore di Euro 794,7 milioni, importo ritenuto troppo basso per giustificare i relativi costi di gestione.

Perseguendo lo scopo originario dell'iniziativa, la Società, in accordo con la Capogruppo, ha poi concluso la fase di strutturazione propedeutica alla realizzazione di una nuova operazione, denominata Multi Lease IV, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis; la nuova cartolarizzazione di crediti leasing in bonis "MultiLease 4" (in sigla "ML4") è stata completata nel corso del terzo trimestre 2021. La quasi totalità dei crediti MultiLease 3 (Euro 636,4 milioni), rispondendo ai corrispondenti criteri qualitativi del portafoglio, ha fatto parte anche della nuova cessione di crediti ML4 conclusa con data di efficacia giuridica 01/07/2021 per un importo totale di Euro 1.796.045.000,00.

La cessione di crediti ML4 ha riguardato unicamente i canoni periodici (è esclusa la componente relativa ai riscatti ordinari) a partire dal 01/06/2021 e fino al termine dei relativi contratti selezionati. A tale data di riferimento, circa il 27,4% dei crediti risultava beneficiare della sospensione dei pagamenti legata alle moratorie covid; successivamente all'ulteriore proroga dal 30/06/2021 al 31/12/2021, di cui al D.L. 25 maggio 2021 n. 73, misura limitata alla sola quota capitale, tale percentuale si è ridotta a circa il 7,7% del totale, per poi azzerarsi completamente.

In data 30/07/2021 sono stati emessi i nuovi titoli ML4, sottoscritti integralmente dalla nostra Società ("autocartolarizzazione"), quotati presso la Borsa di Milano e di Dublino, depositati in un conto titoli presso BPER Banca. I titoli senior, previo rilascio dell'eligibilità da parte della Banca Centrale Europea (processo attualmente in corso), sono destinati alle operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE della nostra Capogruppo.

A seguito delle analisi sul portafoglio effettuate dalle agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS (le stesse coinvolte anche in MultiLease 3), si è ottenuto un *tranching* con titoli senior valutati "A" per circa il 73,5% dell'ammontare dei crediti ceduti e per un valore nominale di Euro 1.321 milioni.

A fronte dell'emissione dei nuovi titoli senior ML4 la Società ha ottenuto dalla Capogruppo nuovi affidamenti per Euro 1.200 milioni regolati al tasso di rifinanziamento BCE (attualmente pari a 0%).

Infine si ricorda che, con la finalità di ridurre il cd. *carry* negativo (ovvero il costo superiore al rendimento per la gestione della liquidità trasferita sui conti del veicolo), la periodicità di liquidazione delle cedole è stata portata da trimestrale a mensile, con l'eccezione della prima cedola che ha avuto un *interest period* dalla data di emissione dei titoli fino al 27/09/2021.

L'importo complessivo delle notes dopo il rimborso effettuato alle payment date del 27/9/2021 – 26/10/2021 - 26/11/2021 – 29/12/2021 - 26/01/2022 - rimborso per capitale € 101.224.002 e per interessi € 485.467- è di € 1.586.561.744 così suddiviso:

Class A Notes – Senior € 1.111.516.744

Class B Notes – Junior € 475.045.000,00

Il debito residuo del portafoglio in essere al 31/12/2021 è pari a € 1.613.004.276, per un numero complessivo di 7.543 contratti, di cui € 13.699 per crediti scaduti (Credito scaduto – quota capitale):

	Credito scaduto - quota capitale (A)	Credito scaduto - quota interessi (B)	Credito a scadere - quota capitale (C)	Rateo Interessi (D)	Totale credito (A+C)	Totale (A+B+C+D)
Crediti in bonis	-	-	1.612.374.963	12.909.378	1.612.374.963	1.625.284.342
Crediti con scaduto	13.699	1.643	615.613	1.702	629.312	632.658
Totale Portafoglio	13.699	1.643	1.612.990.577	12.911.081	1.613.004.276	1.625.916.999
Crediti deteriorati	-	-	-	-	-	-
Totale Portafoglio	13.699	1.643	1.612.990.577	12.911.081	1.613.004.276	1.625.916.999

Di seguito si riportano le principali segmentazioni del portafoglio cartolarizzato:

Suddivisione del portafoglio per tipo tasso

Tipo Tasso	Totale al 30/11/2021	%	Totale al 31/12/2021	%
Euribor 1m	-	0,00%	-	0,00%
Euribor 3m/360	634.013.518	38,68%	622.234.656	38,58%
Euribor 3m/365	905.260.114	55,22%	888.862.697	55,11%
Euribor 6m/365	-	0,00%	-	0,00%
Fisso	99.950.989	6,10%	101.906.923	6,32%
Total	1.639.224.621	100,00%	1.613.004.276	100,00%
WA tasso indicizzato	2,18		2,18	
WA tasso fisso	2,28		2,27	
WA tasso variabile di riferimento	0,42		0,42	

Suddivisione portafoglio per fasce di importo

Fasce di importo	Totale credito	N° Contracts
0 - 25.000	27.229.436	2.444
25.000 - 75.000	91.341.110	1.953
75.000 - 250.000	252.499.174	1.840
250.000 - 500.000	214.329.326	614
500.000 - 1.000.000	244.090.991	345
1.000.000 - 5.000.000	595.109.450	320
oltre 5.000.000	188.404.788	27
	1.613.004.276	7.543

Concentrazione di rischio

	Credito residuo	% rispetto al totale credito
Top Clienti	21.002.006	1,30%
Primi 5 Clienti	68.913.721	4,27%
Primi 10 Clienti	119.039.113	7,38%
Primi 20 Clienti	191.398.122	11,87%

Suddivisione portafoglio per prodotto

Tipo bene	Totale credito	% rispetto al totale credito
Immobili	980.540.098	60,79%
Strumentali	397.355.989	24,63%
Autoveicoli	80.581.031	5,00%
Nautici	123.611.554	7,66%
Energetico	30.915.603	1,92%
Totale	1.613.004.276	100,00%

SEZIONE 3**INFORMAZIONI CIRCA LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI PER LA SOCIETA'****Direttiva di Gruppo n. 48/2021 - Regolamento della Funzione di Gestione dei rischi (Risk Management)**

La Direttiva di Gruppo n. 48/2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 14 ottobre 2021 e recepita dalla Società con delibera del CdA del 25 novembre 2021, ha provveduto all'aggiornamento del Regolamento della Funzione di Gestione dei Rischi (ex Direzione Rischi).

Il Regolamento definisce il ruolo, le responsabilità ed i compiti delle strutture appartenenti alla Funzione di Gestione dei Rischi e del suo responsabile, il Chief Risk Officer (C.R.O.), nonché i rapporti previsti tra questi e gli Organi aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Nella struttura convergono le responsabilità previste per la funzione di controllo dei rischi e per la funzione di convalida dalla normativa di Vigilanza.

Missione della Funzione di Gestione dei Rischi del Gruppo bancario Bper

La funzione di gestione dei rischi ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo secondo quanto previsto nel documento "Flussi informativi funzioni di controllo - Organi aziendali".

La funzione di gestione dei rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella mappa dei rischi tempo per tempo vigente.

Le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei Controlli Interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi. Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo.

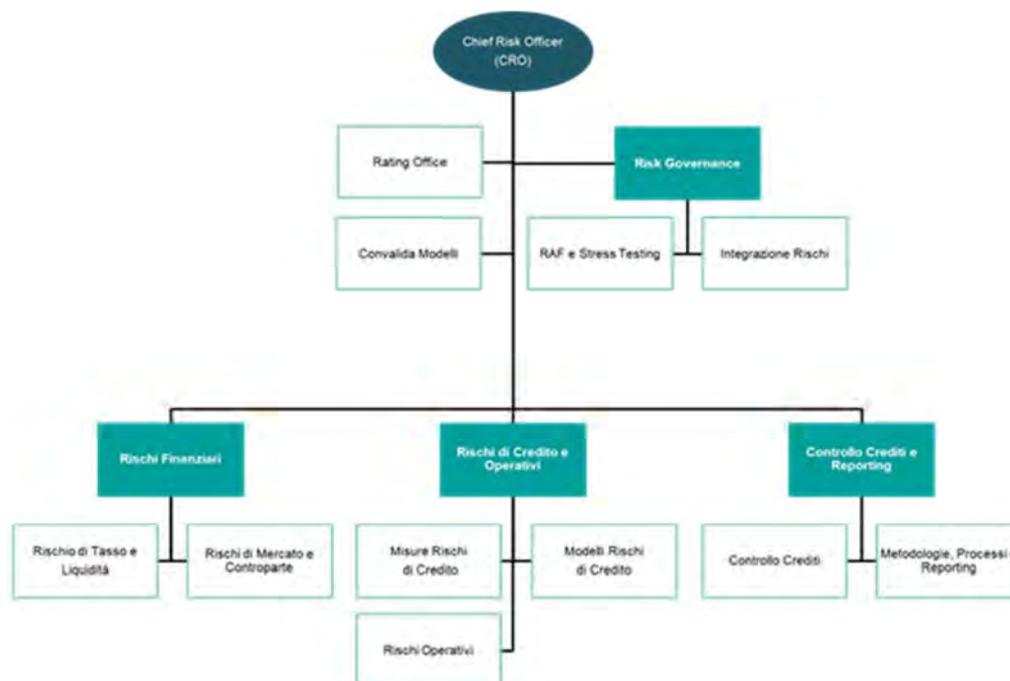
La missione è esercitata sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo per il Gruppo, sia in qualità di «outsourcer» nei confronti delle Società del Gruppo.

La funzione di gestione dei rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse Società del Gruppo

Coerentemente con l'articolazione del processo RAF, la Capogruppo definisce il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi, definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi misurabili, e indicazioni di natura qualitativa per i rischi difficilmente misurabili.

Il RAF viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della "risk e business strategy" e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Organigramma della Direzione Rischi.



Si riportano di seguito le principali modifiche intervenute con l'approvazione della Direttiva n. 48/2021 rispetto alla versione precedente del 19 dicembre 2017 (Direttiva di Gruppo n. 51/2017):

Variazioni organizzative con recepimento delle seguenti modifiche nella Capogruppo:

- ridenominazione dell'Ufficio Risk Governance e Resolution in Ufficio Integrazione Rischi con contestuale trasferimento delle attività di resolution alla struttura della Direzione Amministrazione e Bilancio (C.F.O.), nell'ambito del Servizio Amministrazione e Segnalazioni di Vigilanza;
- trasferimento dell'Ufficio Convalida Modelli in staff al C.R.O., per rafforzare l'indipendenza della funzione, in linea con le aspettative di Vigilanza;
- ridenominazione del Servizio Controllo Crediti e Convalida Interna in Servizio Controllo Crediti e Reporting che mantiene i due uffici attualmente a riporto.

Il Regolamento ha recepito le variazioni organizzative citate in precedenza oltre a quelle intercorse nel 2020 che hanno riguardato:

- nel nuovo Servizio Controllo Crediti e Reporting, il dettaglio dei compiti dell'Ufficio Metodologie, Processi e Reporting e dell'Ufficio Controllo Crediti (creati ad aprile 2020);
- nel Servizio Risk Governance il dettaglio dei compiti del nuovo Ufficio Integrazione Rischi e dell'Ufficio RAF e Stress Testing.

Altre variazioni sono riferibili all'aggiornamento delle **responsabilità** della Funzione in coerenza con le normative di Vigilanza ed interne più aggiornate sui seguenti temi:

- sviluppo dei modelli IFRS 9;
- presidio sui fattori di rischio ESG (Environment, Social, Governance);
- gestione del model management;
- valutazione dei rischi sottostanti alle parti correlate e ai soggetti collegati;

- valutazione del programma di stress test;
- contingency funding plan;
- valutazioni di adeguatezza patrimoniale secondo la prospettiva economica e normativa nell'ICAAP;
- processi di escalation da attivare a seguito di superamento dei limiti RAF e operativi.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Definizione:

Rischio di credito: Possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito". Al pari le modalità di gestione del credito problematico sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico".

I documenti hanno ormai conformato pienamente l'attività di concessione e gestione del credito della Società a quella generale del Gruppo, con indubbi vantaggi in termini di omogeneità nelle valutazioni.

Sotto il profilo operativo la Società adotta i medesimi strumenti informatici del Gruppo sia nella valutazione della concessione di nuovi finanziamenti (PEF – Pratica Elettronica di Fido), sia nella gestione delle posizioni che presentano indici di anomalia nel rapporto (PEG – Pratica Elettronica di Gestione).

I descritti meccanismi avvengono, inoltre, nell'ambito di un'anagrafe comune con il resto del Gruppo che consente l'immediato ed automatico recupero di informazioni, relazioni (gruppo connesso) e punteggio rating delle controparti.

I regolamenti di Gruppo contengono (tra le altre declinazioni):

- specificità metodologiche delle Banche/Società del Gruppo (tra cui Sardaleasing),
- l'adeguamento della struttura del documento, in coerenza con l'Albero dei Processi di Gruppo, mediante introduzione:
 - di sottoprocessi specifici delle Banche/Società del Gruppo,
 - del sottoprocesso di «gestione del credito».
- l'inserimento di dettagli relativi ai poteri di delibera in presenza di «plafond creditizi» deliberati, finalizzati a consentire il funzionamento del nuovo «Processo di concessione, gestione e monitoraggio dei plafond creditizi».

In particolare il Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito disciplina:

Specificità della valutazione del merito creditizio attinente le operazioni di leasing

All'interno del Gruppo Bancario, le operazioni di leasing sono erogate da Sardaleasing S.p.A..

Il Gruppo può inoltre sviluppare accordi di distribuzione dei prodotti di leasing con altre istituzioni finanziarie.

In conformità alle disposizioni normative, qualora la Società di leasing si avvalga di soggetti terzi per la distribuzione dei propri prodotti, i compiti spettanti a questi ultimi devono essere chiaramente definiti e formalizzati attraverso la stipula di appositi contratti. Quando alla rete distributiva vengono affidati compiti istruttori, la Società di leasing deve adottare meccanismi di controllo volti ad assicurare la coerenza dei criteri di valutazione.

In tal senso, Sardaleasing S.p.A. verifica l'applicazione dei criteri stabiliti dal Gruppo bancario, con particolare riferimento alle attività inerenti l'elaborazione di eventuali scoring laddove non siano disponibili i rating interni al Gruppo, e alla valutazione del merito creditizio.

La valutazione del merito creditizio da parte di Sardaleasing S.p.A. può essere delegata esclusivamente a banche appartenenti al Gruppo bancario, entro i limiti definiti dalle convenzioni per tempo vigenti; si applicano le norme in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali.

Alle Banche del Gruppo vengono delegati poteri deliberativi dalla Società di leasing nell'ambito degli accordi di convenzione per tempo vigenti; la valutazione deve essere effettuata dalle unità organizzative delegate avvalendosi delle procedure appositamente formalizzate e/o automatizzate previste dalla convenzione. La valutazione di merito creditizio dell'operazione di leasing, nell'ambito della convenzione, viene effettuata contestualmente alla proposta e delibera della garanzia a favore della Società di leasing da parte della Banca proponente l'operazione; essa deve essere effettuata valutando la sostenibilità del contratto di leasing sottostante, indicando tutti gli elementi sostanziali relativi alla struttura del finanziamento.

Rischio bene

La locazione finanziaria si differenzia, rispetto ad altre forme di finanziamento, in virtù della proprietà ab origine del bene oggetto dell'operazione, in capo alla società di leasing concedente.

Tale peculiarità comporta elementi di attenzione, quali:

a) la proprietà del bene in capo alla società di leasing rappresenta un elemento di attenuazione del rischio finanziario insito nell'operazione stessa. Infatti, in caso di insolvenza dell'utilizzatore, la società concedente può risolvere il contratto per inadempimento e reimpossessarsi del bene, al fine di ricollocarlo a Terzi. Il ricavato della vendita sarà portato in decurtazione dell'esposizione complessiva esistente.

b) la proprietà del bene pone in capo alla società di leasing la responsabilità per eventuali danni provocati a Terzi e gli obblighi oggettivi dipendenti dalla disponibilità del bene, come quelli previsti dalla normativa in materia di sicurezza nei cantieri.

Relativamente al punto b), l'esonero della responsabilità prevista dalle norme in materia di sicurezza si ha solo con il rispetto degli adempimenti previsti dalla relativa Normativa e non può in alcun modo essere manlevata dal Soggetto richiedente. Diversamente, la copertura dei rischi derivanti dalla Responsabilità Civile nei confronti di Terzi può essere ottenuta con il ricorso a forme assicurative.

Responsabilità connessa alla proprietà del bene

La società di leasing, in quanto proprietaria dei beni, è oggettivamente responsabile dei danni che la Normativa vigente pone a carico del proprietario.

Per la copertura dei relativi rischi, la Società ha previsto nelle proprie procedure un sistema di copertura assicurativa che interessa tutti i beni concessi in locazione finanziaria.

Il sistema è diversamente articolato in funzione del tipo di bene.

Valutazione del rischio bene

Nella valutazione del rischio di credito delle operazioni di leasing finanziario, deve essere posta particolare attenzione alla valutazione del rischio bene.

E' evidente infatti che tanto più il bene incorpora determinate caratteristiche, tanto più esso assolverà ad una funzione di presidio del buon esito dell'operazione di leasing, anche in caso di default del Soggetto richiedente.

L'analisi sul bene oggetto dell'investimento deve essere quindi affrontata sotto tre aspetti:

- a) attitudine del bene, ad essere utilizzato nel processo produttivo tipico dell'Impresa richiedente, e connesso al progetto di investimento presentato;
- b) idoneità del bene, al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, in termini di volumi, qualità e costi;
- c) fungibilità del bene, intrinseca ed estrinseca, in caso di risoluzione contrattuale antecedente al riscatto, ovvero in caso di cessione a Terzi.

Si tratta di valutazioni necessarie e comuni a tutti i finanziamenti di destinazione, ma che nel leasing finanziario assumono un particolare rilievo stante la duplice funzione del bene finanziato, che funge da un lato da elemento di garanzia dell'operazione e dall'altro da elemento di supporto alla strategia aziendale, dal cui raggiungimento discende la capacità dell'Impresa di sostenere nel tempo gli impegni assunti (capacità restituiva).

Considerata l'importanza che il tema riveste nel processo di analisi del rischio di credito, la valutazione del rischio bene costituisce attività strategica, alla quale è preposto una struttura specialistica della Società.

La Società, in quanto proprietaria, è tenuta a verificare che i beni oggetto di contratti di leasing siano conformi alla Normativa per la prevenzione degli infortuni.

Analisi della controparte venditrice di beni immobili

L'iter si conclude con la verifica da parte della Società di leasing della situazione finanziaria della controparte venditrice il bene immobile, verificando l'eventuale presenza di elementi ostativi la conclusione della compravendita (es. stato di insolvenza che possa far presupporre l'apertura di fasi revocatorie, ecc.).

Determinazione dell'organo deliberante competente alla concessione ed del credito – Sardaleasing

L'organo deliberante competente su operazioni di leasing finanziario viene determinato:

- Internamente alla filiera deliberativa della banca proponente, nell'ambito dei limiti delle convenzioni tempo per tempo vigenti tra Sardaleasing e tale banca
- Internamente alla filiera deliberativa di Sardaleasing oltre tali limiti o per controparti non dotate di classi di rating

Per la clientela a cui , nell'ambito del sistema di rating interno, viene attribuita una classe di rating , i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti per segmenti di rischio sulla base delle classi di importo complessivo e di perdita attesa associate alla pratica tenendo in considerazione il rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario Bper.

Per la clientela cui non viene attribuita una classe di rating nell'ambito del sistema di rating interno, l'organo deliberante cui compete la delibera viene individuato sulla base del solo importo complessivo di affidamento calcolato sul rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario Bper.

In relazione alle facoltà concesse dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti poteri deliberativi in materia di leasing per ciascun organo di seguito riportato:

- a) al Direttore Generale;
- b) al Responsabile Servizio Crediti;
- c) al Responsabile dell'Ufficio Concessione Crediti;
- d) al Responsabile dell'Ufficio Credito Anomalo.

I valori utilizzati ai fini della determinazione dell'organo deliberante si intendono al netto degli anticipi corrisposti (macrocanone).

Per quanto riguarda nello specifico la delibera di nuove operazioni di leasing provenienti dal Canale Agenti, la competenza minima è attribuita al Responsabile del Servizio Crediti.

Parti Correlate e Soggetti Collegati

E' riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame delle domande di fido e/o di garanzia di qualsivoglia ammontare che comportino il preventivo parere vincolante del Comitato Amministratori Indipendenti della Capogruppo.

Le principali fasi normate nel "**sottoprocesso leasing**" sono riconducibili a:

- istruttoria
- proposta, esame e delibera
- perfezionamento ed erogazione
- gestione operativa

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che il soggetto affidato, non essendo in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto di locazione finanziaria, generi una perdita alla società concedente. L'esposizione a tale tipologia di rischio è, dunque, riferita ad elementi connaturati nell'attività tipica degli intermediari finanziari.

Alla Capogruppo spetta la funzione di indirizzo in materia creditizia. Il CdA della Società assicura il presidio del rischio di credito nell'ambito del recepimento ed attuazione delle Direttive emanate dalle competenti funzioni della stessa Capogruppo.

Si rinvia a quanto descritto in precedenza per una più puntuale descrizione delle attività e degli organismi coinvolti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola legal entity del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁶ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si

⁶ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;

- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

A seguito dell'autorizzazione concessa da BCE nel 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca sta utilizzando le metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo (come Sardaleasing) e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di "Roll-Out", il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Tutti i modelli interni di supporto alla valutazione del rischio di credito sono sottoposti dalla Capogruppo a puntuali revisioni in funzione del variare del contesto macro economico. In particolare, la crisi innescata dalla pandemia da covid-19 ha determinato una progressione di interventi correttivi dei parametri di rischio in senso prudenziale, sia in termini di classificazione delle controparti (stage 2) e sia delle conseguenti variabili di PD e LGD.

La Società è stata inclusa nel progetto di "Roll-Out" del modello di rating di Gruppo, applicando (già a partire dal 2019) dal punto di vista gestionale le versioni dei sub-modelli di PD, EAD ed LGD differenziata per tipologia di prodotto.

Grazie all'allineamento delle procedure di anagrafe, la totalità dei soggetti censiti dalla Società sono ormai ricondotti ad un NdG unico a livello di Gruppo ("NdG di Governo").

La percentuale di soggetti in bonis non dotati di rating attribuito dal Gruppo bancario si è progressivamente ridotta ed è attualmente stabilizzata tra il 15% ed il 20% del totale portafoglio (posizioni esclusive della Società).

Nelle procedure di concessione del credito (PEF) l'evidenza di un rating compreso nelle fasce di rischiosità più contenuta è prerequisito per addivenire all'erogazione.

Per le controparti non dotate di rating, legate prevalentemente ai canali di collocamento complementari (diversi dal Gruppo bancario), la società ovvia con sistemi di credit scoring alternativi (tarati in misura prudenziale), disponendo di informazioni organizzate messe al servizio della fase di istruttoria delle operazioni.

Si ribadisce che, in tutti i casi, la piattaforma utilizzata per la valutazione della concessione del credito è quella comune al Gruppo bancario (PEF), che consente automaticamente agli operatori di disporre di un set informativo organizzato.

Successivamente all'erogazione del credito, le posizioni affidate sono sottoposte a verifica andamentale, dalla funzione Proattiva interna, nell'ambito della PEG, procedura di Gruppo che segnala automaticamente l'evidenza di indici di difficoltà finanziaria della controparte, anche in fase iniziale ("early warning").

L'Ufficio Credito Anomalo si avvale delle citate procedure per gestire l'eventuale revisione degli affidamenti (moratorie, allungamenti, subentri, ecc.), oltre che per finalizzare le proposte di accantonamento prudenziale.

Il controllo sull'esistenza e sullo stato di manutenzione dei beni locati viene effettuato tramite visite dirette alla clientela organizzate secondo il metodo campionario, anche attraverso fornitori specializzati convenzionati.

Tutti i cespiti immobiliari vengono sottoposti ad un aggiornamento delle perizie nell'ambito della procedura di Gruppo GEP (Gestione Elettronica Perizie), avvalendosi di professionisti esterni qualificati, contrattualizzati dalla stessa Capogruppo. Le informazioni sono automaticamente rese disponibili nel dipartimentale LeasingMod 400. Tale processo è obbligatorio, in particolare, per le esposizioni immobiliari deteriorate.

Per quanto concerne le tipologie di beni diverse dagli immobili, esiste l'obbligo di effettuare una perizia nei casi di deterioramento del credito (passaggio ad UTP) e per importi significativi con soglie tempo per tempo stabilite nei regolamenti di Gruppo.

Inoltre, simili valutazioni concernono le principali esposizioni relative ai beni mobiliari, sottoposti a perizie specifiche per importi qualificati e, alternativamente, in modalità statistica.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui la società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore.

Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità.

Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, la società richiede alla clientela garanzie suppletive prevalentemente di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie) ed in via residuale di tipo reale (pegno su titoli, principalmente).

Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

2.4 Classificazione delle controparti creditizie

Il Gruppo Bper classifica il proprio portafoglio creditizio secondo "stati gestionali" individuati ed assegnati alle controparti sulla base della rischiosità complessiva e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di classificazione riguarda tutte le attività finanziarie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori, e prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio.

Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), dispone che, ai fini della determinazione delle esposizioni in default, si faccia riferimento alla complessiva esposizione verso un debitore (c.d. "approccio per singolo debitore"), con possibilità, per le sole esposizioni al dettaglio (retail), di fare riferimento alle singole linee di credito (c.d. "approccio per singola transazione").

Il Gruppo Bancario adotta l'approccio per singolo debitore anche nel caso di esposizioni al dettaglio; la classificazione deve pertanto essere effettuata avendo come perimetro di riferimento il debitore, considerato quale soggetto unico nei confronti del Gruppo bancario.

Quando un debitore appartiene ad un gruppo di clienti connessi, dovrà essere valutata la necessità di classificare come deteriorate anche le esposizioni verso altri soggetti del medesimo gruppo, quando non siano già oggetto di svalutazione analitica o classificati a default, a norma dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 -CRR.

La classificazione della controparte determina pertanto la classificazione di tutte le esposizioni in capo ad essa fra le macro categorie:

- **crediti in bonis**: esposizioni che, anche in presenza di aumento significativo del rischio di credito, non presentano deterioramento per come definito dalla normativa vigente; ivi comprese pertanto, le posizioni con importi scaduti e/o sconfinanti non eccedenti la soglia di materialità vigente per la classificazione a default. e le controparti rientrate in bonis da stati di default da meno di 12 mesi (i.e. "Cured from Non Performing Exposures", di seguito "Cured from NPE");

- **crediti deteriorati:** controparti creditizie per le quali si sono verificati i principi di "Default del debitore" per come di seguito definito, includendo le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, Inadempienze probabili e le Sofferenze, secondo la definizione della Matrice dei conti.

Il "Default del debitore" si considera intervenuto qualora si verificano uno o entrambi i seguenti eventi: a) l'ente giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie verso l'ente stesso, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni; b) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su una obbligazione creditizia rilevante verso l'ente, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Il Gruppo Bper adotta la definizione esposta dalla Normativa vigente.

Come riportato nella normativa i principi di rilevazione, ai fini segnaletici, delle esposizioni scadute/sconfinanti sono:

- continuità del periodo di sconfinamento successivamente al superamento delle soglie di rilevanza;
- materialità dello sconfinamento (calcolata giornalmente sul totale degli affidamenti a qualunque titolo concessi presso l'intero perimetro del Gruppo bancario e comunicati al cliente, senza attuazione del meccanismo della "compensazione").

Ai fini della continuità dello sconfinamento, il calcolo dei giorni decorre dal superamento delle soglie di materialità.

Le soglie di rilevanza adottate ai fini di determinazione del default del debitore sono:

- soglia relativa pari all'1% dell'esposizione scaduta/sconfinante facente capo al debitore presso tutte le legal entities che appartengono al gruppo di consolidamento contabile e finanziario, ad esclusione delle esposizioni in strumenti di capitale;
- soglia assoluta, pari a 100 euro per le controparti retail e a 500 euro per le altre controparti.

Ai fini della definizione di esposizione scaduta/sconfinante deteriorata entrambe le soglie devono essere superate.

Attribuzione stage alle esposizioni

Alle singole attività finanziarie (a livello di esposizione e non di controparte) sono attribuiti tre stadi, rappresentativi di livelli di rischio crescenti, sulla base dei propri rating interni:

- **Stage 1** - crediti in Bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito;
- **Stage 2** - crediti in Bonis che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla prima iscrizione;
- **Stage 3** - crediti in Default alla data di redazione del bilancio, in coerenza con la definizione di credito deteriorato fornita dalle indicazioni in materia di capitale prudenziale vigenti.

Un aumento significativo del rischio di credito" (significant increase of credit risk, di seguito SICR), si verifica quando si riscontra un rilevante incremento del rischio di inadempimento della controparte con riferimento all'esposizione creditizia, tenuto conto dell'intero orizzonte temporale dell'esposizione creditizia.

Intervengono a definire il SICR elementi oggettivi quali:

- Sconfinamento rilevato sull'esposizione creditizia superiore a 30 giorni;
- esposizione in probation period in conseguenza di misure di forbearance.

La classificazione a Watch List comporta inoltre sempre l'attribuzione a tutte le esposizioni in capo alla controparte dello Stage 2.

La tavola di corrispondenza degli stati gestionali, adottata da Sardaleasing, sulla base dei dettami normativi e delle esigenze gestionali, è la seguente:

Macrocategoria	Stage di classificazione contabile	Classificazione «matrice dei conti»	Stati gestionali	Modalità di attribuzione dello stato
Bonis	Stage 1		Regolare (Verde) senza SICR	Automatica / Analitica
			Monitoraggio (Grigio) senza SICR	
			Past Due iniziale (Giallo) senza SICR	Automatica
	Stage 2		Regolare (Verde) con SICR	Automatica
			Monitoraggio (Grigio) con SICR	Automatica / Analitica
			Past Due iniziale (Giallo) con SICR	Automatica
			Past Due 30 (Arancio)	
Watch List (Arancio Scuro)	Automatica / Analitica			
Deteriorati	Stage 3	Scadute/ Sconfinanti deteriorate	Scadute Sconfinanti deteriorate (Rosso)	Automatica
		Inadempienze probabili	Inadempienze Probabili (Rosso Scuro)	Automatica / Analitica / Obbligatoria
			Inadempienze Probabili con autorizzazione al passaggio a sofferenza (Nero Cerniera)	Analitica
		Sofferenze	Sofferenze (Viola)	Analitica

La classificazione negli stati gestionali può essere:

- Automatica, quando è determinata proceduralmente e interviene senza conferma manuale da parte del gestore sulla base di condizioni oggettive e non modificabili, in particolare riconducibili a disposizioni normative o eventi non controvertibili;
- Obbligatoria, in presenza degli indicatori di anomalia, non intercettati automaticamente dal sistema di EW o eventualmente intercettati ma non inequivocabilmente riconducibili ad un evento certo o aggiornato che comportano l'obbligo della classificazione ad Inadempienza Probabile salvo elementi oggettivi di risoluzione dell'evento;
- Analitica, quando è determinata, in seguito ad approfondimento della valutazione della situazione della controparte da parte delle Unità Organizzative di competenza.

2.5 Banca Leader e gestione controparte

Nella gestione della controparte problematica, anche qualora essa presenti esposizioni su più legal entities presso il Gruppo Bancario, vengono rilevate le informazioni a livello di Gruppo bancario e coerentemente con il livello di rischio assegnato alla controparte, viene adottata una gestione proattiva o specializzata e identificato un gestore creditizio della Banca Leader.

In ottemperanza a principi di indirizzo e coordinamento delle attività del Gruppo, viene attribuita alla Capogruppo la qualifica di Banca Leader qualora essa presenti accordato in capo a clienti comuni ad altre legal entities. Tale qualifica viene assunta, in assenza di accordato presso la Capogruppo, dalla Banca del Gruppo che presenta maggiore accordato e, a parità di accordato, maggiore utilizzo. In assenza di esposizione presso Banche, la qualifica è attribuita alle Società finanziarie del Gruppo secondo gli stessi principi di prevalenza.

Alla Banca/società leader in tal modo individuata spetta la responsabilità della classificazione del debitore; tale classificazione ha efficacia presso tutte le legal entities su cui la controparte ha esposizione.

L'evoluzione del modello societario verso una gestione univoca offre i vantaggi del rafforzamento ed efficientamento gestionale garantendo coerenza nel perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

2.6 Determinazione degli accantonamenti

Il modello adottato dal Gruppo BPER per la determinazione delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito, in coerenza con le indicazioni contenute nella normativa di bilancio applicabile, prevede, a seconda della classificazione e dell'entità delle esposizioni, l'utilizzo di formule di calcolo predefinite per la valutazione automatica oppure il ricorso ad una valutazione analitica:

• **valutazione automatica:** le formule utilizzate sono basate sui parametri di rischio previsti dal sistema interno di rating. Questa valutazione è utilizzata:

- controparti "in bonis";
- controparti classificate come "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate";
- controparti "privati" classificate come "Inadempienze probabili"
- controparti diverse da Privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza (cd. "Nero cerniera") con importo di utilizzato inferiore o uguale al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo,
 - Esposizioni off balance
- per le controparti classificate a sofferenza, la valutazione automatica viene effettuata sulla base del parametro di LGD Sofferenza ed è utilizzata per posizioni a "Sofferenza" inferiori o uguali al limite di volta in volta approvati dal C.d.A dalla Capogruppo.

• **valutazione analitica:** consente di tenere in conto le specificità delle singole casistiche ed è indirizzata da appositi modelli metodologici, al fine di garantire omogeneità nella valutazione. Questa valutazione viene utilizzata per:

- controparti diverse da privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza con importo di utilizzato superiore al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo

- controparti classificate a "Sofferenza" di importo di utilizzato superiore al limite definito di volta in volta approvato dal C.d.A dalla Capogruppo

La soglia è attualmente individuata pari ad Euro 1 milione intesa come esposizione complessiva della controparte a livello di Gruppo, per quanto riguarda le posizioni ad "Inadempienza probabile", e ad Euro 100mila per le posizioni classificate a "Sofferenza".

Determinazione accantonamenti con valutazione automatica per stati amministrativi

Esposizioni Performing (Bonis)

Per le posizioni classificate negli stati amministrativi del "bonis", gli accantonamenti collettivi (rettifiche di portafoglio) vengono determinati sulla base della valutazione effettuata tramite i parametri di rischio stimati dai modelli interni di rating con valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2), in base al concetto di SICR (significant increase of credit risk) intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Gli accantonamenti così determinati vengono trasferiti nel gestionale aziendale tramite scambio informatico e successivamente elaborati per la contabilizzazione.

Esposizioni Non Performing (deteriorate)

Per le posizioni deteriorate all'interno del perimetro sopra individuato come oggetto di valutazione automatica, l'accantonamento a livello di controparte viene determinato mediante applicazione di parametri di tipo statistico (misure di rischio), con determinazione della perdita attesa sino a vita residua dello strumento finanziario.

Determinazione accantonamenti con valutazione analitica

Per le esposizioni per le quali è prevista la valutazione analitica secondo quanto stabilito dalla Capogruppo con riferimento alla significatività dell'esposizione, al fine di determinare una rettifica di valore a copertura del rischio di credito coerente con la perdita attesa sulla controparte, la determinazione degli accantonamenti è fatta tramite una valutazione analitica, individuando lo scenario Going/Gone concern secondo la metodologia descritta nei paragrafi seguenti.

Per eventuali accantonamenti minimi differenziati per tipologia di linea sono previste regole specifiche. In particolare, per le esposizioni di leasing è previsto che:

Alla valutazione analitica delle rettifiche di valore effettuata in ottemperanza alla metodologia going/gone concern si applicano comunque percentuali minime di accantonamento cautelare per linea, calcolate sul valore contabile dell'esposizione, differenziate in base alla tipologia dei beni finanziati e alla classificazione di controparte.

Sulle inadempienze probabili sono applicati dei minimi cautelari diversi in base al bene oggetto di leasing. Laddove il cliente fosse esclusivo, si applicherà il livello minimo prudenziale previsto a livello di controparte (10%).

Sulle sofferenze si applica sempre un minimo cautelare del 10%.

Eventuali maggiori rettifiche analitiche, sono in ogni caso possibili qualora ne ricorrano le effettive condizioni per un maggiore presidio del rischio.

La determinazione degli accantonamenti con valutazione analitica deve essere effettuata sia in occasione della classificazione a "Inadempienza probabile", che, periodicamente con una frequenza massima di revisione di sei mesi, dalla funzione competente in base alle autonomie individuate.

Per le controparti per le quali si procede a proposta del passaggio a Sofferenza (stato proposto: Nero – Cerniera), le competenti strutture del Credito Anomalo effettuano l'aggiornamento della determinazione delle rettifiche di valore specifiche sull'esposizione creditizia, effettuando valutazioni prudenziali e pertanto assumendo uno scenario Gone concern, nonché valori di riferimento sia in termini di perdite storicamente rilevate (LGD) che di tempi di recupero, i driver utilizzati per le controparti classificate a Sofferenza.

Successivamente, ad avvenuta contabilizzazione della posizione a Sofferenza, saranno le preposte strutture di Bper Credit Management a verificare la coerenza della valutazione effettuata sulla controparte con quanto definito dal Regolamento di Gruppo del processo di gestione e il recupero del credito in Sofferenza.

All'Ufficio Credito Anomalo spetta il compito di raccordarsi con la Capogruppo per l'omogenea classificazione della clientela comune e per la sistemazione dei casi discordanti. Strategie comuni sono previste, inoltre, nei casi di ristrutturazione o dilazione del credito e, nel caso delle sofferenze attraverso Bper Credit Management, per le azioni giudiziali ed extra giudiziali.

In presenza di un deterioramento che comporti la determinazione di un accantonamento prudenziale analitico, il valutatore stimerà i flussi di cassa futuri derivanti dal recupero attivo del credito e/o dell'escussione delle garanzie.

Al fine di stimare i flussi di cassa futuri, è necessario individuare lo scenario operativo del rapporto con la controparte, in particolare:

1. scenario Going concern: i flussi cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti e possono essere utilizzati per rimborsare il debito finanziario a tutti i creditori.
2. scenario Gone concern: i flussi di cassa operativi del debitore cessano, o sono comunque insufficienti a garantire il recupero dell'esposizione, pertanto si esercitano tutte le garanzie presenti (strumentali e non), senza effettuare distinzione in base alla destinazione produttiva o improduttiva dei beni necessaria nell'approccio Going concern.

Valutazione delle garanzie immobiliari:

Nell'ambito del processo di gestione del credito le banche e società del Gruppo sono tenute ad un attento monitoraggio delle valutazioni delle garanzie immobiliari. Le valutazioni possono essere individuali ed eseguite da un perito su uno specifico immobile o derivare da indicizzazione. Allo scopo di assicurare la qualità e l'indipendenza nelle valutazioni, le banche e le società del Gruppo BPER effettuano la revisione periodica delle perizie degli immobili acquisiti a garanzia delle esposizioni avvalendosi di società peritali esterne certificate EVS / RICS (European Valuation Standards / Royal Institution of Chartered Surveyors). Nell'intento di garantire una adeguata diversificazione tra le valutazioni effettuate dai periti esterni, il Gruppo Bper ha inoltre introdotto criteri di avvicendamento che, dopo due valutazioni individuali aggiornate consecutive, prevedono l'assegnazione dell'incarico ad un provider differente.

L'aggiornamento delle perizie deve avvenire con frequenza minima pari a 12 mesi per tutte le tipologie di immobili posti a garanzia; la stima del valore può essere effettuata mediante valutazioni analitiche o indicizzate con regole differenziate a seconda:

- della tipologia di immobile
- della classificazione della controparte garantita
- dell'importo dell'esposizione garantita

Particolare importanza riveste il valore delle garanzie reali ipotecarie (e/o dei beni in leasing) nell'ambito della valutazione del credito deteriorato e dei relativi accantonamenti, su posizioni classificate come Scadute/ sconfinite deteriorate, Inadempienze Probabili e per le posizioni a Sofferenza, che deve pertanto risultare sempre aggiornato secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. Su tali controparti il valore delle garanzie deve essere monitorato costantemente tramite valutazioni individuali (aggiornamento della perizia effettuato da parte di periti esterni). È però possibile utilizzare valutazioni di tipo indicizzato per gli immobili posti a garanzia di linee di credito di valore lordo inferiore alle soglie indicate tempo per tempo dai regolamenti di Gruppo.

In particolare per le esposizioni debitorie classificate come "Inadempienze probabili" e "Sofferenze", il gestore deve provvedere alla rivalutazione con maggiore frequenza in presenza di significative volatilità di mercato o quando sia a conoscenza che gli immobili abbiano subito variazioni catastali, di consistenza o destinazione urbanistica .

Valutazione di altre garanzie reali:

Con riferimento alle garanzie reali finanziarie, il valore utilizzato per la valorizzazione tiene conto del grado di liquidità dello strumento. Con riferimento ad altri beni (strumentale, automobilistico, aereonavale, energy e altre tipologie), posti a garanzia dell'esposizione ovvero oggetto di leasing finanziario:

- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione (di linea) garantita pari o superiore alle soglie regolamentari (attualmente 300.000 euro lordi), il valore assegnato deve essere il valore di mercato risultante da perizia redatta secondo i criteri applicabili a seconda della tipologia del bene;
- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione di linea inferiore alla predetta soglia, può essere utilizzata la metodologia statistica di valutazione dei beni in leasing rilevata da Assilea mediante applicazione di curve di degrado del bene. Le perizie e le valutazioni statistiche devono in ogni caso essere aggiornate con frequenza non superiore a 12 mesi.

A deconto del valore di mercato del bene così individuato vengono applicati:

- haircut per vetustà di perizia, vintage di classificazione del debitore, caratteristiche specifiche del bene che ne pregiudichino l'appetibilità o eventi gravi che non siano riflessi nel valore di mercato o nel benchmark utilizzato, tenendo conto delle soglie minime tempo per tempo vigenti;
- tutte le spese connesse al repossession del bene o al realizzo della garanzia e le quote eventualmente spettanti a terzi sul bene. Ove la stima di tali spese non sia possibile in via analitica, andrà applicata forfetariamente una percentuale pari all'1% di abbattimento ulteriore del valore di mercato del bene.

Indirizzi sui tempi di realizzo

La stima di recupero del credito del cliente a sofferenza è attualizzata in base ai tempi medi di recupero e deve essere calcolata con i seguenti parametri:

- il tasso d'attualizzazione deve essere quello contrattualmente previsto al momento dell'entrata a sofferenza; per i contratti indicizzati il tasso d'attualizzazione si congela alla data d'ingresso a sofferenza
 - i tempi di recupero iniziali non potranno essere inferiori a:
 - o 48 mesi in riferimento a posizioni in cui il bene (strumentale o immobiliare) risulta "non ritirato",
 - o 18 mesi dal momento in cui il bene risulta "ritirato"
- salvo oggettive evidenze documentali da parte dei gestori che rilevino tempi di recupero differenti.

Servizio Controllo Crediti e Reporting di Capogruppo

Il Servizio Controllo Crediti e Reporting svolge le proprie attività sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo esposte al rischio di credito e concentrazione in coerenza con quanto riportato nella mappa dei rischi di Gruppo vigente nonché sulle Società che svolgono attività di *servicing* inerente l'attività di recupero e gestione dei crediti deteriorati.

Il suddetto Servizio svolge in particolare per le singole Società del Gruppo (tra cui Sardaleasing) le seguenti attività:

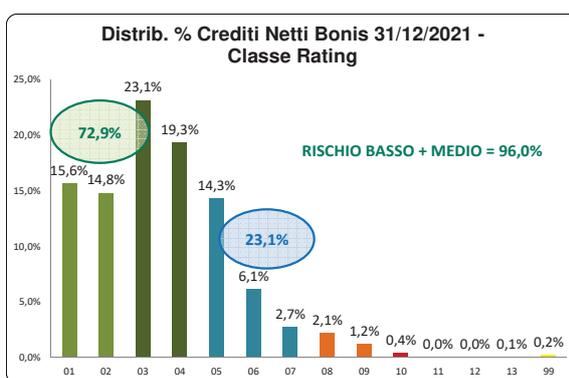
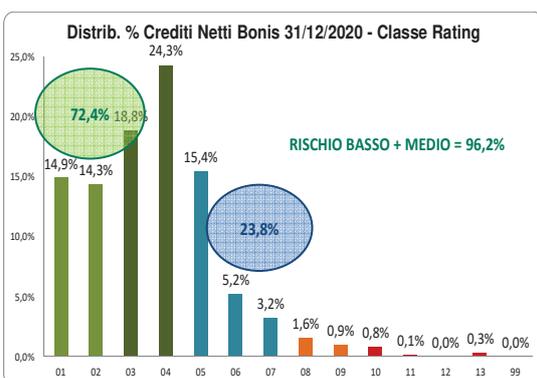
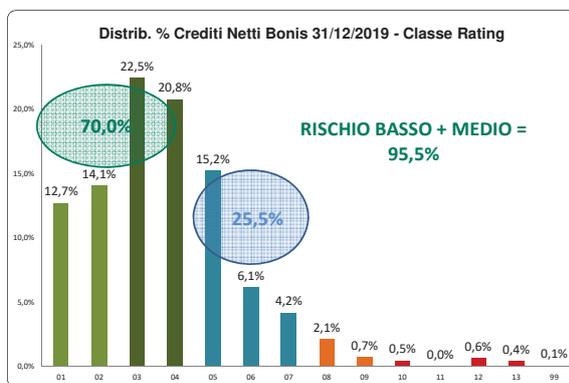
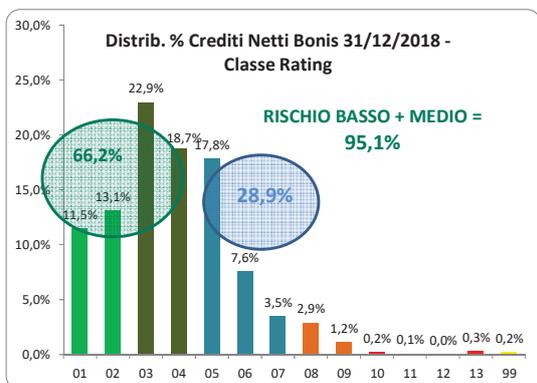
· esegue controlli di secondo livello sul processo di monitoraggio del portafoglio crediti, sull'efficacia del recupero e sulla correttezza delle classificazioni e degli accantonamenti sulle esposizioni creditizie per le singole società del Gruppo;

· nel rispetto delle proprie autonomie, ha il potere di decisione finale relativamente alle scelte in tema di classificazione di rischio e di accantonamento;

· assicura un'adeguata informativa (reporting) all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali delle Società del Gruppo in merito agli esiti dell'attività svolta proponendo le eventuali azioni di rimedio inerenti i processi di monitoraggio, gestione e recupero del credito.

2.7 Altre informazioni di natura quantitativa

Nei seguenti prospetti, che riportano dati gestionali, sono rappresentate sinteticamente le distribuzioni per classe di rating dei Crediti Netti in Bonis nel quadriennio 2018 - 2021



Risulta evidente il progressivo aumento nel corso degli anni, fino al 72,9% consuntivato al 31/12/2021, delle quote rappresentative delle prime 4 classi di rating (a rischio molto basso e basso), attestando un miglioramento generale della qualità del portafoglio attivo della Società.

Sommando ai crediti relativi a tali classi di rating anche quelli delle fasce di rating a rischio medio (da 5 a 7), la copertura si mantiene pari al 96,0% del totale (in lieve riduzione rispetto al 31/12/2020).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;

- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo (compresa Sardaleasing) le classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le "Esposizioni verso imprese", il Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali", il Rating Fitch per gli "Strumenti finanziari a garanzia" ed "Esposizioni verso O.I.C.R.", il Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Per maggiori informazioni quali-quantitative sul rischio di credito e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Sezione 3, par. 2.1 Rischio di credito).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoiazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, Sezione 4 – Altri aspetti in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.845.009	72.422.209	8.884.046	11.901.493	2.938.407.692	3.096.460.449
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2021	64.845.009	72.422.209	8.884.046	11.901.493	2.938.407.692	3.096.460.449
Totale al 31/12/2020	101.119.914	168.679.982	15.045.755	15.664.538	2.866.217.777	3.166.727.966

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	377.635.514	231.484.250	146.151.264	2.296.090	2.977.699.889	27.390.703	2.950.309.185	3.096.460.449
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	377.635.514	231.484.250	146.151.264	2.296.090	2.977.699.889	27.390.703	2.950.309.185	3.096.460.449
Totale 31/12/2020	501.748.562	216.902.911	284.845.650	9.253.376	2.896.141.238	14.258.922	2.881.882.315	3.166.727.966

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 g giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 g giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 g giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 g giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.916.830	-	-	8.165.966	610.300	208.397	295.443	3.007.923	37.726.189	319.697	-	2.475.801
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2021	2.916.830	-	-	8.165.966	610.300	208.397	295.443	3.007.923	37.726.189	319.697	-	2.475.801
TOTALE 31/12/2020	9.093.580	-	-	3.096.632	1.913.111	1.561.214	5.647.740	4.452.918	217.046.149	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Categorie di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale					
	Attività finanziarie nel primo stadio				Attività finanziarie nel secondo stadio				Attività finanziarie nel terzo stadio				Attività finanziarie trasferite a progetto								
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.000	5.562.087	-	-	5.562.087	10.508.786	-	-	10.508.786	100.500,00	-	-	100.500,00	31.400,000	-	-	31.400,000	44.000	114.720	-	221.924.148
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.176.249	-	-	26.176.249	-	-	-	-	-	-	-	26.176.249
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.228	5.510.227	-	-	5.510.227	6.008.964	-	-	6.008.964	46.782.250	-	-	46.782.250	2.407.428	-	-	2.407.428	107.020	114.000	110.664	18.887.028
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.228	5.510.227	-	-	5.510.227	6.008.964	-	-	6.008.964	147.358,249	-	-	147.358,249	33.807,428	-	-	33.807,428	107.020	114.000	110.664	221.924.148
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	130,770	-	-	130,770	1.703,000	-	-	1.703,000	-	-	-	-	-	-	-	1.302,770
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	274	9.093.292	-	-	9.093.292	18.023.077	-	-	18.023.077	212.802.077	-	-	212.802.077	10.201.500	-	-	10.201.500	279.724	158.364	464.293	220.499.183
Totale	274	9.093.292	-	-	9.093.292	18.023.077	-	-	18.023.077	214.505,249	-	-	214.505,249	10.201,500	-	-	10.201,500	279.724	158.364	464.293	220.499.183

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.383.595	69.294.543	14.920.509	29.883.391	5.054.999	4.867.498
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.163.369	917.815	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2021	86.546.964	70.212.358	14.920.509	29.883.391	5.054.999	4.867.498
TOTALE 31/12/2020	151.649.273	359.763.736	16.019.595	20.091.918	9.072.364	7.741.281

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stato	Scaduto stato	Terzo stato	Impairment accantonamenti originari		Primo stato	Scaduto stato	Terzo stato	Impairment accantonamenti originari			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	65.058.524	65.058.524	-	-	-	-	-	-	-	-	65.058.524	-
A.2 ALTRE												
a) Differenze	6.144.437	-	-	5.808.714	335.723	4.639.468	-	4.409.810	229.658	1.504.970	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	521.156	-	-	521.156	-	385.916	-	385.916	-	135.240	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	68.875.599	67.708.445	1.167.115	-	-	354.779	305.123	49.656	-	68.520.781	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	678.724	-	678.724	-	-	34.158	-	34.158	-	644.566	-	-
TOTALE (A)	140.599.676	132.766.969	1.167.115	6.329.870	335.723	5.389.162	305.123	49.656	4.795.726	229.658	135.219.514	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	230.258	230.258	-	-	-	100	100	-	-	-	230.158	-
TOTALE (B)	230.258	230.258	-	-	-	100	100	-	-	-	230.158	-
TOTALE (A+B)	140.829.934	132.997.227	1.167.115	6.329.870	335.723	5.389.263	305.223	49.656	4.795.726	459.615	135.449.672	-

*Valore da esporre ai fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.072.301	521.156	48.550
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	72.137	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	72.137	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	48.550
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	48.550
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	6.144.437	521.156	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	678.724
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	678.724
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	-	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	678.724
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.279.299	-	217.270	-	5.977	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.360.169	-	168.646	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	2.360.169	-	168.646	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	5.977	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	5.977	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	4.639.468	-	385.916	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stato	Secondo stato	Terzo stato	Impair ret. acquisite o originarie	Primo stato	Secondo stato	Terzo stato	Impair ret. acquisite o originarie		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	239.397.430	-	223.352.071	16.045.359	176.057.390	-	162.347.837	13.709.553	63.340.040	2.296.090
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	27.586.631	-	27.444.325	142.306	18.403.900	-	18.263.555	140.345	9.182.731	-
b) Inadempienze probabili	118.959.524	-	102.160.343	16.799.181	46.672.556	-	41.685.463	4.987.092	72.286.969	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	60.117.456	-	53.804.695	6.312.761	19.227.980	-	17.597.544	1.630.435	40.889.476	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	12.612.967	-	12.286.957	316.000	3.728.921	-	3.673.651	55.270	8.884.046	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	12.235.173	2.939.425	9.295.748	-	333.680	22.595	311.085	-	11.901.493	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.844.448	-	4.844.448	-	240.125	-	240.125	-	4.604.323	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.896.589.157	2.517.564.858	371.405.524	7.618.775	26.702.245	8.765.575	17.662.937	273.734	2.869.886.912	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	194.276.423	-	191.851.847	2.424.576	9.842.731	-	9.653.491	189.240	184.433.692	-
TOTALE (A)	3.279.794.251	2.520.504.283	380.701.272	337.809.371	40.779.325	253.494.791	8.788.170	17.974.022	207.706.952	19.025.649
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	14.772.362	-	14.772.362	-	-	-	-	-	14.772.362	-
b) Non deteriorate	268.215.046	229.621.545	38.593.501	-	623.656	159.263	464.393	-	267.591.390	-
TOTALE (B)	282.987.408	229.621.545	38.593.501	14.772.362	623.656	159.263	464.393	-	282.633.752	-
TOTALE (A+B)	3.562.781.659	2.750.125.828	419.294.773	352.581.733	47.402.981	412.748.554	9.252.563	17.974.022	236.340.704	19.025.649

*Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	246.412.887	230.014.996	18.678.673
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	36.949.618	23.536.782	8.248.009
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	21.107.941	7.201.396
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.158.575	2.428.841	802.911
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	23.791.043	-	243.701
C. Variazioni in diminuzione	43.965.075	134.592.254	14.313.715
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	43.876	32.135.468	8.553.310
C.2 write-off	15.423.907	7.643.082	-
C.3 incassi	27.842.000	31.288.289	2.862.370
C.4 realizzi per cessioni	436.353	19.641.085	-
C.5 perdite da cessioni	175.771	4.970.812	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	43.168	13.449.123	2.898.035
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	25.464.394	-
D. Esposizione lorda finale	239.397.430	118.959.524	12.612.967
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	149.198.873	65.024.010
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	38.967.028	184.610.809
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	824.341	122.855.341
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	6.336.397
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	38.142.687	55.419.071
C. Variazioni in diminuzione	100.461.815	50.513.948
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	2.451.443
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	6.336.397	-
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	1.211.122	-
C.5 Incassi	53.893.427	48.062.506
C.6 realizzi per cessione	14.404.510	-
C.7 perdite da cessione	2.887.901	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	21.728.458	-
D. Esposizione lorda finale	87.704.087	199.120.871
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	149.085.975	12.252.479	61.638.900	30.675.413	3.675.492	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	56.645.925	9.492.159	30.021.926	10.266.145	2.358.714	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	55.270	-
B.2. altre rettifiche di valore	50.646.537	7.910.452	23.742.722	7.419.849	2.147.641	-
B.3 perdite da cessione	175.771	41.605	4.970.812	2.846.296	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.462.341	1.540.102	403.747	-	155.802	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.361.275	-	904.645	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	29.674.510	3.340.738	44.988.271	21.713.578	2.305.284	-
C.1 riprese di valore da valutazione	2.227.677	400.383	14.541.693	10.287.373	1.677.425	-
C.2 riprese di valore da incasso	8.678.239	1.854.574	1.635.338	1.510.927	157.750	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	15.423.907	632.528	7.643.082	578.593	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	33.692	-	4.521.242	1.540.102	466.956	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	3.310.994	453.253	16.646.916	7.796.582	3.153	-
D. Rettifiche complessive finali	176.057.390	18.403.900	46.672.556	19.227.980	3.728.921	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	3.355.335.403	3.355.335.403
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	2.588.212.728	2.588.212.728
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	381.868.386	381.868.386
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	344.139.241	344.139.241
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	41.115.048	41.115.048
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	3.355.335.403	3.355.335.403
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	283.217.666	283.217.666
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	229.851.803	229.851.803
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	38.593.501	38.593.501
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	14.772.362	14.772.362
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	283.217.666	283.217.666
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	3.638.553.069	3.638.553.069

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie , degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori netti)

Distribuzione Crediti Netti per Rating al 31/12/2021							
CIASSE DI RISCHIO	CLASSE RATING	N. CLIENTI	IMPORTO CREDITI NETTI €/000	% N. CLIENTI UNRATED	% CREDITI UNRATED	% SU N. CLIENTI RATED	% SU CREDITI RATED
RISCHIO MOLTO BASSO (01-02)	01	1137	372.218			16,2%	15,6%
	02	986	351.856			14,1%	14,8%
RISCHIO BASSO (03-04)	03	1368	550.645			19,5%	23,1%
	04	1529	460.113			21,8%	19,3%
RISCHIO MEDIO (05-06-07)	05	1036	339.817			14,8%	14,3%
	06	527	145.476			7,5%	6,1%
	07	216	64.425			3,1%	2,7%
RISCHIO RILEVANTE (08-09)	08	113	50.927			1,6%	2,1%
	09	39	27.859			0,6%	1,2%
RISCHIO ALTO (10-11-12-13)	10	20	9.116			0,3%	0,4%
	11	3	269			0,0%	0,0%
	12	3	724			0,0%	0,0%
	13	10	1.295			0,1%	0,1%
	☆ 99 UNRATED	20	4.887			0,3%	0,2%
TOTALE		8.124	2.905.755	13,7%	18,1%	100%	100%
ALTRI RAPPORTI (CARTOLARIZZAZIONE)			44.554				
TOTALE CREDITI NETTI E ALTRI RAPPORTI			2.950.309				
TOTALE CREDITI DETERIORATI			146.151				
TOTALE CREDITI E ALTRI RAPPORTI			3.096.460				

☆ La classe "99" comprende clienti classificati come "deteriorati" dal Gruppo, ma che figurano in stati amministrativi "bonis" presso SL.

La precedente tabella mostra in dettaglio gli importi dei crediti netti al 31/12/2021 ripartiti per classe di rating (ed in precedenza esaminati nei grafici che ne sintetizzavano a distribuzione).

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	90.079.078	90.079.078	- 31.859.986	58.219.092	16.195.000
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	90.079.078	90.079.078	- 31.859.986	58.219.092	16.195.000
Totale 31/12/2020	73.553.572	73.553.572	- 31.302.502	42.251.069	9.555.887

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	488.197	1.504.970	4.639.468	-	-	61.387.975	169.686.158	1.952.065	5.883.036
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	8.886.380	17.838.957	296.350	564.943
A.2 Inadempienze probabili	621.150	476.004	135.240	385.916	-	-	67.983.671	44.010.359	3.682.148	2.186.193
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	190.548	144.983	-	-	-	-	38.302.541	17.577.943	2.396.388	1.505.054
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.092.259	1.490.323	-	-	-	-	4.633.180	2.001.146	1.158.607	237.451
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	30.742.344	159.064	68.138.103	354.779	-	-	2.627.009.082	25.332.921	224.036.979	1.543.941
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	644.566	34.158	-	-	182.086.329	9.792.337	6.951.686	290.520
Totale (A)	34.455.753	2.613.588	69.778.312	5.380.162	-	-	2.761.013.908	241.030.583	230.829.798	9.850.621
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	14.732.486	-	39.876	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.407.323	1.515	230.158	100	-	-	261.585.691	619.248	4.598.540	2.893
Totale (B)	1.407.323	1.515	230.158	100	-	-	276.318.177	619.248	4.638.416	2.893
Totale (A+B) (T)	35.863.075	2.615.103	70.008.470	5.380.263	-	-	3.037.332.085	241.649.831	235.468.214	9.853.513

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Arce geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	7.564.909	32.800.658	6.489.805	12.451.226	10.361.159	34.767.823	40.429.136	100.677.151
A.2 Inadempienze probabili	9.915.335	8.544.984	33.992.527	16.076.224	7.038.132	6.394.036	21.476.215	16.043.227
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	155.161	46.652	6.228.405	2.803.564	644.051	288.089	1.856.428	590.616
A.4 Esposizioni non deteriorate	607.894.010	4.332.791	1.281.187.563	8.574.999	410.332.167	3.507.897	649.382.601	10.967.757
Totale (A)	625.529.416	45.725.085	1.327.898.300	39.906.013	428.375.509	44.957.846	713.144.380	128.278.751
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	14.708.478	-	-	-	63.884	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	72.840.635	86.542	124.112.670	356.509	39.165.453	124.271	31.702.789	56.434
Totale (B)	72.840.635	86.542	138.821.149	356.509	39.165.453	124.271	31.766.673	56.434
Totale (A+B) (T)	698.370.050	45.811.627	1.466.719.449	40.262.522	467.540.963	45.082.117	744.911.053	128.335.185

9.3 Grandi esposizioni

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica delle "Grandi Esposizioni" per singoli nominativi o gruppi di nominativi connessi al 31/12/2021:

N.	Settore attività	Esposizione nominale	Esposizione ponderata	% Esposizione pond./nomin.
1	Manifatturiero	48.667.098	31.698.598	65%
2	Farmaceutico	32.048.439	32.048.439	100%
3	Amministrazione Centrale	28.778.563	28.754.679	100%
4	Servizi	24.829.045	16.008.696	64%
5	Manifatturiero	24.556.322	22.069.322	90%
6	Amministrazione Centrale	23.731.670	4.746.334	20%
7	Edilizia	23.579.129	23.579.129	100%
8	Distribuzione	21.320.877	20.912.004	98%
9	Distribuzione	19.683.294	12.839.908	65%
10	Distribuzione	18.993.411	17.819.966	94%
11	Distribuzione	18.853.485	13.881.985	74%
12	Distribuzione	18.143.719	16.142.444	89%
13	Distribuzione	17.681.379	9.393.379	53%
14	Manifatturiero	17.655.536	17.655.536	100%
	TOTALE	338.521.968	267.550.419	79%

Fondi Propri al 31.12.2021	167.105.194
Limite "Grandi Rischi" (10% Pat. Vig.)	16.710.519
Limite individuale "Concentraz. Rischi" (25% Pat. Vig.)	41.776.298

Rischio di concentrazione

Definizione:

Nella Mappa dei Rischi del Gruppo Bper costituisce una sottocategoria del Rischio di Credito.

Rischio di concentrazione di credito: rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.

Informazioni di natura qualitativa

La misurazione del rischio avviene a cura della Capogruppo sulla base di modelli di gestione e parametri comuni a tutto il Gruppo bancario.

Completato il progetto di allineamento informatico di Sardaleasing, la Capogruppo dispone automaticamente del dettaglio delle esposizioni nei propri applicativi, provvedendo al puntuale monitoraggio del profilo di concentrazione delle esposizioni della Società.

In aggiunta a tali attività, la Società provvede nell'ambito della reportistica interna al monitoraggio mensile delle principali esposizioni, sia single name che in termini di gruppo connesso, e delle aperture per area geografica e settore economico (cod. Ateco).

Nel novero delle politiche di limitazione della concentrazione dei rischi, Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), oltre alla definizione dei "Grandi Rischi" secondo la normativa emanata dalla Banca d'Italia, assumono rilievo i cosiddetti "Grandi Fidi", posizioni che presentano importi di accordato e/o utilizzato superiori ad una soglia determinata, tempo per tempo, dalla Capogruppo Bper in funzione delle dimensioni e dell'attività di ciascuna controllata.

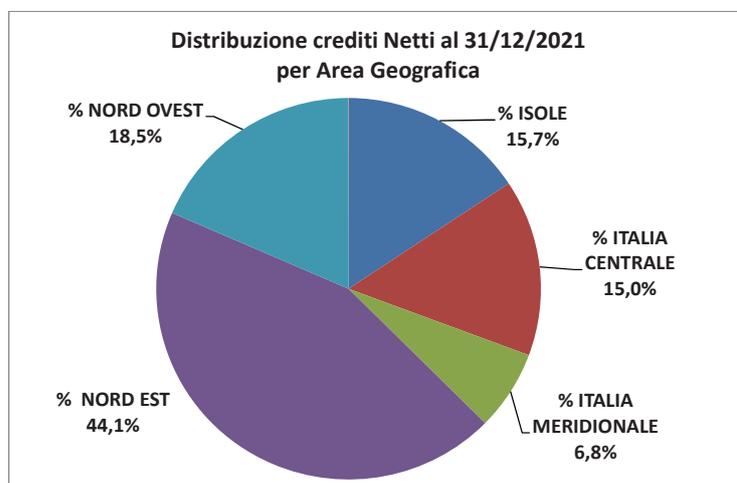
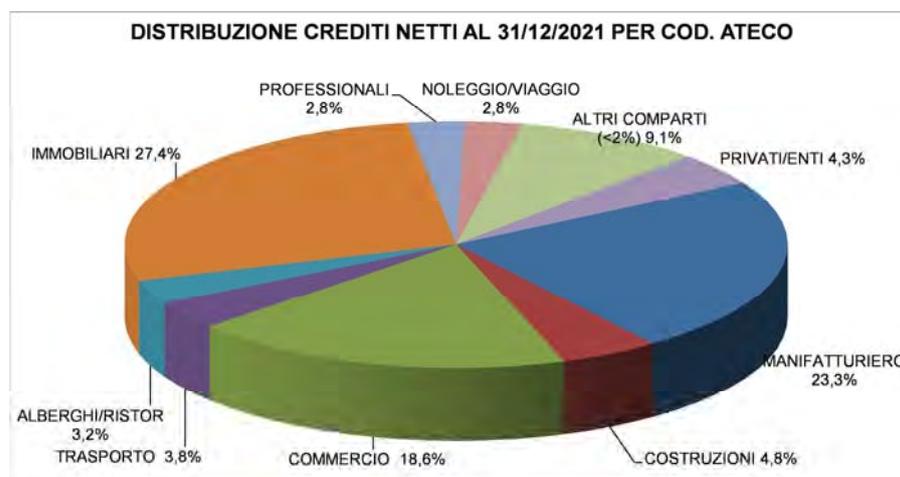
La situazione dei "Grandi Fidi" viene periodicamente sottoposta al CdA della Società. La concessione di tali affidamenti è, peraltro, subordinata al preventivo assenso della stessa Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

PRINCIPALI ESPOSIZIONI NETTE - SINGLE NAME - AL 31/12/2021

N.	CREDITO NETTO €/000	% SU TOTALE CREDITI	% CUMULATA	FLAG DETERIORATO	RATING	ATECO
1	34.566	1,13%	1,13%		03	ATTIVITA' IMMOBILIARI
2	24.786	0,81%	1,94%		03	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
3	24.130	0,79%	2,74%		02	ATTIVITA' IMMOBILIARI
4	22.341	0,73%	3,47%			NO ATECO (ENTE TERRITORIALE)
5	21.956	0,72%	4,19%		01	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
6	16.141	0,53%	4,72%		02	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
7	14.949	0,49%	5,21%		06	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
8	14.862	0,49%	5,69%		01	ATTIVITA' IMMOBILIARI
9	14.068	0,46%	6,15%		04	ATTIVITA' IMMOBILIARI
10	13.560	0,44%	6,60%		05	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
11	13.387	0,44%	7,04%		03	ATTIVITA' IMMOBILIARI
12	12.269	0,40%	7,44%		01	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
13	12.136	0,40%	7,84%		09	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
14	12.016	0,39%	8,23%		01	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
15	11.993	0,39%	8,62%		05	ATTIVITA' IMMOBILIARI
16	11.805	0,39%	9,01%		03	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
17	11.410	0,37%	9,38%			ATTIVITA' IMMOBILIARI
18	11.146	0,37%	9,75%		02	ATTIVITA' IMMOBILIARI
19	10.758	0,35%	10,10%			NO ATECO (PERSONA FISICA)
20	10.500	0,34%	10,45%		02	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
21	9.953	0,33%	10,77%		04	ATTIVITA' IMMOBILIARI
22	9.200	0,30%	11,07%		05	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
23	9.048	0,30%	11,37%		03	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
24	8.856	0,29%	11,66%		04	ATTIVITA' IMMOBILIARI
25	8.634	0,28%	11,94%		01	ATTIVITA' MANIFATTURIERE

Principali Esposizioni Gruppi al 31/12/2021	
GRUPPO	CREDITO NETTO €/000
GRUPPO 1	48.634
GRUPPO 2	24.786
GRUPPO 3	24.539
GRUPPO 4	22.341
GRUPPO 5	21.956
GRUPPO 6	21.237
GRUPPO 7	19.632
GRUPPO 8	18.837
GRUPPO 9	18.763
GRUPPO 10	16.141
GRUPPO 11	14.949
GRUPPO 12	14.885
GRUPPO 13	14.862
GRUPPO 14	13.560
GRUPPO 15	12.749
GRUPPO 16	11.805
GRUPPO 17	11.410
GRUPPO 18	10.500
TOTALE	341.586



3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Definizione:

Rischio tasso di interesse nel banking book: rischio legato all'andamento dei tassi di interesse. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse nel banking book, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

- *repricing risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) di attività e passività e operazioni fuori bilancio;
- *yield curve risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve;
- *refixing risk*: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile;
- *basis risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri di indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva;
- *optionality risk*: rischio legato alla presenza di opzioni "esplicite" o "implicite" nelle attività o passività del banking book.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio di interesse è affidata, a seguito di quanto disposto in tal senso dalla disciplina di Gruppo, alla Capogruppo Bper Banca nell'ambito delle funzioni della Direzione Rischi. All'interno della società il monitoraggio dell'attività ed il controllo della gestione sono affidate all'Ufficio Pianificazione e Controllo.

La strategia della Società è basata sulla correlazione, nella misura più elevata possibile, tra impieghi e raccolta dei fondi, limitando inevitabili temporanei sbilanciamenti dovuti alla diversa composizione degli impieghi rispetto alla provvista.

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;

- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk, Repricing Risk, Basis Risk ed Optionality Risk*;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso formalizzato nella presente Policy si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (*prepayment* - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di *repricing* effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	32.782.022	3.129.590.324	9.276.414	18.921.278	114.364.737	37.554.614	12.846.014	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	1.865.461.167	795.390.002	382.223.796	6.284.809	107.687.895	36.500.000	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo provvede mensilmente alla rilevazione statica della massa degli impieghi e delle fonti di copertura sia a tasso fisso che a tasso variabile, evidenziandone il tasso puntuale medio alla data di riferimento. I dati al 31/12/2021 sono esposti nelle seguenti tabelle.

Business

	dicembre-21				Tasso
	Ammontare	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Vista	
dati in € mln					
Impieghi Commerciali Netti	3.029,1	302,7	2.726,4	-	1,52%
Leasing	2.851,7	212,6	2.639,1	-	1,55%
di cui Leasing Automobilistico	145,6	30,7	115,0	-	1,76%
di cui Leasing Finanziamento	16,9	1,3	15,6	-	1,92%
di cui Leasing Immobiliare	1895,4	81,7	1813,7	-	1,51%
di cui Leasing Navale	165,2	24,1	141,1	-	1,60%
di cui Leasing Strumentale	628,5	74,8	553,7	-	1,56%
Esposizioni non performing	177,4	★ 90,1	87,3	-	1,07%

★ comprende convenzionalmente tutte le sofferenze nette

Corporate Center

	dicembre-21				Tasso
	Ammontare	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Vista	
dati in € mln					
Interbancario Passivo	3.148,3	147,8	2.932,5	67,9	0,13%
Banche Centrali	-	-	-	-	-
Banche	3.148,3	147,8	2.932,5	67,9	0,13%
di cui Pronti Contro Termine	-	-	-	-	-
Passivo Insensibile	94,6				
Patrimonio	94,6				

Da parte della Capogruppo viene effettuata, inoltre, un'analisi di sensitività del Margine di interesse e del Patrimonio (Valore Economico), basata sulla valutazione di shock alla struttura dei tassi di interesse rispettivamente pari a +/- 100 bps e +/- 200 bps. Gli indicatori sono monitorati mensilmente in confronto a livelli minimi definiti nelle policy interne. I risultati al 31/12/2021 sono sintetizzati nei seguenti diagrammi:

Monitoraggio Indicatori di Rischio di Tasso

Analisi del Margine di Interesse

		NII Budget (€ mln)	Δ NII +100 bps (€ mln)	Δ NII -100 bps (€ mln)	Δ NII +100 bps (%)	Δ NII -100 bps (%)	Tipologia	Limite/Allerta Definita
dicembre-21	Bper Leasing	55,3	-3,6	2,0	-6,5%	3,5%	Allerta	non assegnata

Analisi del Valore Economico

		Fondi Propri (€ mln)	Δ EVE +200 bps (€ mln)	Δ EVE -200 bps (€ mln)	Δ EVE +200 bps (%)	Δ EVE -200 bps (%)	Tipologia	Limite/Allerta Definita
dicembre-21	Bper Leasing	167,1	-23,1	15,7	-13,8%	9,4%	Allerta	non assegnata

3.2.2 Rischio di prezzo

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di prezzo sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare la situazione a livello individuale di SL

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

SL ha in essere quattro linee di Fondi Immobiliari:

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestIRE SGR s.p.a.

Sardaleasing s.p.a. ha ceduto immobili, in diverse tranches, come di seguito riepilogato:

- nel corso del 2013 ha eseguito due apporti di immobili per complessivi Euro 15,2 milioni;
- a giugno 2014 un terzo apporto di n. 25 immobili per un controvalore complessivo di Euro 22 milioni;
- a dicembre 2014 un ulteriore apporto di n. 45 immobili, per un totale di Euro 27,1 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 1,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 849mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 941mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 44,7 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 715k.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,6 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 n. 343 quote, classificate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 19,4 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 989k.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 104k.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 416mila.

In data 12 dicembre 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 312mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 n. 190 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 10,9 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 420k.

Fondo Polis (Asset Bancari VI)

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all'avvio dell'operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società in cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 n. 56 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 2,1 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 118k.

Fondo ICC Turnaround Fund

Il Fondo ICC Turnaround Fund è stato istituito nel 2021; è un fondo di investimento alternativo (F.I.A.) italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da Illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo.

Si è trattato di un'operazione multioriginator, dato il contestuale conferimento di crediti da parte di altri 6 gruppi bancari.

Tale operazione di cessione è stata effettuata mediante il ricorso strumentale ad un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, nell'ambito della quale un veicolo per la cartolarizzazione («SPV 130») ha acquistato i Crediti Leasing, ai sensi dell'art. 7.1 della Legge 130/99, con correlato trasferimento ad una società veicolo d'appoggio ai sensi dell'art. 7.1 commi 4 e 5 della medesima Legge 130/99 («LeaseCo») dei sottostanti contratti di leasing e dei beni che ne costituiscono oggetto («Beni Leasing»). Si precisa che il Gruppo Bper è stato estraneo alla struttura di cartolarizzazione che interessa soltanto la Sgr, il Fondo e gli SPV.

Al fine di finanziare l'acquisto dei Crediti Leasing, SPV 130 ha emesso un'unica tranche di titoli c.d. "partly paid" («Notes») che è stata sottoscritta per intero dal Fondo, con un diretto ed esclusivo collegamento tra i relativi rendimenti e rimborsi ed i flussi finanziari derivanti dai Crediti Leasing di proprietà della società veicolo.

Ad aprile 2021 Sardaleasing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2020 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 1,6 milioni.

A dicembre 2021 Sardaleasing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2021 (data convenzionalmente stabilita come "cut off") di Euro 8,4 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2021 complessivamente n. 8.145.902 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 5,4 milioni, dopo aver contabilizzato nel corrente esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 282k.

Ricordiamo infine che, come richiesto da BCE, i dati periodici tengono conto, per la determinazione dei valori, anche dei seguenti rischi non stimati nell'ambito del NAV:

- Rischio di Liquidità
- Rischio di Credito
- Rischio di Mercato

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata (per le Quote OICR mensile)

Informazioni di natura quantitativa

ISIN	CODICE	DESCRIZIONE	QUOTE	TASSO DI SVALUTAZIONE DA MODELLO	NAV SVALUTATO DA CARICARE
IT0005144248	5144240	ASSET BANCARI VI	56,00	5,8302%	38.405,340
IT0004449119	4449110	SECURIS REAL ESTATE	955,00	4,8955%	46.804,960
IT0004940075	4940070	SECURIS REAL ESTATE II	343,00	5,9886%	56.548,620
IT0005074866	5074860	SECURIS REAL ESTATE III S4	190,00	5,3834%	57.767,680

3.2.3 Rischio di cambio

Rischio non rilevante per Sardaleasing, i cui crediti sono prevalentemente in Euro.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁷". La Società adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale individuale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁸.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

⁷Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁸ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019) il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate.

Specifiche reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁹ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2021, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;

⁹ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

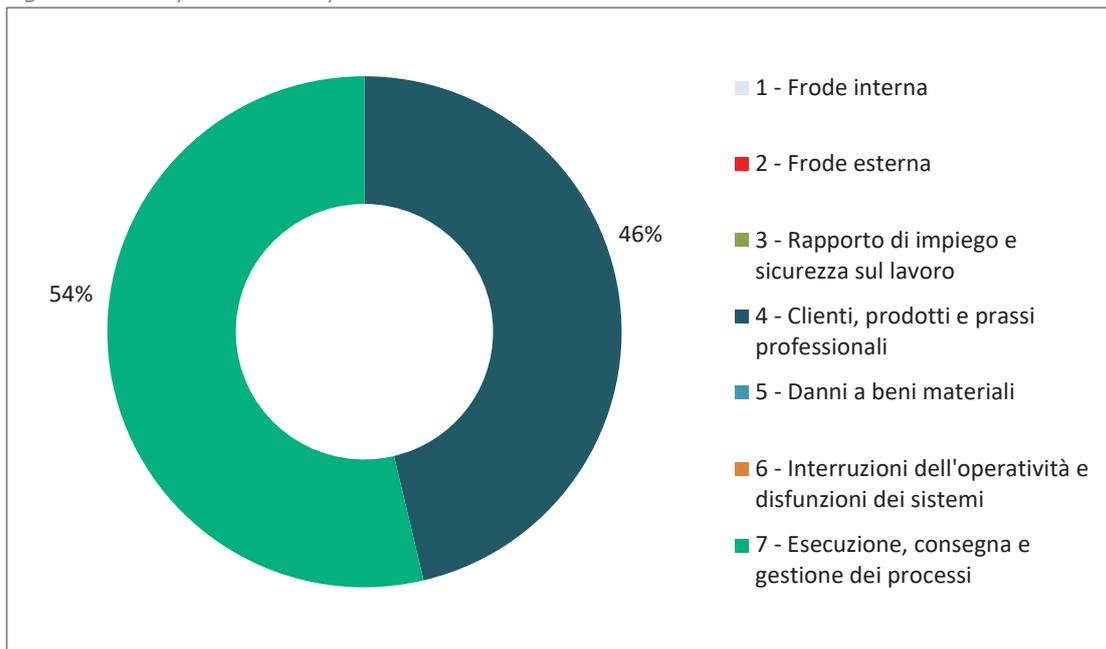
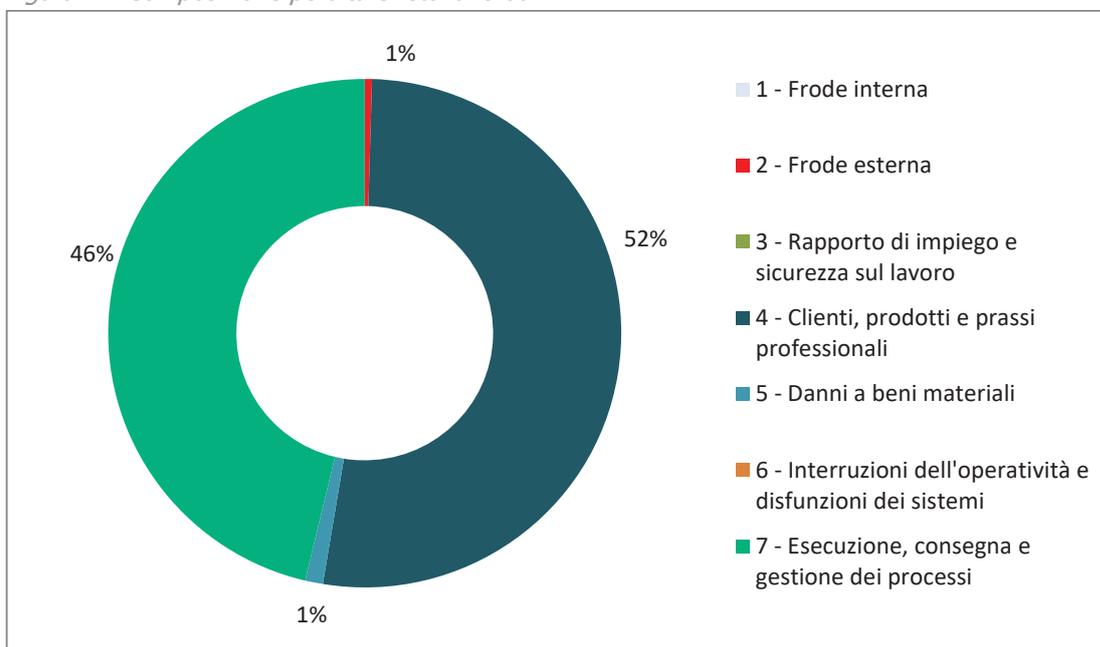


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" con un peso del 54% sulla frequenza totale;
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 46% sulla frequenza totale;

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 52% sulla perdita lorda totale;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 46% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Nel corso del 2021 è stato registrato un evento reputazionale con rischio medio.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

3.4 Rischio di liquidità

Definizione:

Rischio di liquidità: si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato; facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

rischio di liquidità intraday: rischio di impossibilità di far fronte da parte della banca agli impegni di pagamento nella giornata;

· **rischio di liquidità di breve termine:** rischio di impossibilità di far fronte da parte della banca agli impegni di pagamento per cassa (a costi ragionevoli) mantenendo una posizione di liquidità netta positiva su un orizzonte temporale di 12 mesi.

· **rischio di funding:** rischio da parte della banca di non mantenere, in coerenza con i risultati del processo di pianificazione, un adeguato rapporto dinamico tra attività e passività sull'orizzonte temporale superiore all'anno evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine;

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In coerenza con quanto definito dalla "Mappa dei Rischi di Gruppo" il rischio di liquidità non rientra nel perimetro dei rischi rilevanti per la Società.

Nello specifico la Capogruppo è responsabile del governo della liquidità del Gruppo e della gestione, a livello accentrato, del rischio ad essa connesso sia per quanto riguarda la liquidità a breve termine che per la liquidità a medio/ lungo termine.

Sardaleasing rientra pertanto nel perimetro di gestione accentrata della liquidità come definito dalla "Policy di Gestione del Rischio di Liquidità" ed è, in ogni caso, responsabile del rispetto delle politiche e dei limiti / alert / warning di liquidità definiti dalla Capogruppo e dei requisiti patrimoniali imposti dalle competenti Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia come nell'attività di leasing il rischio di liquidità assume una criticità contenuta non essendovi una raccolta a vista da clientela. Le pressioni sulla liquidità sono determinate dagli esborsi per l'acquisto dei beni ed i flussi finanziari presentano una struttura temporale chiaramente definita. In questo caso, il rischio va comunque gestito attraverso la correlazione delle operazioni di finanziamento, quelle di investimento ed i canoni di leasing incassati.

Relativamente a tali attività, la gestione ed il controllo del rischio di liquidità sono affidati all'Ufficio Pianificazione e Controllo con il supporto dell'Ufficio Amministrazione e Finanza che si rapportano con i competenti Servizi della Capogruppo.

La società contribuisce al monitoraggio di Gruppo attraverso il periodico invio di report. Inoltre, il processo di approvazione dei budget annuali della società da parte della stessa Capogruppo comprende, unitamente agli obiettivi dell'attività commerciale, la pianificazione finanziaria (copertura del fabbisogno) e le relative forme e condizioni.

Le fonti di approvvigionamento finanziario della società sono pressoché esclusivamente erogate/garantite da banche del Gruppo (Capogruppo Bper e Banco di Sardegna), circostanza che mitiga notevolmente l'esposizione individuale a tale tipologia di rischio. In funzione dei suddetti rapporti, sono privilegiate forme di provvista a breve termine che consentono elasticità, maggiore celerità di definizione ed un minor costo complessivo.

Peraltro, la società, in funzione della reputazione di cui gode all'interno della comunità finanziaria, sarebbe in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali nel caso si presentasse questa eventualità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

– Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	383.457.862	80.536.660	2.059.105	1.529.004	76.922.403	117.806.668	228.980.175	1.273.127.335	1.273.606.068	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	382.678	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	300.385.306	80.536.660	2.059.105	1.529.004	76.922.403	117.806.668	228.980.175	1.273.127.335	1.273.606.068	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Quote O.I.C.R.	82.689.878	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.862.218.056	82.617	-	21.774.270	19.704.103	113.114.197	135.933.930	822.325.703	215.151.683	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1.826.315.513	82.617	-	21.774.270	19.704.103	113.114.197	135.933.930	822.325.703	215.151.683	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	35.902.542	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	244.377.558	-	-	-	-	166.266	-	84.819.284	159.303.984	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	44.012	-	-	-	-	166.266	-	84.819.284	159.303.984	-
- posizioni corte	244.333.546	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nell'ambito delle attività di rilevazione ALM, la Capogruppo monitora mensilmente la posizione di liquidità della Società.

In particolare, sono definiti e monitorati i seguenti ratio:

Ratio 1: Rapporto tra passività e attività superiori a 12 mesi con un valore di riferimento del 45% (indice al 31/12/2021 pari a 45,2%)

Ratio 2: Rapporto tra passività e attività superiori a 5 anni con un valore di riferimento del 30% (indice al 31/12/2021 pari a 21,8%)

Nel corso del 2022, in base alla pianificazione finanziaria contenuta nel documento di budget, saranno attivate nuove linee di durata originaria pluriennale, unitamente ad operazioni di trasformazione di linee in essere a breve termine in medio lungo termine concordate con la Capogruppo, in misura tale da consentire il sostanziale rispetto dei citati parametri.

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Non sono in essere operazioni di copertura.

3.6 Rischio derivante da cartolarizzazione

Sottocategoria del Rischio di Liquidità relativa alle cartolarizzazioni in cui le istituzioni agiscono come originator, investitori, sponsor o credit-enhancement provider.

Si tratta del rischio che la sostanza economica delle operazioni di cartolarizzazione che prevedono trasferimento del rischio non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio stesso.

Per le caratteristiche intrinseche dell'operazione posta in essere dalla società, che risulta essere al contempo originator dei crediti ceduti ma anche sottoscrittore unico dei titoli (sia quotati sia non quotati), il rischio non rileva (cd. struttura "retained").

Ricordiamo altresì che le disposizioni di Vigilanza richiedono che il sistema dei controlli interni degli intermediari finanziari coinvolti nei processi di cartolarizzazione di attività - in particolare di quelli che rivestono i ruoli di *servicer* delle operazioni di cartolarizzazione medesime - assicurino che i rischi derivanti da tali operazioni siano gestiti e valutati attraverso adeguate politiche e procedure volte a garantire che la relativa sostanza economica sia pienamente in linea con la loro valutazione di rischio e con le decisioni degli organi aziendali.

In questo senso si conferma l'adeguatezza dell'impianto organizzativo e regolamentare strutturato dal SL per supportare le operazioni di cartolarizzazione, nonché il rispetto degli adempimenti operativi e di controllo che SL (in qualità di *Servicer*) deve garantire in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni di Vigilanza e dagli accordi contrattuali assunti tempo per tempo con il veicolo della cartolarizzazione.

Di seguito alcune sintetiche informazioni andamentali relative all'operazione di cartolarizzazione "Multilease IV" in corso per la quale la SL attività di *servicing*.

L'operazione dalla sua decorrenza ha rispettato le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in default e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero.

Nell'ambito del servizio di *servicing*, sono stati effettuati il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate *Servicer* ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

I pagamenti vengono effettuati nel rispetto delle priorità previste nei documenti contrattuali dell'operazione (Prospectus) e vengono specificati nei Monthly Payments Reports.

La liquidità connessa ai crediti incassati e non ancora riconosciuta ai portatori di ABS non è oggetto di alcun investimento in quanto rimane depositata sul c/c bancario intestato a nome del SPV presso l'Account Bank (Bnp Paribas).

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione 2 – C.1 Operazioni di cessione.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA*4.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio di natura dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti, è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali. La corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione e il continuo monitoraggio, hanno permesso al Gruppo di raggiungere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

Secondo le indicazioni strategiche e l'azione di coordinamento esercitate dalla Capogruppo, la finalità perseguita dagli azionisti è quella di un progressivo rafforzamento patrimoniale da realizzarsi attraverso la capitalizzazione degli utili d'esercizio tempo per tempo risultanti dall'attività aziendale.

Con comunicazione della Banca d'Italia del 08/03/2016, la Società è stata ammessa all'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall' art. 106 del TUB. L'iter formale si è concluso a marzo 2016 con la preventiva iscrizione del nuovo Statuto nel registro delle imprese in data 21/03/2016.

Si ricorda che la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali cd. Basilea III comuni con gli Istituti Creditizi.

In deroga a quanto previsto dall'art. 92(1) CRR, gli intermediari finanziari che, come Sardaleasing, non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi:

- CET1 Ratio pari a 4,5%;
- Total Capital Ratio pari a 6%.

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività di Sardaleasing; in particolare con riferimento al rischio di credito si precisa che la Società adotta, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, il cosiddetto metodo standardizzato.

Particolare rilevanza è attribuita alla verifica del rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di CET1 che di dotazione complessiva, monitoraggio costantemente operato dai competenti Organismi Aziendali della Capogruppo attraverso una serie di report elaborati dalle diverse funzioni preposte (Direzione Finanza e Capital Management di Gruppo, Direzione Rischi di Gruppo e Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo), nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale consolidata. L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato viene rappresentata nel

documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2018" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrate in vigore dal 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sul sito della Capogruppo <http://istituzionale.bper.it>

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo esercizio 2021	Importo esercizio 2020
1. Capitale	152.632.074	152.632.074
2. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
3. Riserve	(36.372.372)	(41.149.707)
- di utili	33.228.429	31.282.068
a) legale	2.796.856	2.633.930
b) statutaria	3.419.397	3.256.472
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(69.600.801)	(72.431.775)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	3.566.343	3.603.380
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.715	(5.100)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto Economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	4.293.507	4.293.507
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(733.879)	(685.027)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(28.429.614)	3.258.507
Totale	94.553.431	121.501.254

4.2. I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Di seguito una breve descrizione delle principali voci che costituiscono il Totale dei Fondi Propri della Società al 31 dicembre 2021:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Capitale versato	152.632.074	ex articolo 28 CRR
Sovrapprezzi di emissioni	3.157.000	ex articolo 28 CRR
(-) Utili portati a nuovo	-36.372.372	ex articolo 4 (123) CRR
Utile/perdita di pertinenza della capogruppo	-28.429.614	ex articolo 26 paragrafo 2 CRR
(-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1	0	ex annex II CRR par 1.2.1 row 170
Riserva da utili/perdite attuariali	-727.163	ex articolo 4 (100) CRR
Riserve - altro (di cui per Riserva da Rivalutazione 4.263.160)	4.293.507	ex articolo 4 (117) CRR
(-) avviamento connesso con attività immateriali	0	ex articolo 37 CRR
(-) altre attività immateriali importo al lordo dell'effetto fiscale	-1.441.559	ex articolo 37 CRR
(-) rettifiche di valore di vigilanza	-82.893	ex articolo 34 CRR
(-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite	0	ex articolo 38 CRR
(-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee	-1.926.407	ex articolo 48 CRR
Regime transitorio - impatto su CET1	36.429.472	articoli 469 470 471 472 473 bis 478 e 481 CRR

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – At1)

Non applicabile

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Prestiti Subordinati (pari ad 1/3 del Capitale primario di classe 1 (CET1) rispetto ad un nominale di 44.000.000,00)	39.573.149	ex articolo 63 CRR
---	------------	--------------------

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	Totale esercizio 2021	Totale esercizio 2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	130.982.904	169.244.008
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-82.893	-81.781
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-82.893	-81.781
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	130.900.011	169.162.227
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.367.966	4.644.712
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	127.532.045	164.517.515
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	39.573.149	47.001.643
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	39.573.149	47.001.643
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	39.573.149	47.001.643
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L- M)	167.105.194	211.519.158

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione al rischio di credito e di controparte, il calcolo delle attività ponderate riflette l'applicazione della metodologia standardizzata, di cui alle norme di Vigilanza Prudenziale contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e nel Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

Si ricorda che nel corso del primo trimestre dell'anno 2017 si è concluso l'iter formale per l'iscrizione della Società nel nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art. 106 del TUB.; la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali di vigilanza cd. "Basilea 3", comuni con gli Istituti Creditizi.

Per quanto concerne l'entità dei "Fondi propri", si segnala come il passaggio alla normativa "Basilea 3" abbia comportato una sostanziale conferma degli elementi costitutivi dell'attuale Patrimonio di Base (Cet1).

I requisiti patrimoniali di cui alla voce B.1) Rischio di credito e di controparte sono stati calcolati applicando una percentuale del 6%.

La voce B.4) (che accoglie i requisiti di assorbimento per rischio operativo) è stata determinata secondo il metodo standardizzato (TSA) secondo ex art. 317 della CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.709.688.954	3.616.703.392	2.351.778.696	2.413.337.200
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			141.106.722	144.800.232
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento			0	0
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	0
B.4 Requisiti prudenziali specifici			7.708.918	7.292.169
B.5 Totale requisiti prudenziali			148.815.640	152.092.401
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.480.260.664	2.534.873.344
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,14%	6,49%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,74%	8,34%

Il seguente prospetto espone gli indici patrimoniali al 31/12/2021 calcolati in versione "fully phased" (ossia senza i benefici regolamentari legati al "phase in"). Dal prospetto si evince che gli indici calcolati in versione "phase in" superano i limiti minimi richiesti: CET 1 al 5,14% (+64 bps) e TCR al 6,74% (+74 bps).

Alla data del 31/12/2021 si registra un calo degli indici patrimoniali CET 1 e TCR rispetto al precedente esercizio, in seguito alla perdita riscontrata e alla conseguente riduzione dei Fondi Propri alla medesima data contabile.

A fronte di tale riduzione è stata deliberata una manovra di Aumento di Capitale di importo pari a € 60 mln che sarà eseguita entro Marzo 2022 e che permetterà di riportare gli indici patrimoniali, sia in versione "fully phased" che in versione "phase in", al di sopra dei limiti regolamentari.

Tale manovra è stata preventivamente autorizzata da parte di Banca d'Italia.

<i>importi in €</i>		PHASE IN				FULLY PHASED	
VOCI	consuntivo al 31/12/2021	AUMENTI	DETTAGLIO	DIMINUZIONI	DETTAGLIO	consuntivo al 31/12/2021	
CET1	127.532.045			36.429.473	50% riserva negativa da FTA IFRS 9	91.102.572	
Prestiti Subordinati	39.573.149			9.509.300	quota >33% del CET 1 dei prestiti subordinati	30.063.849	
Totale Fondi Propri	167.105.194			45.938.773		121.166.421	
Totale RWA Rischio Credito	2.351.778.696			35.067.362	maggiorazione 5% RWA su interventi FTA IFRS 9	2.316.711.334	
Totale RWA Rischio Operativi	128.484.534					128.484.534	
Totale RWA Pillar 1	2.480.263.230					2.445.195.868	
CET1 ratio	5,14%	LIMITI MINIMI REGOLAMENTARI					3,73%
Total Capital Ratio	6,74%	CET 1	4,50%				4,96%
		TCR	6,00%				

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-28.429.614	1.946.361
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	11.816	-5.100
	a) Variazione di fair value	11.816	-5.100
70.	Piani a benefici definiti	-48.852	1.801
190.	Totale altre componenti reddituali	-37.036	-3.299
200.	Redditività complessiva (10+190)	-28.466.650	1.943.062

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori**

Voce	compensi	altri compensi
Amministratori	145.696	474
Sindaci	69.680	
Totale	215.376	474

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Le attività verso "Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche" esposte nella tabella "Rapporti con parti correlate", di cui al successivo paragrafo 6.3, si riferiscono a crediti per normali operazioni di locazione finanziaria stipulate con controparti nella cui compagine sociale, amministrativa o sindacale sono presenti amministratori o sindaci della società o di altre banche del Gruppo.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'introduzione dei principi contabili internazionali ha determinato la necessità di adeguare il significato e l'estensione del concetto di "parte correlata". Nell'ambito del Gruppo bancario di appartenenza sono state, pertanto, tracciate le linee guida per l'identificazione di tali controparti, il relativo iter deliberativo delle operazioni e le modalità di rilevazione delle stesse.

La procedura organizzativa adottata prevede, in particolare, che le deliberazioni concernenti operazioni nelle quali abbiano un interesse amministratori, sindaci e dirigenti della società o di banche del Gruppo rispettino le norme ad oggi vigenti. L'eventuale delibera assunta diviene esecutiva solo con il formale assenso della Capogruppo.

Specifiche procedure informatiche assicurano, inoltre, la disponibilità dell'elenco aggiornato degli esponenti degli istituti del Gruppo e dei soggetti (persone fisiche o società) ad essi collegati.

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o anomale, ovvero in grado di determinare variazioni significative alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni intercorse con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rivestono carattere di ordinarietà, sono state effettuate nel rispetto delle norme vigenti e sono regolate alle condizioni di mercato. Esse si traducono sostanzialmente nell'acquisizione di fonti finanziarie e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Rapporti con parti correlate

Nella tabella sotto riportata sono compresi i seguenti rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con i nominativi "Parti Correlate" comunicate alla Capogruppo:

SEGMENTO DI RISCHIO	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
LARGE CORPORATE	728.848			23.436
SMA	50.226			745

***Rapporti con imprese
controllate e correlate da esponenti
della Copogruppo al 31/12/2021***

SEGMENTO DI RISCHIO	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Società formazione personale			5.000	
Altri servizi			1.175	27.963

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2021 fra la Sardaleasing e le Società del Gruppo.

Stato Patrimoniale attivo – partite infragruppo

	<i>Voci dell'attivo</i>	<i>31/12/2021</i>
10.	<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	47.923.083
	BANCO DI SARDEGNA SPA	16.806.853
	BANCA DI SASSARI SPA	4.166
40.	<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))</i>	
	<i>a) crediti verso banche</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	145.611
	BANCO DI SARDEGNA SPA	237.067
	<i>b) crediti verso clientela</i>	
	NADIA S.P.A.	176.571
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.044.978
80.	<i>Attività materiali</i>	
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	170.910
120	<i>Altre attività</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	10.675.527
	BPER CREDIT MANAGEMENT	141.089

Stato Patrimoniale passivo – partite infragruppo

	<i>Voci del passivo e del patrimonio netto</i>	<i>31/12/2021</i>
10.	<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))</i>	
	a) debiti verso banche	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.512.269.585
	BANCO DI SARDEGNA SPA	328.280.592
	BANCA DI SASSARI SPA	5.930
	b) debiti verso la clientela	
	NUMERA S.P.A.	6.882
	NADIA S.P.A.	2.857
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	171.566
20.	<i>Passività finanziarie di negoziazione</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	339.838
80.	<i>Altre passività</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	189
	NUMERA S.P.A.	9.634
	BANCO DI SARDEGNA SPA	379
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	59
	BPER CREDIT MANAGEMENT	14

Conto economico – partite infragruppo

	Voci	31/12/2021
10.	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	36
	BANCO DI SARDEGNA SPA	31
	NADIA S.P.A.	546
20.	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	19.749
	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-2.737.068
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-3.133.622
50.	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-1.370
	<i>Commissioni passive</i>	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-496.293
160.	BANCO DI SARDEGNA SPA	-311.134
	<i>Spese amministrative:</i>	
	a) spese per il personale	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-1.881.782
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-473.563
	BANCA DI SASSARI SPA	-100.141
	EMILIA ROMAGNA FACTOR SPA	-9.838
	BPER CREDIT MANAGEMENT	186.003
	b) altre spese amministrative	
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-1.170.500
180.	NUMERA S.P.A.	-88.000
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-119.144
	BPER CREDIT MANAGEMENT	-568.715
200.	<i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-85.505
200.	<i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	
	NADIA S.P.A.	60
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	960

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

Sardaleasing s.p.a., rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che Sardaleasing s.p.a. ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.3 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti, tabella 1.5 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

7.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 01.01.2021	Ammortamento dell'esercizio	Altre Variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore Contabile al 31.12.2021
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	3.690.049	586.244	71.374	-	3.032.431
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-
e) altre	156.270	86.900	101.540	-	170.910
TOTALE	3.846.319	673.144	30.165	-	3.203.341

7.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	31/12/2021	31/12/2020
Costi per leasing a breve termine	-	-
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	42.119	39.334

7.3 Debiti per leasing – dinamica

	Valori 31/12/2021	Valori 31/12/2020
Lease Liability al 01.01.2020	3.876.677 €	4.510.692 €
+ Interessi Passivi	30.869 €	35.446 €
- canoni pagati per i leasing	692.193 €	708.987 €
+/- Altre variazioni (Nuovi contratti/Rivalutazioni)	27.759 €	39.526 €
Lease Liability al 31.12.2021	3.243.112 €	3.876.677 €

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**8.1 Direzione e Coordinamento**

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Bper Banca S.p.A. che redige il bilancio consolidato del Gruppo Bper Banca SpA.

Denominazione: BPER BANCA S.p.A. - Sede: Via San Carlo n. 8/20 – 41100 Modena

I dati essenziali della controllante BPER BANCA SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BPER BANCA SpA al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2020

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale approvato della Capogruppo:

Voci dell'attivo	31.12.2020
attività finanziarie	78.375.667
- valutate al fair value con impatto a conto economico	983.756
- valutate al fair value con impatto sulla redditività	6.051.222
- valutate al costo ammortizzato	71.340.689
partecipazioni, attività materiali ed immateriali	3.295.312
attività fiscali e altre voci dell'attivo	2.560.193
totale attivo	84.231.172
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020
passività finanziarie	75.749.856
- valutate al costo ammortizzato	75.566.875
- di negoziazione	182.981
passività diverse e fondi	2.565.748
patrimonio netto	5.915.568
totale passivo	84.231.172
Voci	31.12.2020
marginale di interesse	901.513
commissioni nette	754.299
profitti (perdite) da operazioni finanziarie	137.909
marginale di intermediazione	1.793.721
rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito e variazioni per modifiche contrattuali	(445.857)
risultato della gestione finanziaria	1.347.864
costi operativi	(1.316.886)
altre rettifiche\riprese all'operatività corrente	(2.452)
utile lordo dell'operatività corrente	28.526
imposte sul reddito dell'esercizio	115.327
utile (perdita) dell'esercizio	143.853

ALLEGATI

ALLEGATO 1

I corrispettivi annui, di competenza dell'esercizio 2021, sono quelli contrattualizzati e corrispondono per il bilancio di esercizio a Euro 63.062.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*) (**)
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.		34.062
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Sottoscrizione del Modello Redditi SC 2020 Integrativo e Modello Redditi SC 2019 Integrativo	Deloitte & Touche S.p.A.		5.000
Sottoscrizione del visto di conformità sulla dichiarazione Modello SC 2021 e Modello IRAP 2021 ai fini della compensazione dei crediti da esse emergenti	Deloitte & Touche S.p.A.		6.000
Pool Audit operazione cartolarizzazione Multi Lease IV	Deloitte & Touche S.p.A.		18.000
Totale			63.062

SARDALEASING S.p.A.
CAPITALE SOCIALE EURO 152.632.074,00 I. V.
n. iscrizione registro imprese di Sassari 00319850905

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429 C.C.
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

vogliamo innanzitutto informarVi che, per lo svolgimento della nostra attività, ci siamo attenuti ai "principi di comportamento del collegio sindacale nelle società controllate da società con azioni quotate nei mercati regolamentati" emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio ricorda che la società Sardaleasing Spa è autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ex art. 106 del TUB e di *servicing* ex L. 130/99.

Anche nell'esercizio 2021 la società ha perseguito tutte le misure necessarie a far sì che l'attività aziendale proseguisse in condizioni di sicurezza, contenendo la diffusione della pandemia da Covid-19, adottando adeguate misure di prevenzione sulla base della normativa applicabile.

Al 31/12/2021 sono scadute le moratorie concesse per contenere i negativi effetti economici della pandemia sull'attività degli operatori economici e che erano state prorogate fino a tale data sia pure soltanto con riferimento al pagamento delle quote capitale. Al momento, dalle informazioni assunte dal collegio, non risulta che si registrino i paventati incrementi nei crediti deteriorati. La società, come si vedrà, ha comunque rafforzato gli accantonamenti, nell'ottica dell'intercettamento delle perdite attese sui crediti (ECL), come previsto dal principio contabile IFRS 9.

La forte crescita dell'inflazione unita alla situazione di grande incertezza dovuta all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, creano purtroppo i presupposti non solo per il mantenimento di quei maggiori accantonamenti ma per il rafforzamento del monitoraggio circa la loro adeguatezza.

Conseguentemente al perdurare degli effetti della pandemia Covid-19, anche le valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2021 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d. Overlay approach) agli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9), fermo restando che anch'essi devono essere coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, consegnato al Collegio dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione, presenta le seguenti sintetiche risultanze, confrontate con quelle dell'esercizio precedente sia nella versione approvata dall'assemblea sia nella versione rettificata, come meglio si dirà, per garantire una piena comparabilità con i risultati dell'esercizio 2021:

	CONTO ECONOMICO	2020	2020 (rettificato)	2021
30	marginie di interesse	51.268.612	51.268.612	55.272.410
60	commissioni nette	252.805	1.096.775	2.186.044
120	marginie di intermediazione	48.628.412	49.472.382	50.072.342
150	risultato netto gestione finanziaria	18.238.077	19.082.047	- 12.239.075
210	costi operativi	- 16.475.799	- 16.468.795	- 21.226.815
230	risultato netto FV attività materiali e immateriali		- 1.752.390	- 3.318.105
250	utili (perdite) da cessione di investimenti		- 240.777	- 49.000
260	risultato operatività corrente al lordo imposte	1.762.278	620.085	- 36.832.995
270	imposte dell'operatività corrente	1.496.229	1.326.276	8.403.381
300	risultato esercizio	3.258.507	1.946.361	- 28.429.614

G. G. Al

STATO PATRIMONIALE		31/12/2020	31/12/2020	31/12/2021
			(rettificato)	
10	cassa e disponibilità liquide	3.076	22.759.382	65.061.144
20	attività valutate al fair value con impatto a CE FVTPL	81.590.123	81.590.123	82.689.878
30	attività valutate al fair value con impatto a RC FVTOCI	191.178	191.178	202.994
40	attività valutate al costo ammortizzato AC	3.166.727.966	3.144.625.014	3.096.460.449
80	attività materiali	43.056.757	46.144.316	61.508.765
90	attività immateriali	3.039.353	3.039.353	2.890.860
100	attività fiscali	31.972.998	31.033.095	29.528.988
120	altre attività	58.777.190	58.123.836	54.354.634
	Totale Attivo	3.385.358.641	3.387.506.297	3.392.697.712
10	passività valutate al costo ammortizzato AC	3.194.333.722	3.194.333.722	3.193.547.669
20	passività finanziarie di negoziazione	509.441	509.441	339.838
60	passività fiscali		628.828	750.426
80	altre passività	60.164.020	60.164.020	92.626.983
90	trattamento di fine rapporto personale	1.500.104	1.500.104	1.367.605
100	fondi per rischi ed oneri	7.350.100	7.350.100	9.511.760
	Totale passivo	3.263.857.387	3.264.486.215	3.298.144.281
110	capitale sociale	152.632.074	152.632.074	152.632.074
140	sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000	3.157.000
150	riserve	- 41.149.707	- 38.318.733	- 36.372.372
160	riserve da valutazione	3.603.380	3.603.380	3.566.343
170	risultato d'esercizio	3.258.507	1.946.361	- 28.429.614
	Patrimonio Netto	121.501.254	123.020.082	94.553.431

A seguito dell'applicazione, con effetto dall'1/1/2018, del principio contabile internazionale IFRS 9 si era provveduto ad una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale secondo i raggruppamenti previsti da tale principio, applicato anche nell'esercizio 2019.

In particolare il business model di Sardaleasing è classificato come di tipo "hold to collect".

I principali criteri di valutazione dell'attivo adottati sono i seguenti:

- I fondi immobiliari chiusi OICR, al *fair value* con impatto a conto economico;
- Partecipazioni ai consorzi di gruppo, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- Crediti verso banche e clientela al costo ammortizzato;
- Attività materiali e immateriali valutate al costo, salvo perdite durevoli di valore.

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato oggetto di un giudizio senza rilievi od eccezioni da parte della società di revisione Deloitte & Touche Spa in data 8/3/2022.

Il Collegio evidenzia come, a seguito delle ingenti perdite dell'esercizio 2021, il patrimonio netto al 31/12/2021 sia inferiore al capitale sociale ridotto di un terzo e che pertanto la società ricada nella situazione normata dall'art. 2446 del codice civile che impone al Consiglio di Amministrazione di convocare senza indugio un'assemblea cui sottoporre una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del Collegio Sindacale che sono state esposte in un autonomo documento a cui si rimanda.

Si ricorda come già nell'esercizio 2019 si fosse registrata una perdita tale da generare analoga situazione e come l'assemblea dei soci del 2/4/2020 avesse provveduto alla loro copertura, riducendo il capitale sociale da € 184.173.750 ad € 152.632.074.

Si evidenzia inoltre come, avendo il Gruppo Bancario BPER Banca aderito al cosiddetto "phase in", ovvero alla possibilità di dilazionare in cinque esercizi l'impatto della riserva negativa derivante dalla prima applicazione del principio IFRS 9 ai fini del calcolo dei *ratios* patrimoniali, al 31/12/2021 risultavano in ogni caso rispettati i limiti regolamentari previsti per gli intermediari finanziari vigilati.

Il Collegio dà inoltre atto che in ottemperanza al principio di revisione n. 240 attinente al "rischio di frodi nel Bilancio" ed uniformandosi alla *best practice* adottata dal gruppo, il referente del dirigente preposto della capogruppo ha provveduto alla compilazione anche per l'esercizio 2021 del questionario di autovalutazione

Gf
AL

articolato su 70 potenziali fattori di rischio di frode senza registrare alcun punto con giudizio di rischio residuo "medio-alto" o "alto" ed un giudizio di sintesi di rischio residuo complessivo "basso". Il medesimo referente, in ottemperanza alla *policy* di gruppo in materia, ha inoltre compilato il questionario sull'informativa finanziaria al 31/12/2021, analizzando 8 requisiti e rilevando un giudizio di sintesi "adeguato".

Il Collegio:

- Attesta la generale conformità alla legge della forma e del contenuto del bilancio, della relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, e che il Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati alla data di redazione, alle relative interpretazioni dello IASB e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, nonché in applicazione delle disposizioni del provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"; dà atto che nella sua redazione si è tenuto conto, quando applicabili, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati da BCE, EMA, ESMA ed IFRS Foundation;
- Evidenzia che:
 - o In ottemperanza al Provvedimento del 29 ottobre 2021 della Banca d'Italia, ove possibile, l'informativa di bilancio è stata allineata alle segnalazioni finanziarie consolidate di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP), portando alla riclassificazione di alcune voci dello Stato Patrimoniale 2020, che hanno interessato le poste 10,40 e 120;
 - o A partire dal 1/1/2021 il Gruppo BPER ha optato per il passaggio dalla contabilizzazione al costo a quella al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari. Di conseguenza si è reso necessario, per garantire una piena comparabilità, rettificare i dati dell'esercizio 2020, iscrivendo all'attivo un maggior valore delle attività immateriali per € 3.087.559 e minori attività fiscali per € 939.903, al passivo maggiori passività fiscali per € 628.828, nel patrimonio netto, un aumento delle riserve per € 2.830.974 ed una riduzione dell'utile d'esercizio per € 1.312.146. Nel conto economico la riduzione dell'utile deriva da un aumento dei costi delle voci 230 e 250 parzialmente compensato da una riduzione degli ammortamenti per € 850.974;
 - o Infine nel conto economico 2020 sono stati riclassificati i margini assicurativi positivi sulle polizze in convenzione per € 843.970 dalla voce 200 altri oneri/proventi di gestione, compresa nel raggruppamento dei costi operativi, alla voce 40 commissioni attive, con impatto sulle commissioni nette ed il margine di intermediazione.
- Attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo;
- Evidenzia che nel conto economico:
 - o la valutazione dei crediti e degli OICR ha determinato accantonamenti netti per oltre € 64,5 milioni, con una crescita di oltre € 32 milioni rispetto all'esercizio precedente:

		2020	2021
voce 110 b)	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.148.943	2.266.743
voce 130 a)	rettifiche/riprese per rischio di credito a.f.v. al costo ammortizzato	30.390.355	61.962.284
voce 140	utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		349.133
	Totale	32.539.298	64.578.160

Gli accantonamenti analitici netti compresi nella voce 130 a) sono stati pari ad € 49.930 mila in particolare per effetto di extra accantonamenti effettuati su posizioni in stage 3 con elevata anzianità per € 19,8 milioni, nonché quelli sulle posizioni UTP appartenenti ai settori economici ritenuti più esposti agli effetti della pandemia per circa 4,4 €/mln. Le modifiche apportate ai modelli statistici di gruppo hanno rafforzato gli accantonamenti collettivi che sono stati pari ad € 11.770 mila per i crediti in bonis e ad € 3,2 milioni per quelli deteriorati;

- o Il risultato dell'esercizio risulta inoltre negativamente influenzato dalle perdite registrate nelle cessioni massive di crediti per € 5.416.583;
- o Le perdite sono mitigate dalla rilevazione di imposte con segno positivo (conseguenti al trasferimento di imponibili negativi al consolidato fiscale) per € 8.403.381.

GGG
AR

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare:

- ha partecipato a n. 2 Assemblee ed a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha effettuato n. 15 verifiche periodiche;
- ha incontrato l'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, la società di revisione, i referenti delle funzioni di controllo esternalizzate alla capogruppo BPER Banca;
- ha avuto nella persona del Presidente un incontro con il Collegio Sindacale della Capogruppo BPER Banca Spa;
- Ha vigilato, vista anche la sollecitazione pervenuta dalla Banca d'Italia, sulla corretta e tempestiva applicazione della normativa di cui al D.M. 161/1998 relativa al possesso dei requisiti di onorabilità degli esponenti aziendali, in particolare con riferimento alla sospensione e successivo reintegro nelle sue funzioni del Presidente della società;
- non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c..

A seguito dell'attività svolta il Collegio Sindacale:

- ha constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, in particolare con riferimento alle operazioni compiute con la società controllante BPER Banca, le altre società facenti parte del gruppo BPER, le ulteriori parti correlate, verificandone la congruità e la rispondenza all'interesse della società. L'articolazione dei poteri e delle deleghe appare adeguata alle dimensioni ed all'operatività della società;
- ha verificato che non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.
Si ritiene tuttavia opportuno segnalare che nel corso dell'esercizio sono state realizzate tre operazioni di cessione massiva di crediti: la cessione cosiddetta Cream 5 in blocco di n. 32 crediti alla soc. Illimity Bank per un GBV di € 38.316 mila ed un NBV di € 19.733 mila realizzando una perdita di € 5.303 mila, l'operazione di cessione massiva di crediti *unsecured* denominata "Small Ticket 2021" di n. 26 posizioni riguardanti crediti in sofferenza di limitato ammontare per un GBV di € 2.702 mila, un NBV di € 140 mila, realizzando un recupero di valore, dopo aver escusso le garanzie, di € 285 mila; infine un doppio apporto di crediti classificati come UTP al fondo Credit & Corporate Turnaround Fund, fondo di investimento alternativo italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da Illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo contro sottoscrizione di quote del fondo che ha riguardato n. 6 contratti per un GBV di € 10.651 mila, un NBV di € 8.477 mila con una perdita di € 290 mila. Inoltre, per ragioni di convenienza economica, la società ha ritenuto di chiudere anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione cosiddetta Multilease III, che aveva un portafoglio residuo di crediti pari a circa € 760 milioni e dar vita con effetto dal 1/7/2021 ad una quarta operazione di cartolarizzazione che ha riguardato n. 8.161 contratti per un GBV di € 1.796.024.004, sempre con la società Multilease srl, con emissione di titoli senior per € 1.321 milioni e junior per € 475.045 mila tutti sottoscritti da Sardaleasing ma i primi, avendo avuto un rating A da parte di Standard & Poor's e DBRS, eleggibili per il rifinanziamento da parte della Capogruppo presso BCE.
- invita la struttura a monitorare costantemente lo stato di regolarizzazione amministrativa degli immobili a presidio degli assets ceduti nelle operazioni di cartolarizzazione, al fine di provvedere al loro trasferimento formale nei tempi contrattualmente previsti;
- ritiene opportuno che la Società monitori costantemente la tempestiva e corretta effettuazione degli adempimenti connessi alle convenzioni urbanistiche a cui aderisce come conseguenza delle concessioni di leasing ai clienti e continui a porre particolare attenzione alle pratiche di leasing "in costruendo";
- ponga particolare attenzione nel programmare tempestivamente i tempi e ai modi dell'eventuale escussione delle garanzie statali relativa ai finanziamenti concessi sulla base della normativa di contrasto alla pandemia Covid-19
- dà atto che il Consiglio di Amministrazione non ha assunto alcuna delibera relativamente a oggetti con riferimento ai quali, ai sensi dell'art. 2391 del c.c., fosse stato esplicitato un interesse da parte di un amministratore;
- ha verificato che gli amministratori fornissero tempestivamente alla società controllante le informazioni richieste per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114 comma. 1 D. Lgs. 58/98 e dalla policy di gruppo, in particolare in materia di assensi preventivi;
- ha valutato, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo e contabile, delle procedure in materia di sicurezza dei dati e rispetto della *privacy*, anche a seguito dell'adozione del Regolamento UE/2016/679 noto come GDPR, delle procedure in materia di antiriciclaggio e del MOG redatto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità penale della società. In materia organizzativa, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/4/2021, ha costituito l'Ufficio Asset Management e Remarketing nell'ambito del Servizio Crediti: il collegio ritiene di suggerire di rafforzare la collaborazione tra tale ufficio e la società BPER Credit Management a cui è

G. P. K. AL

stata esternalizzata la gestione dei crediti in sofferenza. Nel corso dell'esercizio è proseguito il ricambio generazionale del personale dipendente con l'introduzione di professionalità selezionate sia all'interno che all'esterno del gruppo;

- si è informato sullo stato d'avanzamento del piano di roll out del sistema interno di rating di capogruppo nei confronti di Sardaleasing che è al momento al vaglio dell'autorità di vigilanza e che perciò potrebbe essere validato nel corso del presente esercizio con effetti positivi sul calcolo degli assorbimenti di capitale;
- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni. Si ricorda che tutte le funzioni aziendali di controllo (revisione interna, antiriciclaggio, compliance, controllo rischi), sono esternalizzate presso la capogruppo e che ciascuna funzione si avvale di un referente presso la società. Il Collegio sindacale sulla base delle analisi compiute valuta nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni, evidenziando che sono stati realizzati dalla società piani di rimozione delle carenze rilevate nelle ispezioni delle funzioni di controllo, nonché dalla società di revisione, adottando misure adeguate al loro superamento;
- verificato che la società ha correttamente tenuto il Registro delle Attività Esternalizzate, come confermato da un audit condotto dalla funzione compliance. La società ha esternalizzato sia funzioni essenziali (funzioni di controllo e segnalazioni di vigilanza in materia di whistleblowing e la gestione delle infrastrutture EDP alla capogruppo, la distribuzione del prodotto leasing, con deliberazione in autonomia di pratiche entro predefiniti limiti di importo con rilascio di fidejussione bancaria parziale progressiva, alle banche BPER Banca e Banco di Sardegna, la gestione, anche digitale, degli archivi aziendali alla Numera Spa, il recupero e la gestione dei crediti in sofferenza al consorzio Bper Credit Management ed extragruppo, la gestione delle garanzie rilasciate dal "Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese" a Garanzia Etica Soc. Coop., alla società Oasi il servizio di *outsourcing* di *facility* ed *application management* attraverso l'uso del gestionale omonimo, l'archiviazione cartacea e digitale alla società Integra, l'attività di recupero beni rivenienti da contratti risolti per inadempienza dell'utilizzatore a diverse società, così come il recupero stragiudiziale dei crediti insoluti) che funzioni non essenziali (gestione immobili recuperati alla società Wibita, il servizio credito agevolato, la formazione a distanza e la consulenza sulle problematiche tributarie al Banco di Sardegna, la gestione amministrativa del personale ed attività connesse alla capogruppo BPER Banca); le indagini eseguite sulla qualità percepita ed il raggiungimento dei livelli di servizio non fanno riscontrare alcuna criticità;
- ha verificato l'adeguatezza nella gestione dei reclami e delle cause attive e passive, rilevando una adeguata organizzazione delle strutture dedicate a questi compiti. Nell'anno 2021 risultano ricevuti n. 18 reclami, di cui n. 16 conclusi e n. 8 accolti, con oneri per la società di € 6.000. A fine 2021 risultavano aperte 69 cause gestite dall'Ufficio Affari Legali, delle quali 6 attive e 63 passive. Il Collegio evidenzia che la principale causa di contenzioso passivo resta l'usura, anche se in continuo ridimensionamento (24 cause a fine anno contro le 32 dello scorso anno). Nel corso del 2021 risulta siano state chiuse 16 cause passive di cui 12 con esito favorevole, 4 con esito sfavorevole, con oneri a carico della società molto contenuti. Il Collegio raccomanda una particolare attenzione nell'applicazione delle procedure antiusura. Nel 2021 il Fondo Rischi e Oneri per cause passive è stato portato all'importo di euro 620 mila, tenendo conto del potenziale rischio di soccombenza sulle cause in corso. Le spese legali durante l'esercizio, fra spese pagate e maturate sono di poco inferiori all'importo di € 500 mila;
- sottolinea che durante l'esercizio i rapporti con la società di revisione sono stati costanti ed improntati ad uno spirito di fattiva e reciproca collaborazione. Il Collegio dà atto che la società di revisione nel corso del 2021 ha percepito, oltre ai compensi previsti per la revisione legale, compensi per la sottoscrizione di dichiarazioni fiscali integrative, l'apposizione di visti di conformità e il *pool audit* eseguito sulla cartolarizzazione Multilease IV per € 29.000;
- valuta, come in passato, necessario persistere in una attenta gestione del rischio di credito, volta anche a mitigare il rischio di concentrazione, perseguendo una equilibrata diversificazione del portafoglio contratti per tipologia di prodotto (il 67,1% del portafoglio crediti a fine 2021 è costituito da leasing immobiliari, contro il 68,9% del 2020), di cliente (il 27,4% - era il 28,7% - del portafoglio crediti è relativo ad imprese immobiliari ed il 18,6% - era il 18,4% - ad imprese del commercio) e per area geografica (il 44,1% - era il 45,3% - del portafoglio è nell'area nord-est ed il 15,7% - era il 17,0% - nelle isole). Più in generale il 62,6% del portafoglio crediti della società al 31/12/2021 risultava concentrato nelle regioni del Nord Italia. Si dà atto che il peso percentuale sul portafoglio contratti stipulato dei leasing immobiliari è stato in costante diminuzione dal 61,64% nel 2015, al 38,6% del 2021, quando il leasing strumentale lo ha superato rappresentando il 42,3% dello stipulato di € 653.983 mila. Dà inoltre atto che nel 2021, con riferimento al portafoglio clienti cui è stato attribuito un rating interno, è migliorata la percentuale dello stipulato riferibile a clienti con rischio basso e medio (rating da 1 a 7) con conseguente ulteriore miglioramento del monte crediti di eguale rating dal 98,2% al 98,8%, di cui il 79,3% a rischio basso ed il 19,5% a rischio medio.

G. G. M. M.

Analogamente si evidenzia come a fine 2021 il credito *in bonis* rappresentasse l'88,75% del GBV di cui il 77,15% classificato in stage 1 (76,81% negli status "verde" e "grigio", cioè i migliori secondo la classificazione gestionale illustrata in nota integrativa) ed il 11,60% in stage 2 (8,67% nei due migliori status)

In materia di accantonamenti il Collegio ha preso atto che nel 2021 si è avuto un sostanziale incremento dei *coverage ratio* di tutti i tipi di crediti, deteriorati e non, con un aumento di quello complessivo dal 6,8% al 7,9% nonostante, a seguito della azioni di *derisking*, si sia ancora ridotta l'incidenza del GBV dei crediti deteriorati sul totale, dal 14,8% all'11,3%.

L'ultima colonna della tabella fornisce un confronto dei *coverage* con quelli del *benchmark* di un campione Assilea che evidenzia come le coperture della società siano ormai allineate rispetto a quelle del *benchmark*, in particolare per quanto riguarda le posizioni UTP:

	2017	2018	2019	2020	2021	Assilea
sofferenze	36,5%	52,8%	59,1%	60,0%	73,6%	71,3%
inadempienze probabili	13,9%	24,0%	25,2%	26,8%	39,6%	42,6%
past due	9,8%	9,3%	14,6%	19,7%	29,6%	23,7%
Totale deteriorati	25,2%	38,8%	42,3%	43,2%	61,4%	58,3%
in bonis	0,45%	0,3%	0,4%	0,5%	0,9%	1,5%
Totale crediti	5,8%	7,7%	8,2%	6,8%	7,9%	8,7%

- si dà atto che sul residuo portafoglio crediti classificato come *disposal* al 31/12/2021 risulta un accantonamento di € 16.055 mila per adeguare il valore *workout* di quei crediti a quello multiscenario che tiene conto della probabilità della loro vendita;
- ha preso atto del recepimento delle Direttive di Gruppo da parte dell'Organo Amministrativo esprimendo, quando richiesto, il proprio parere favorevole;
- ha vigilato sul processo di preventivo assenso da parte della Capogruppo sulle deliberazioni per cui è previsto;
- ritiene adeguata l'esposizione fornita dal consiglio di amministrazione nella nota integrativa relativamente alle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Il CDA propone all'assemblea di coprire le forti perdite registrate nel 2021, soprattutto per effetto dell'inasprimento dei criteri di svalutazione dei crediti, attraverso la riduzione del capitale sociale. Simulando una prospettiva *fully phased* al 31/12/2021 (che dovrà essere adottata solo nel bilancio 2023) i *ratios* patrimoniali sarebbero significativamente inferiori ai minimi regolamentari: il CET1 Ratio al 3,73% rispetto al minimo del 4,5%, il Total Capital Ratio al 4,96% rispetto al 6%. Il Collegio Sindacale vede perciò con estremo favore l'operazione di aumento di capitale sociale che verrà presto attuata, che insieme alla auspicata riduzione degli assorbimenti patrimoniali conseguente alla prossima adozione del metodo AIRB, dovrebbe dotare la società di un livello di patrimonializzazione sufficiente sia a far fronte ad un quadro economico che continua a presentare significative incertezze, sia a consentire una sviluppo del volume del portafoglio che solo può permettere una più efficace diversificazione del rischio ed il conseguimento di una redditività duratura.

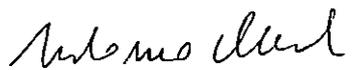
Signori azionisti,

in esito a quanto sopra riferito, il Collegio, nel ringraziare per l'attenzione fin qui prestata, non ritiene di dover fare proposte all'Assemblea in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, così come consentito dall'art. 153 del D. Lgs. 58/98, diverse da quelle del Consiglio di Amministrazione che propone di coprire le perdite d'esercizio attraverso la riduzione per pari ammontare del capitale sociale.

Sassari, 8 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio Cherchi Presidente
 Dott. Roberto Cabras Sindaco effettivo
 Dott. Giovanni Ghi Sindaco effettivo




RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Sardaleasing S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sardaleasing S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale", contenuto nella Parte A, Sezione 2, della nota integrativa, che riporta le considerazioni in base alle quali gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

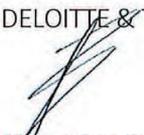
Gli Amministratori di Sardaleasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sardaleasing S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Sardaleasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sardaleasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Benini
Socio

Bologna, 8 marzo 2022